CORRIER BOY

SETTIMANALE DEL CORRIERE DELLA SERA Anno V - N. 52 - 30-12-1976 - L. 300

INSERTO TUTTOCOLORE EDGE

FUMETTI FUMETTI FUMETTI

CHUCK JURA

VOI E LE STELLE

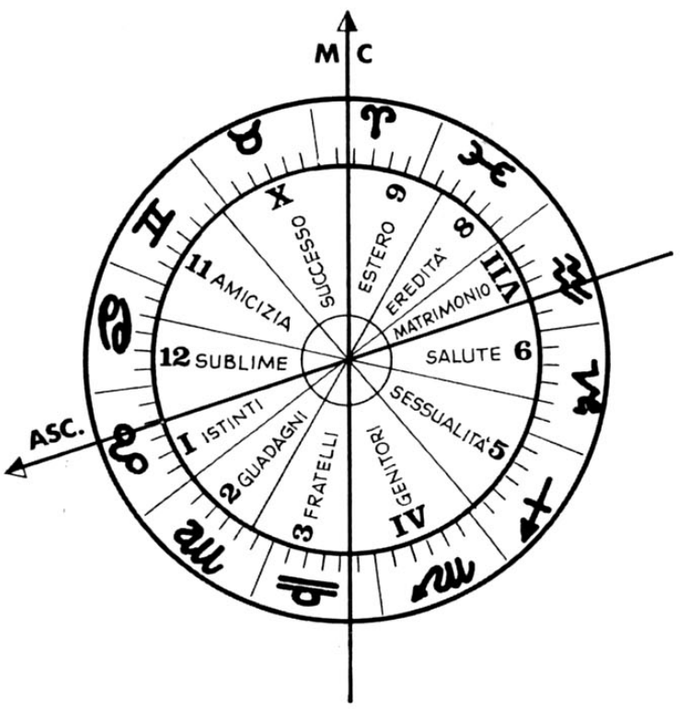
COME FARSI L'OROSCOPO PERSONALE

SCOPRIAMO I 12 SETTORI DELLA VITA

Cari amici,

nella precedente puntata abbiamo trovato la posizione di 6 Case, e cioè la 10ª (Medio Cielo), l'11ª e la 12ª; nonché la 1ª (Ascendente), la 2ª e la 3ª. Trascriviamo questi dati (vedi esempio). Esattamente all'opposto delle 6 Case individuate troveremo le 6 Case mancanti. E' giunto il momento di prendere un compasso e tracciare un cerchio zodiacale, suddividendolo prima nei 12 segni (vedi esempio) e poi di 5 gradi in 5 gradi. Tracciamo quindi le due linee più importanti, e cioè quella dell'Ascendente e del Medio Cielo, poi, via via, tutte le altre Case. Ottenuta in questo modo la suddivisione del Tema Natale, potremo sapere, la prossima settimana, in quale settore della vita brilla il nostro Sole.

Mario Moro



A	10 ♌ ascendente
2	0 ♍
3	22 ♍
IV	
5	
6	
VII	
8	
9	
MC	22 ♉ medio cielo
11	2 ♊
12	10 ♋

ORE	Medio C. 10° CASA	11° CASA	12° CASA	Ascend. 1° CASA	2° CASA	3° CASA
0.00	0 ♈	5 ♉	20 ♊	25 ♋	10 ♌	0 ♍
1.00	15 ♈	25 ♉	5 ♋	5 ♌	25 ♌	15 ♍
2.00	0 ♉	10 ♊	15 ♋	15 ♌	5 ♍	0 ♎
3.00	15 ♉	25 ♊	0 ♌	25 ♌	20 ♍	15 ♎
4.00	0 ♊	10 ♋	10 ♌	10 ♍	0 ♎	25 ♎
5.00	15 ♊	25 ♋	25 ♌	20 ♍	15 ♎	15 ♏
6.00	0 ♋	5 ♌	5 ♍	0 ♎	25 ♎	25 ♏
7.00	15 ♋	20 ♌	20 ♍	10 ♎	5 ♏	10 ♐
8.00	0 ♌	0 ♍	0 ♎	20 ♎	20 ♏	20 ♐
9.00	15 ♌	15 ♍	10 ♎	0 ♏	0 ♐	5 ♑
10.00	0 ♍	0 ♎	25 ♎	15 ♏	15 ♐	20 ♑
11.00	15 ♍	15 ♎	10 ♏	25 ♏	25 ♐	5 ♒
12.00	0 ♎	0 ♏	20 ♏	5 ♐	10 ♑	20 ♒
13.00	15 ♎	10 ♏	0 ♐	20 ♐	25 ♑	10 ♓
14.00	0 ♏	25 ♏	15 ♐	0 ♑	15 ♒	0 ♈
15.00	15 ♏	10 ♐	25 ♐	15 ♑	5 ♓	20 ♈
16.00	0 ♐	20 ♐	10 ♑	5 ♒	0 ♈	5 ♉
17.00	15 ♐	5 ♑	25 ♑	0 ♓	25 ♈	25 ♉
18.00	0 ♑	20 ♑	15 ♒	0 ♈	15 ♉	10 ♊
19.00	15 ♑	5 ♒	5 ♓	0 ♉	5 ♊	25 ♊
20.00	0 ♒	25 ♒	0 ♈	25 ♉	20 ♊	10 ♋
21.00	15 ♒	10 ♓	20 ♈	15 ♊	5 ♋	20 ♋
22.00	0 ♓	25 ♓	15 ♉	0 ♋	20 ♋	5 ♌
23.00	15 ♓	20 ♈	5 ♊	10 ♋	0 ♌	20 ♌

SETTIMANA dal 24 al 30 dicembre

♈ ARIETE *21-3/20-4*
Invece di cercare l'avventura, esplorate i vostri sentimenti. Scoprirete così un amore che non osava dichiararsi.

♉ TORO *21-4/21-5*
Sappiate attendere la vostra ora. Non è bene cercare di afferrare tutte le occasioni: occorre scegliere quelle che offrono di più.

♊ GEMELLI *22-5/21-6*
Non passerete certo inosservati: sarete più sensibili e seducenti. Ma avrete qualche noia finanziaria per l'eccessiva prodigalità.

♋ CANCRO *22-6/23-7*
L'amore può presentarsi sotto l'aspetto di una persona non solo attraente ma anche fortunata. Rivedrete amici conosciuti in viaggio.

♌ LEONE *24-7/23-8*
Certo, un'eccessiva prudenza vi impedirebbe di assaporare le tentazioni più lusinghiere. Tuttavia, un po' di saggezza non guasta.

♍ VERGINE *24-8/23-9*
Siate meno inquieti e contraddittori, e le tensioni svaniranno come neve al sole. Avete riflettuto anche troppo. Ora svagatevi.

♎ BILANCIA *24-9/23-10*
Avrete un fascino irresistibile, ma il gusto dell'insolito può orientarvi verso una scelta per molti aspetti compromettente.

♏ SCORPIONE *24-10/22-11*
Le nuove accentuate esigenze sulla qualità dei vostri rapporti affettivi vi indurranno a rimettere in causa i legami precedenti.

♐ SAGITTARIO *23-11/22-12*
Le amicizie non vi pongono più alcun problema. Avrete quindi maggiori opportunità di trovare una risposta alle vostre aspirazioni.

♑ CAPRICORNO *23-12/21-1*
Avventura romanzesca in ambiente confortevole. Ispirerete un vero e proprio colpo di fulmine. Nuova fede nella vita a due.

♒ ACQUARIO *22-1/20-2*
Non siate più incerti fra gli slanci del cuore e il timore d'essere in qualche modo sopraffatti. Vale la pena di rischiare...

♓ PESCI *21-2/20-3*
Vivrete in un clima di fervore amoroso, di tenerezza appassionata e confacente alla vostra natura affettuosa.

A tu per tu con Charles «Chuck» Jura

L'INARRESTABILE TORRE DEL NEBRASKA

di DINO MENEGHIN

Non c'è difesa che tenga. L'americano della Xerox Milano, senza dubbio uno dei giocatori più continui dal punto di vista del rendimento e del gioco, è un autentico spauracchio sotto canestro, il suo tiro è micidiale.

Chuck Jura, il pivot tuttofare della squadra di Guerrieri, è un elemento che non sfigurerebbe tra i professionisti statunitensi, e in effetti ha già ricevuto delle offerte dagli americani della NBA.

Ma Chuck si sente ormai italiano, è tra noi da cinque anni, ama l'Italia, gli italiani, la nostra cucina, il nostro modo di vivere. Sua grande aspirazione è quella di poter diventare oriundo per giocare come qualunque altro suo compagno. Ciò consentirebbe alla Xerox di prendere un altro straniero e avere una chance in più per poter rientrare nel giro delle grandi squadre, degne di una città come Milano, che per anni è stata la capitale del basket di casa nostra.

In campo, Jura è grandissimo giocatore. Sul parquet è una continua sorpresa. Fortissimo nel gioco individuale, frutto della sua grande classe e della scuola americana, sorprende gli avversari con un'altalena di finte, palleggi velocissimi, di scatti fatti

Jura in palleggio cerca spazio nella difesa della Forst.

con una destrezza tale da renderlo assai spesso veramente «immarcabile».

Il tiro di Chuck è morbido, sia da fermo sia in elevazione, e grazie alla sua capacità di grande saltatore riesce a catturare un numero incredibile di rimbalzi all'attacco e in difesa. Non per niente è il capocannoniere del campionato: 361 punti con una media di 33 a partita!

Questo è il brevissimo flash tecnico su Jura. L'ho fatto volutamente sintetico perché vorrei parlarvi dell'uomo, di quello che Chuck Jura è fuori dei campi di gioco.

Duello aereo fra giganti: Dino Meneghin, m 2,05, pivot della Mobilgirgi, è contrastato sotto il tabellone da Chuck Jura, m 2,06.

Molte volte, e a torto, si pensa solamente a come si comporta un giocatore in partita trascurando quasi sempre il lato umano, quello che egli è nella vita di tutti i giorni.

Jura vive con la moglie Janet e il fido Eno, un bellissimo pastore belga nero, in una villetta nei dintorni di Milano.

Come mai Chuck, sei andato a vivere fuori città?

— Vedi, Dino, io sono un tipo a cui piace molto essere libero, libero di muovermi, di andare e venire senza che nessuno mi dica niente. Dato che per molte ore alla settimana, soprattutto durante le partite, sono costretto a vivere nel frastuono e nel clamore di migliaia di persone, quando sono in famiglia preferisco vivere e riposarmi in mezzo al verde e alla tranquillità di questa magnifica campagna. E' un po' come essere a casa mia, a Columbus. Sai, io sono un tipo tranquillo, mi piace ricevere gli amici, leggere, studiare, sentire musica e fare delle belle passeggiate nei boschi col mio cane.

Anche Janet, tua moglie, è d'accordo con te...

— Certamente. Facciamo sempre le cose di comune accordo. Così abbiamo deciso di venire a vivere qui in campagna. E poi a noi piacciono molto gli animali e qui ne possiamo tenere quanti ne vogliamo senza paura di dar fastidio ai vicini di casa.

Dimmi, come si svolge la tua giornata tipo?

— Beh, è semplice. Diciamo che al mattino me la prendo un po' comoda. Mi piace un po' dormire. Verso le dieci con Eno vado a fare un po' di footing nel verde qui attorno. Quando torno ho una fame che mangerei anche il tavolo, ma

CAMPIONATO 1976-'77: AL GIRO DI BOA PRIMA LA SINUDYNE

Bologna è salita in cattedra, almeno per quanto riguarda il basket, e pare intenzionata a restarci ancora per un po'. Quest'anno ha ben tre squadre a livello nazionale. Ai campioni d'Italia della Sinudyne, che a conferma del loro stato di grazia hanno terminato il girone di andata soli al comando, si affiancano in A1 i «cugini» dell'Alco e in A2 la squadra del Fernet Tonic, anch'essa in testa alla classifica e ormai sicura nella poule finale per lo scudetto.

LA FORMULA

Sostanzialmente, ricalca quella dello scorso anno. Ventiquattro squadre divise in A1 e A2 che nella prima fase disputano incontri di andata e ritorno. Al termine le prime 6 classificate della A1 e le prime 2 della A2 disputano la poule-scudetto in due gironi di 4 squadre con andata e ritorno. Le prime due classificate di ciascun girone accedono al play-off (o girone finale per lo scudetto) dal primo al quarto posto, le rimanenti dal 5° all'8° posto. I play-off (questa l'innovazione) si giocano al meglio di tre incontri: vince cioè la squadra che si aggiudica due incontri su tre (il terzo eventuale incontro si gioca sul campo della meglio classificata). Per la classificazione per il campionato dell'anno venturo, le 6 squadre di A1 e le 10 di A2 disputano due gironi da 8. Le prime due classificate salgono in A1, le ultime retrocedono in serie B. Le restanti 10 con le due squadre promosse dalla B formeranno il gruppo della A2.

LA NOVITA'

Quest'anno è stata reintrodotta in campionato la regola dei tre punti, come dire che i tiri liberi hanno sempre più importanza. In sostanza, un giocatore che segna e subisce fallo ha diritto a un tiro libero. Se, invece, non segna ha diritto a tre tiri liberi (due più uno se sbaglia uno dei primi due).

I MARCATORI

Al comando Chuck Jura (Xerox) con 361 punti. Seguono John Sutter (Brill) 279; John Garret (Pagnossin) 279; Alberto Ardessi (Pagnossin) 259; Rick Suttle (Canon) 252.

Janet lo sa e non ho problemi. Il pomeriggio lo dedico un po' a mia moglie, l'aiuto nelle faccende, le faccio compagnia. Poi devo scappare, perché mi alleno a Milano. Ritorno a casa verso le nove di sera. Ceniamo, guardiamo un po' di televisione oppure facciamo quattro chiacchiere con qualche amico e poi a letto abbastanza presto.

Senti, Chuck, che cosa ti ha colpito di più in Italia?

— Soprattutto la cucina: splendida, fantastica! Qui si possono mangiare centinaia di pietanze una diversa dall'altra. E poi il vino: delizioso. Se pensi che in America mangiavo quasi solo hamburger innaffiati di Coca-Cola, capirai adesso che pacchia! In Italia poi mi ha colpito anche l'affabilità della gente: qui tutti mi trattano come se fossi uno dei loro amici più cari. E magari li ho incontrati soltanto una volta. Non che in America ti trattino a pesci in faccia, ma qui c'è più calore nei rapporti col prossimo.

Un'ultima domanda e poi ti lascio andare all'allenamento. Se ti chiedessero di fermarti in Italia e finire qui la tua carriera di giocatore cosa faresti?

— Dino, di' alla mia società di tirar fuori subito il contratto: lo firmo a occhi chiusi! Ora però ti saluto, l'allenamento mi aspetta. Lo sai che sono scrupoloso e ci tengo a non perderne nemmeno uno.

Dino Meneghin

LA SCHEDA DI JURA

- Nato a Columbus, nel Nebraska, 26 anni or sono.
- Alto m 2,06, gioca pivot.
- E' in Italia dal '71, sempre con la stessa squadra (prima si chiamava Mobilquattro, ora Xerox).
- Laureato in sociologia alla Lincoln University, intende laurearsi anche in matematica (studia per corrispondenza).
- Con la moglie Janet ed Eno, un pastore belga, vive in una tranquilla villetta ad Abbiate Guazzone, un paesino vicino a Milano in provincia di Varese.
- E' capocannoniere della A1.

Eludendo la difesa canturina Chuck Jura con bella elevazione «schiaccia» a canestro.

L'ITALIA

UNA PER

L'Italia ha vinto. Viva l'Italia. Alla prova dei fatti gli avversari cileni si sono dimostrati quello che realmente sono, sportivamente parlando: buoni giocatori di tennis ma niente più. E' stata per gli azzurri poco più che una passeggiata, proprio come ci aveva anticipato il capitano della squadra, Nicola Pietrangeli. La vera finale l'avevamo giocata tre mesi prima, a Roma, contro gli australiani, superati soltanto grazie a una superlativa prova di tutta la nostra squadra.

Sopite, se non ancora spente del tutto le polemiche politiche sorte alla vigilia del viaggio dei nostri tennisti in Cile, è giusto ora abbandonarsi alla gioia per la conquista dell'ambita e prestigiosa insalatiera

CONQUISTA LA DAVIS

COPPA BRINDARE?

Battendo il Cile per 4-1, il tennis italiano ha coronato un sogno cullato per 15 anni. Ma la gioia per l'impresa non deve farci dimenticare l'inquietante realtà del Paese

d'argento. E' un momento felice per l'Italia sportiva, che ha di che vantarsi. Nel calcio abbiamo inflitto una secca batosta agli ex maestri britannici; nel tennis abbiamo messo sotto il Cile. Nello sci ci apprestiamo a far fuori lo svedese Stenmark, che i più accesi tifosi vedono, nonostante il suo brillante avvio in Coppa del Mondo, già travolto dalla «valanga azzurra».

Ma questi sogni di grandezza e di potenza sportiva non devono farci dimenticare la realtà politica, sociale ed economica del Paese. Il peso dell'inflazione si sta facendo ogni giorno più greve: aumenta il numero dei lavoratori disoccupati, cresce il costo della vita, crescono l'inquietudine e la tensione.

Ben vengano quindi le vittorie dei calciatori, di Panatta e compagni a ridarci un po' di gioia e di ottimismo. E' giusto esaltarsi per questi successi. Ma torniamo subito coi piedi per terra.

Le vittorie non dobbiamo andarle a cercare sui campi di tennis o di calcio ma su quel campo di battaglia in cui si sta trasformando la vita di tutti i giorni.

Quando non ci sarà più disoccupazione, quando non ci sarà più violenza, quando sarà ridato allo sport il ruolo marginale, anche se affascinante, che gli compete, allora sì che avremo vinto.

Allora sì che ci sarà bisogno di una coppa per brindare.

CorrierBOY

CORRADO BARAZZUTTI è nato a Udine il 19 febbraio 1953. A Pescara il 3 ottobre scorso si è laureato campione assoluto nel singolo per il corrente anno, battendo in finale Roberto Lombardi per 6-2, 6-2 e 6-1. Elemento molto estroso, anche se qualche volta si fa prendere dai nervi. Nella corrente stagione in Coppa Davis è sceso in campo in 7 incontri: ha vinto i confronti con gli iugoslavi Franulovic e Pilic, in 3 set, quello con lo svedese Johansson, in 5 set, con l'australiano John Newcombe in 3 set, con Fillol in 4 set. Ha perduto solo con l'altro australiano John Alexander, mentre sulla parità (6-4 e 2-6) è stato sospeso quello con l'altro svedese Norberg.

PAOLO BERTOLUCCI è nato a Forte dei Marmi, in provincia di Lucca, il 3 agosto 1951. Oltre ad essere un buon singolarista, è conosciuto come partner di Adriano Panatta negli incontri di doppio azzurri. In Coppa Davis quest'anno nel doppio ha vinto 5 incontri su 6; lui e Panatta sono stati battuti solo dai fratelli inglesi David e John Lloid. Da singolarista si è imposto negli unici incontri cui è stato impegnato con i polacchi Drzymalski e Dobrowolski in 4 e 3 set.

ADRIANO PANATTA è nato a Roma il 9 luglio 1950. Sposato con prole. E'stato campione d'Italia dal 1970 al 1975. Ha esordito nella Coppa Davis nel 1970 e da allora ha fatto quasi sempre parte della rappresentativa azzurra. E' arrivato alla finalissima nella Coppa Davis 1976 dopo aver vinto 8 incontri singolari su 9 (unica sconfitta con l'australiano John Alexander) e 4 incontri di doppio, in tandem con Paolo Bertolucci, su 5. Nel 1976 ha vinto anche gli internazionali di Italia e di Francia.

ANTONIO ZUGARELLI è nato a Roma il 17 gennaio 1950. In Coppa Davis ha esordito sin dal 1971. Nella corrente stagione ha giocato, quale secondo singolarista, gli incontri con l'Inghilterra, battendo sia Roger Taylor, sia John Lloid rispettivamente in 4 e 5 combattutissimi set. Sono però tre gli incontri vittoriosi nella Coppa Davis di quest'anno perché ha giocato anche, al posto di Adriano Panatta, nell'ultima giornata con la Svezia imponendosi a Johannson in 5 set. A Santiago, invece, ha perso contro il cileno Prajoux.

POLITICA

Ratifica dell'accordo sul confine italo-jugoslavo

NON E' FINITA LA GUERRA PER TRIESTE

A 32 anni dalla fine della guerra, il problema di Trieste e delle zone circostanti suscita ancora polemiche e lo dimostra il fatto che dall'8 dicembre scorso le discussioni al nostro Parlamento per la ratifica del trattato sui confini tra Italia e Jugoslavia sono sempre accese. Riepiloghiamo gli avvenimenti. L'1 maggio 1945, i partigiani jugoslavi occupano Trieste. Il 15 settembre 1947 entra in vigore il trattato di pace che prevede la nascita del Territorio Libero di Trieste. Nel 1948, di fatto, il territorio è diviso in due: la zona A (Trieste e dintorni , 212 kmq) e la zona B (Capodistria e la fascia settentrionale — 483 kmq —, già italiane), che passa sotto amministrazione jugoslava. Nel 1954 viene firmato un memorandum d'intesa che lascia la zona B alla Jugoslavia e affida agli italiani la zona A, che era amministrata dagli angloamericani. Questa situazione è approvata dalle due parti, il

*10 novembre 1975, a Osimo. Ma gli accordi di Osimo prevedono anche la creazione di una zona franca alle spalle di Trieste (**nella cartina**) ed è su questa zona che sono nate le polemiche.*

COSTUME

TROPPO CHAMPAGNE POCHI PROPRIETARI

«Le statistiche non mentono, ma i mentitori usano le statistiche», sostengono alcuni esperti in questo campo. Cercheremo perciò di non fare commenti e di lasciare parlare le cifre pubblicate la settimana scorsa dal nostro Istituto di statistiche. Starà a voi trarne le conclusioni. Nonostante la crisi, gli italiani bevono ogni giorno champagne francese per 53 milioni di lire; whisky inglese per 81 milioni e cognac francese per 16 milioni. Su 100 famiglie, 57 vivono in appartamenti di proprietà o in usufrutto; 43 abitano in case d'affitto. Quest'ultimo incide sulla spesa complessiva delle famiglie per una quota che oscilla mediamente tra l'11 e il 21%. Nei grandi comuni italiani, inoltre, il 59,9 per cento delle famiglie vive in case per cui paga affitti molto salati.

TECNICA

COME UN GIORNALE ATTRAVERSA L'OCEANO

In 4 minuti una pagina del giornale statunitense «Washington Post» ha «attraversato» l'Atlantico ed è stata incisa su un cilindro, coperto da una pellicola fotosensibile, nella tipografia romana dove si stampa il «Corriere». E' la prima volta che la fotocomposizione è usata per un così lungo viaggio. Com'è avvenuto? Il 9 dicembre, un occhio speciale ha ricavato impulsi elettronici dalla bozza della pagina inserita su un cilindro in rotazione nella tipografia del «Post». Gli impulsi sono stati inviati a un satellite, posto a 32.000 km d'altezza, che li ha rimbalzati in Italia, dove, via cavo, sono arrivati in tipografia e, con un laser, sono stati impressionati sulla pellicola.

SPORT

Bracci di ferro a Milano

Anche in Italia il «braccio di ferro» è entrato a far parte degli sport. Le prime gare ufficiali si sono svolte a Milano. Tre erano le categorie: leggeri (fino a 65 kg); medi (fino a 75); massimi (oltre i 75), due le classi: juniores (da 14 a 18 anni); seniores (oltre 18 anni). Esclusi le donne e i mancini, il più forte è stato il massimo Zanardo. Queste gare si svolgono negli USA da 20 anni. Uno dei più forti è Jim Dosini (*a sinistra nella foto*), campione dei massimi nel '73 e nel '74.

POLITICA

Che cosa accade in Giappone dopo le elezioni

LA LOCKHEED CI HA MESSO LO ZAMPINO

L'ex primo ministro Tanaka e l'ex ministro dei trasporti Hashimoto, che saranno giudicati nel gennaio prossimo sotto l'accusa di avere ricevuto bustarelle dalla Lockheed, sono stati rieletti alle elezioni politiche del 5 dicembre scorso, in cui hanno votato 55 milioni di giapponesi (**nella foto**). E' questo uno dei due fatti (il più appariscente, anche se inspiegabile) emerso dai risultati. L'altro, più sostanziale, è che il partito liberaldemocratico, a cui Tanaka e Hashimoto appartengono, ha perso, dopo 21 anni, forse proprio a causa dello scandalo Lockheed, la maggioranza assoluta in Parlamento: 249 seggi oggi contro i 271 della precedente elezione. A beneficiare di questo calo sono stati i socialdemocratici (29 seggi contro 19 nel 1972), i socialisti (123 contro 118), il Komeito, partito religioso (55 contro 29), mentre i comunisti hanno perso complessivamente 10 seggi.
Comunque, il partito liberaldemocratico, sostenuto dagli industriali e dai contadini, potrà ancora governare con l'appoggio di una parte degli indipendenti eletti.

METEOROLOGIA

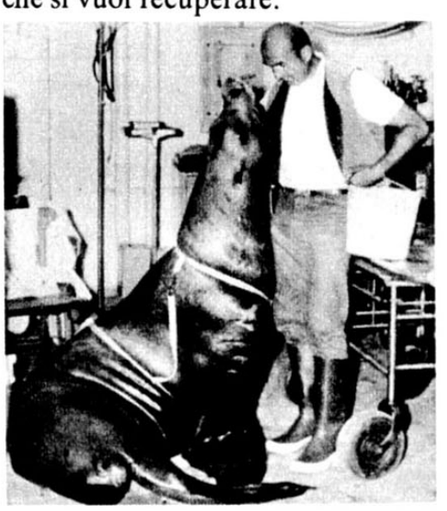
Avremo sempre più freddo?

Il clima cambia. Negli ultimi 700.000 anni ci sono stati otto grandi periodi di freddo con i ghiacci fin nel cuore del Nordamerica, dell'Europa e dell'Asia. L'ultima glaciazione è finita 11.000 anni fa e da allora la temperatura è continuata a salire, con punte più evidenti tra il 1880 e il 1940. Poi c'è stata un'inversione di tendenza. Che cosa ci riserva il futuro? I pareri sono discordi. Secondo il professor James Hays della Columbia University (USA) ci avviamo verso un periodo sempre più freddo; secondo B. J. Mason, direttore dell'Ufficio meteorologico inglese, in futuro farà più caldo. In entrambi i casi, però, le prospettive non sono allegre.

DIFESA

«ARRUOLATI» I LEONI MARINI

Come è già avvenuto per i delfini, anche i leoni marini (*nella foto*, una recluta) sono stati «arruolati» nella Marina statunitense e si sono mostrati i più bravi a recuperare bombe e razzi caduti in mare. Capaci di scendere fino a 120 m di profondità, essi raggiungono l'«obiettivo» e gli applicano delle tenaglie che portano appese al corpo e che si fissano automaticamente all'oggetto da ripescare. Alle tenaglie è legata una robusta corda: basta tirarla per far riemergere ciò che si vuol recuperare.



MILIARDARI

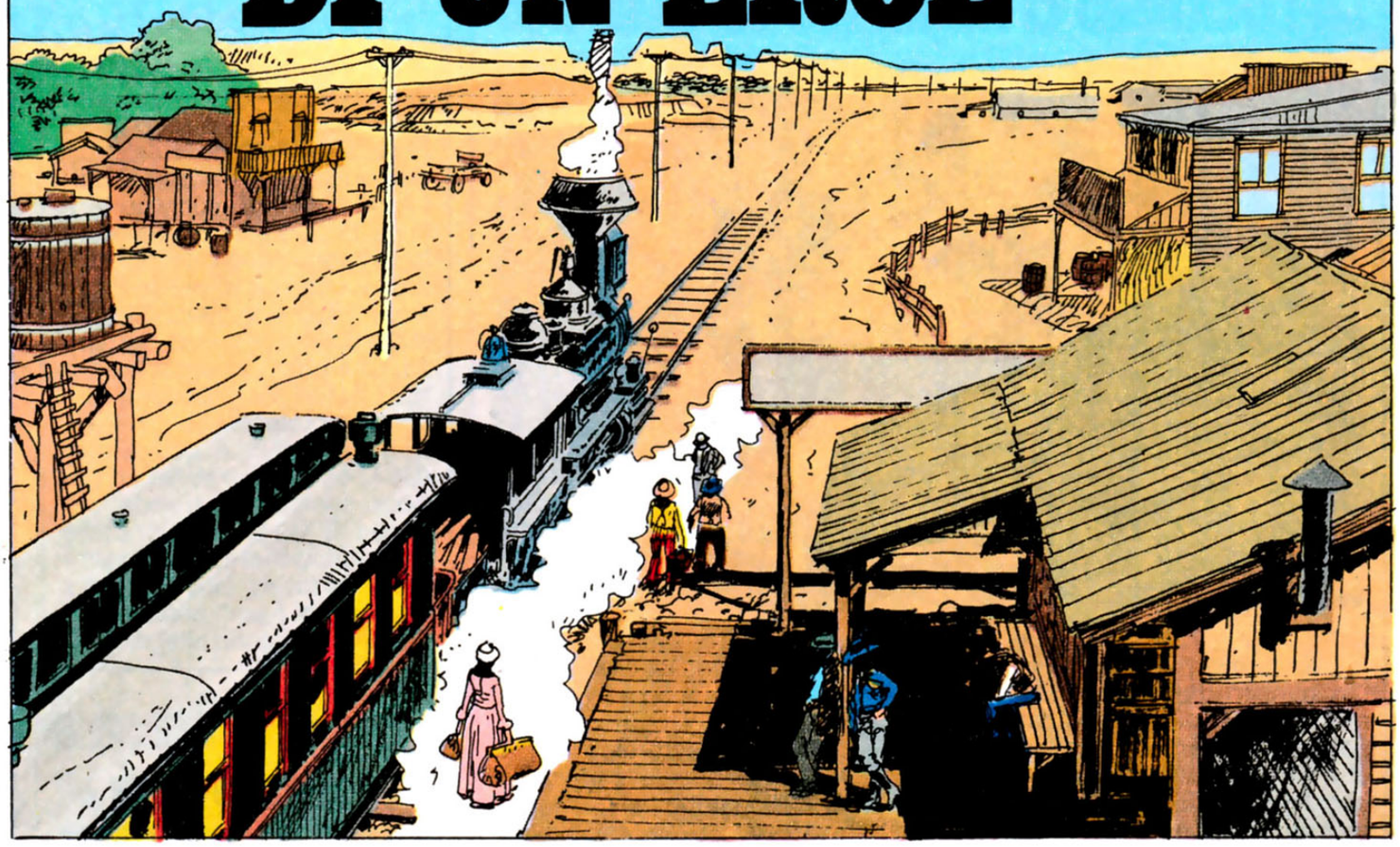
IL MAGNATE HUGHES E' MORTO DA BARBONE

A otto mesi dalla morte, avvenuta il 5 aprile scorso, si è squarciato un po' del mistero che circondava la vita del miliardario statunitense Howard Hughes. Industriale, pilota, produttore cinematografico, sempre circondato da belle donne (nella foto, è con l'attrice Ida Lupino), Hughes è vissuto negli ultimi anni come un barbone. Magrissimo, stava al buio, aveva le unghie delle mani lunghe 5 cm, non riusciva più a camminare e cercava di curare le varie malattie con sedativi e droghe.

ALLA RICERCA DI UN EROE

Testo di VENTURA
Disegni di DI GENNARO

QUEL GIORNO, IL TRENO PORTÒ UN'OSPITE INATTESA...



EHI, SMITHY, SVEGLIA! QUESTA SIGNORINA DEVE PARLARTI!
SI'... VORREI FARVI UNA DOMANDA, SIGNOR SMITHY...
UNA DOMANDA?... AH! QUINDI VORRETE UNA RISPOSTA, E QUINDI VOLETE CHE IO PARLI...
...BENE: DOVETE UNGERMI LA GOLA, ALLORA, SIGNORINA!
UNGERVI... LA GOLA?
SI'... SO IO COME. EHI, SAM, UNA BOTTIGLIA DI WHISKY! PAGA LA SIGNORINA!
AVANTI, ALLORA, SPUTATE L'OSSO. COSA AVETE DA CHIEDERMI?
ECCO: CERCO UN UOMO CHE SI CHIAMA JEFFERSON COLLINS. LO CONOSCETE?
JEFFERSON COLLINS?... PERCHE' LO CERCATE?
DEVO CONSEGNARGLI QUALCOSA DA PARTE DI MIO PADRE, IL CAPITANO SIMPSON. VEDETE, VENTIDUE ANNI FA, IN PIENA GUERRA DI SECESSIONE...
"... MIO PADRE PASSO' IN QUESTA ZONA COL SUO BATTAGLIONE, E CADDE IN UNA IMBOSCATA..."

"I SUDISTI ERANO UN' INTERA BRIGATA, MA GLI UOMINI DI MIO PADRE RESISTETTERO PER DUE GIORNI INTERI!"
"... MIO PADRE, FERITO, STAVA PER ESSERE CATTURATO O UCCISO..."
"...QUANDO APPARVE IL SUO ATTENDENTE, IL SOLDATO JEFFERSON COLLINS. POTEVA FUGGIRE, MA PIOMBO' TRA I SUDISTI..."
ECCOMI, CAPITANO!
DIETRO A ME, CAPITANO!
"...E COSI' JEFFERSON COLLINS PORTO' IN SALVO MIO PADRE..."
ECCO... SENZA JEFFERSON COLLINS, IO NON SAREI AL MONDO.
GIA'...UNA STORIA COMMOVENTE, EH?
NON RIDETE! JEFFERSON COLLINS E' STATO L'IDOLO DELLA MIA ADOLESCENZA! ALTO, FORTE, BELLO, LEALE, CORAGGIOSO... COSI' ME LO DESCRIVEVA MIO PADRE!
ALTO, BELLO... LEALE... BOH! IL TEMPO E' CRUDELE, SIGNORINA... E IL DESTINO NON SEMPRE AIUTA GLI EROI... QUEL VOSTRO JEFFERSON COLLINS POTREBBE ESSERSI RIDOTTO MALE...

NO! LUI, MAI!... MA CHE VOLETE DIRE?
BE'... IO L'HO CONOSCIUTO, QUEL VOSTRO JEFFERSON COLLINS, GIA'... MA E' MORTO.
SONO ARRIVATA TROPPO TARDI!
TROPPO TARDI. MA PERCHE' VOLEVATE VEDERLO?
AVEVO DA CONSEGNARGLI... QUESTO MEDAGLIONE. GLIELO MANDAVA MIO PADRE.
...MIO PADRE NON POTE' VENIRE LUI... ERA PARALIZZATO. E' MORTO UN MESE FA... VEDETE?, UN MEDAGLIONE CON IL RITRATTO DI LINCOLN. DEVE ESSERCI UN MESSAGGIO, DENTRO... MA IO NON L'HO MAI APERTO.
MI SPIACE... UHM, IL VECCHIO LINCOLN! FATE UN PO' VEDERE.
MA IO...
CHE C'E'? AVETE SCHIFO DELLE MIE MANI?
SMETTILA, SMITHY!

QUESTO STRACCIONE VI STA IMPORTUNANDO, SIGNORINA?
IO...
PUZZI, SMITHY, SEI UBRIACO FRADICIO! ATTENTO! UN GIORNO POSSO PERDERE LA PAZIENZA!...
LASCIATELO STARE, E' UBRIACO...
E' SEMPRE UBRIACO, SIGNORINA. VENITE VIA DI QUI.
MA CHI E' QUELL'UOMO, SCERIFFO?
SMITHY?.. UN VAGABONDO, UN ROTTAME. E' QUI DA DUE ANNI, NESSUNO SA DA DOVE VENGA... LUI, INVECE, CONOSCE TUTTI. V'ACCOMPAGNO IN ALBERGO.
GRAZIE, SCERIFFO.
IL MIO NOME E' TOMMY... E IL VOSTRO?
IRINA. IRINA SIMPSON.
IRINA... VOLETE CENARE CON ME, QUESTA SERA?...
SERA. NEL SALOON, IL SUONO DI UN PIANOFORTE, SMITHY CHE BEVE IN UN ANGOLO...

E IRINA HA NARRATO LA SUA STORIA ALLO SCERIFFO...

AH, COSÌ VOSTRO PADRE COMANDAVA IL BATTAGLIONE ATTACCATO A CREEK PLAIN. SI PARLA ANCORA DI QUELLA BATTAGLIA, SAPETE?

SALOON

SI DICE CHE PRIMA DI SCOMPARIRE, VOSTRO PADRE ABBIA SEPOLTO UNA CASSA CON IL TESORO DEL SUO REGGIMENTO... CHIACCHIERE. MA QUALCUNO CI CREDE.

COMUNQUE IL MIO VIAGGIO E' STATO INUTILE.

DOVEVO CONSEGNARE QUESTO MEDAGLIONE A JEFFERSON COLLINS.

QUEL MEDAGLIONE?... INTERESSANTE...

TENETELO PER VOI, IRINA.

SI'. IN RICORDO DI MIO PADRE ...E DEL MIO EROE.

SE VOLETE VEDERE IL LUOGO DELLA BATTAGLIA, VI CI POSSO CONDURRE, DOMANI.

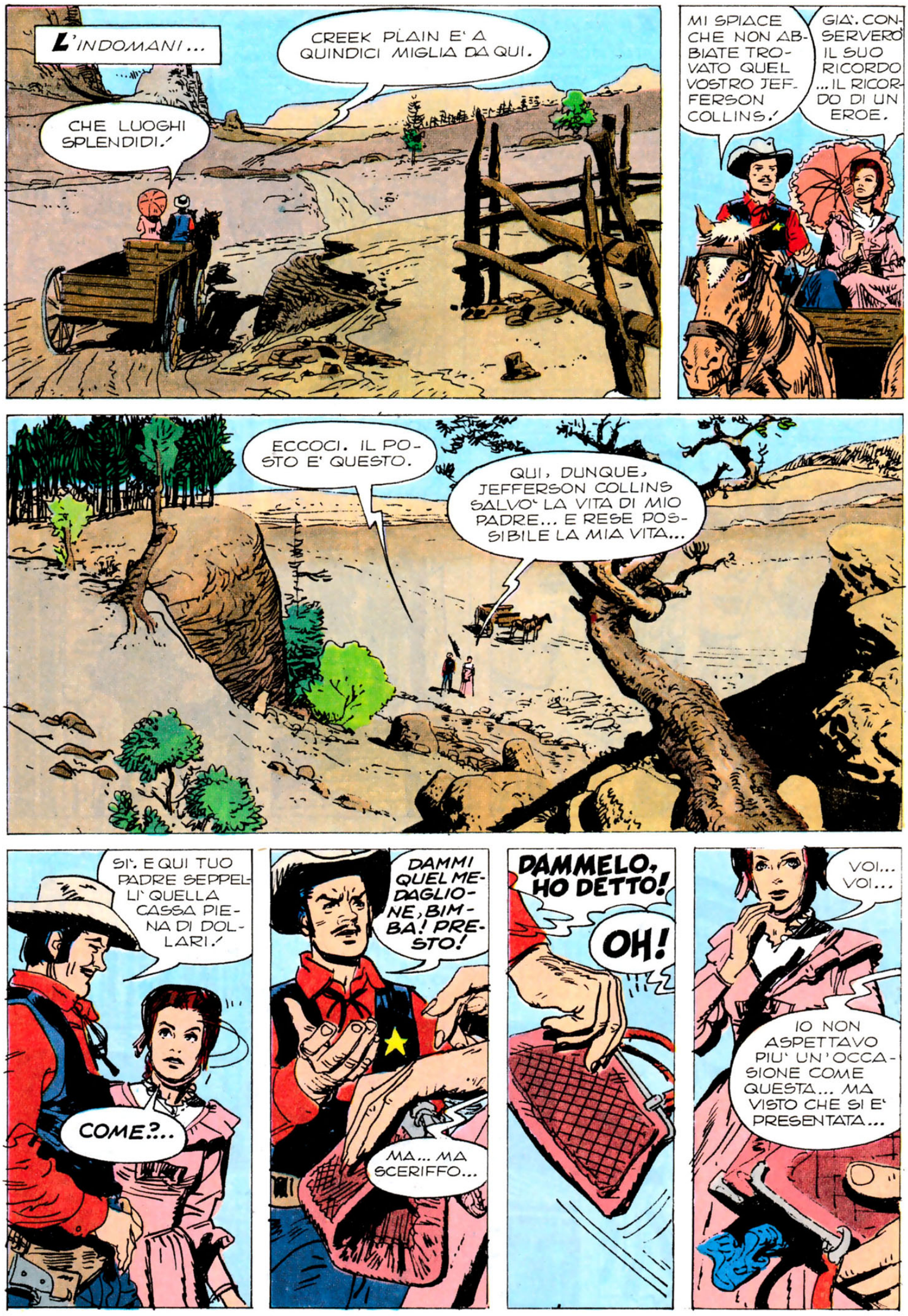
GRAZIE! SIETE MOLTO GENTILE.

A DOMANI.

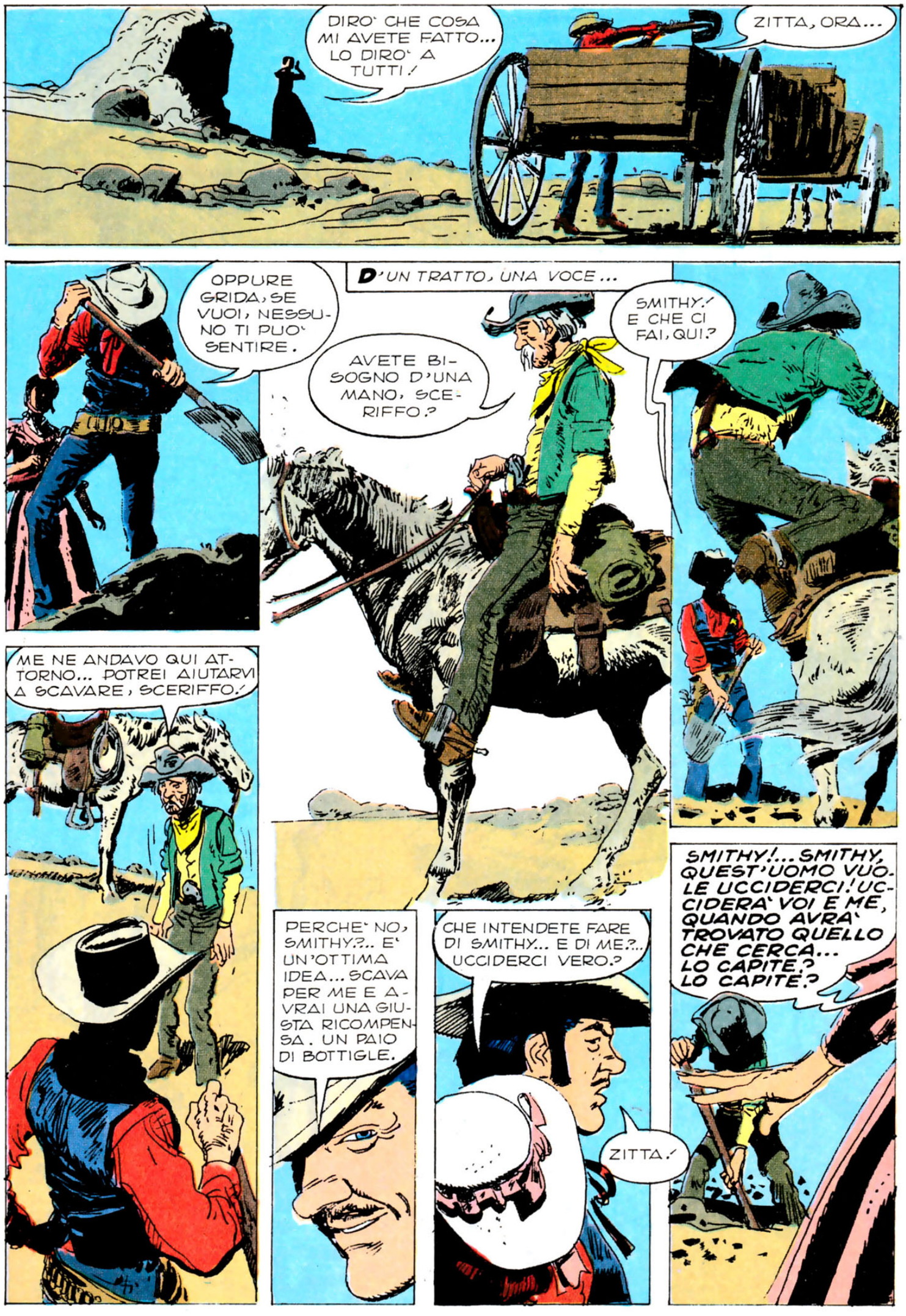
UN'ALTRA COSA...

... QUESTA!

NOTTE. IL VENTO PROFUMATO DELLA MONTAGNA. UN LONTANO SUONO DI CHITARRA. UNA RAGAZZA CHE NON RIESCE A PRENDERE SONNO...


L'INDOMANI...
CREEK PLAIN E' A QUINDICI MIGLIA DA QUI.
CHE LUOGHI SPLENDIDI!
MI SPIACE CHE NON ABBIATE TROVATO QUEL VOSTRO JEFFERSON COLLINS!
GIA'. CONSERVERO' IL SUO RICORDO ...IL RICORDO DI UN EROE.
ECCOCI. IL POSTO E' QUESTO.
QUI, DUNQUE, JEFFERSON COLLINS SALVO' LA VITA DI MIO PADRE... E RESE POSSIBILE LA MIA VITA...
SI'. E QUI TUO PADRE SEPPELLI' QUELLA CASSA PIENA DI DOLLARI!
COME?...
DAMMI QUEL MEDAGLIONE, BIMBA! PRESTO!
MA... MA SCERIFFO...
DAMMELO, HO DETTO!
OH!
VOI... VOI...
IO NON ASPETTAVO PIU' UN'OCCASIONE COME QUESTA... MA VISTO CHE SI E' PRESENTATA...

ECCOLO QUI... C'E' QUALCOSA, DENTRO... IMMAGINO BENE COSA...
ESATTAMENTE COME IMMAGINAVO! UN MESSAGGIO!
LASCIATE QUEL FOGLIO! NON E' ROBA CHE VI RIGUARDI!
INDIETRO!
AH!... VIGLIACCO!
VI ORDINO DI RESTITUIRMI QUEL BIGLIETTO E IL MEDAGLIONE...
NO, BIMBA, QUI GLI ORDINI LI DO IO. VEDIAMO COSA C'E' SCRITTO...
Il tronco pietrificato Le due rupi gemelle.
ECCO IL TRONCO... E QUELLE SONO LE DUE RUPI GEMELLE... LA CASSETTA E' QUI, DUNQUE!


DIRO' CHE COSA MI AVETE FATTO... LO DIRO' A TUTTI!
ZITTA, ORA...
OPPURE GRIDA, SE VUOI, NESSUNO TI PUO' SENTIRE.
D'UN TRATTO, UNA VOCE...
AVETE BISOGNO D'UNA MANO, SCERIFFO?
SMITHY! E CHE CI FAI, QUI?
ME NE ANDAVO QUI ATTORNO... POTREI AIUTARVI A SCAVARE, SCERIFFO!
PERCHE' NO, SMITHY?.. E' UN'OTTIMA IDEA... SCAVA PER ME E AVRAI UNA GIUSTA RICOMPENSA. UN PAIO DI BOTTIGLE.
CHE INTENDETE FARE DI SMITHY... E DI ME?... UCCIDERCI VERO?
ZITTA!
SMITHY!... SMITHY, QUEST'UOMO VUOLE UCCIDERCI! UCCIDERA' VOI E ME, QUANDO AVRA' TROVATO QUELLO CHE CERCA... LO CAPITE? LO CAPITE?

VIA, SIGNORINA! CHE COSA DITE?..
CLANC
LO SCERIFFO MI DARA' UN PAIO DI BOTTIGLIE, NON AVETE SENTITO...
OH! UN RUMORE!
E'... E' QUESTA CHE CERCAVATE SCERIFFO?
ESATTO, SMITHY... ED ORA...
CHE FARETE ORA?...
LA FARO' FINITA, E SUBITO! GIU' LE MANI, BIMBA, O IO...
O VOI? CHE COSA FARETE, VOI?
COME OSI, SMITHY?
TENETE LONTANE DALLA SIGNORINA LE VOSTRE BELLE, ELEGANTI E SPORCHE MANI, SCERIFFO!
AH, E' COSI'... BENE. AVETE AGGREDITO UNO SCERIFFO... DIRO' CHE MI VOLEVATE UCCIDERE, E CHE PER QUESTO...
BANG

AH!
RACCOGLIETE LA PISTOLA, SCERIFFO. E PROVATECI ANCORA, SE VOLETE MORIRE.
MA... MA TU ... CHI SEI TU?
MI CHIAMAVO JEFFERSON COLLINS!
COLLINS... TORNERAI ALL' INFERNO DA DOVE SEI USCITO, ALLORA!
BANG
BANG
BANG
PER UN LUNGO ATTIMO TORNA IL SILENZIO...

POI UNO DEI DUE CROLLA. LO SCERIFFO HA PERSO.
WUM
E' MORTO.
E VOI... VOI DUNQUE SIETE...
NO. IO ERO JEFFERSON COLLINS. ORA SONO... SOLTANTO SMITHY, IL VAGABONDO... VE L'AVEVO DETTO: IL DESTINO NON E' STATO MOLTO BUONO, CON ME...
JEFFERSON COLLINS! ASCOLTATE, IO...
NON HO TEMPO DI ASCOLTARVI!... LO SCERIFFO CERCAVA QUESTA CASSETTA...
CREDEVA CHE CI FOSSE UN TESORO... SI'! C'E' UN TESORO, QUI... MA NON PER LUI! UN TESORO PER VOSTRO PADRE... PER ME...
LA BANDIERA DEL NOSTRO REGGIMENTO!
LA BANDIERA! SI'... MIO PADRE, ALLORA, VI HA MANDATO QUESTO MESSAGGIO PERCHE' VOI CONSERVIATE QUELLA BANDIERA! SI'... VOI SIETE ANCORA DEGNO DI CONSERVARLA!... JEFFERSON COLLINS!
SE E'... SE E' COME DITE, ALLORA... ALLORA C'E' ANCORA SPERANZA, PER ME...
SI'!... SI', JEFFERSON! C'E' SEMPRE SPERANZA, PER UN EROE!
FINE

CRONACA ILLUSTRATA

Testo di DONELLI - Disegni di FRASCOLI

L'OBIETTIVO

I reni di un piccolo morente salveranno altri due

I genitori hanno già dato il loro consenso per il trapia
l'ospedale Maggiore, dove il ragazzino (vittima di un

MONZA, VENERDI' 3 NOVEMBRE. UN BAMBINO DI DIECI ANNI, LUCIO AROSIO, ESCE DI CASA VERSO LE QUATTRO DEL POMERIGGIO. HA FINITO I COMPITI E VUOLE RAGGIUNGERE GLI AMICI PER GIOCARE A PALLONE.

CIAO, MAMMA!

NON FARE TARDI, MI RACCOMANDO!

LUCIO CONOSCE LA STRADA A MEMORIA. DOPO UN CENTINAIO DI METRI DEVE ATTRAVERSARE ... MA IN QUELLA ARRIVA UNA MACCHINA E ...

DALL'AUTO SCENDONO UNA DONNA E I SUOI DUE BAMBINI. CIO' CHE VEDONO E' ORRIBILE.

MIO DIO!

PRESTO: PORTIAMOLO ALL'OSPEDALE!

IN QUELLO STESSO MOMENTO A GENOVA, ALL'OSPEDALE GASLINI, I GENITORI DI UN ALTRO BAMBINO, DOMENICO FOSSARI, OTTO ANNI, VEGLIANO IL SONNO DEL LORO FIGLIO.

OSCAR, NON CE LA FACCIO PIU'...

VIVRA', MARIA, VIVRA'.

E A VERONA, UNA DONNA DI MESTRE CHE LOTTA DISPERATAMENTE DA MESI CONTRO IL MALE, NELLO STESSO ISTANTE ASCOLTA LE PAROLE DEL PRIMARIO...

SIGNORA, NON POSSO NASCONDERGLIELO PIU', ORMAI. L'UNICA SPERANZA E' UN TRAPIANTO. CI VORREBBE UN DONATORE.

TRE STORIE, TRE VITE: IL LORO UNICO DESTINO, ALLE 17 DI VENERDI' 3 NOVEMBRE, SEMBRA LA MORTE. LUCIO, TRASPORTATO ALL'OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO, E' IN SALA DI RIANIMAZIONE NELLE MANI DEI CHIRURGHI...

BISTURI... CONTROLLI LA PRESSIONE INFERMIERA...

DOTTORE: L'ELETTROENCEFALOGRAMMA E' PIATTO...

DOMENICO, MALATO AI RENI, INCHIODATO DA NOVE MESI AL LETTO DELL'OSPEDALE GASLINI DI GENOVA, SI SOTTOPONE AL SOLITO LAVAGGIO DEL SANGUE.

MAMMA, QUANDO GUARIRO'?

PRESTO, TESORO, PRESTO.

UNA DONNA, ANCH'ELLA MALATA AI RENI, PREGA IN SILENZIO ALL'OSPEDALE DI VERONA MENTRE UNA LACRIMA LE RIGA IL VOLTO

DIO, NON VOGLIO MORIRE... TI PREGO, AIUTAMI

UNA LOTTA DISPERATA PER VIVERE ANCORA. MA PER IL PICCOLO LUCIO CI SONO POCHISSIME SPERANZE. SABATO 4 NOVEMBRE, I MEDICI SI FANNO FORZA E...

SIGNOR AROSIO, SIGNORA MARIA: LUCIO PROBABILMENTE NON SI SALVERA'. MA PUO' DONARE LA VITA AD ALTRE DUE PERSONE: SE VOI CI AUTORIZZATE AL PRELIEVO DEI SUOI RENI...

LUIGI E MARIA AROSIO CHIEDONO TEMPO. DISCUTONO FRA LORO E ARRIVANO AD UNA CONCLUSIONE...

DOTTORE... IO E MIA MOGLIE... INSOMMA, SE LUCIO MORIRA', CHE LA SUA VITA SERVA ALMENO A SALVARNE DELLE ALTRE...

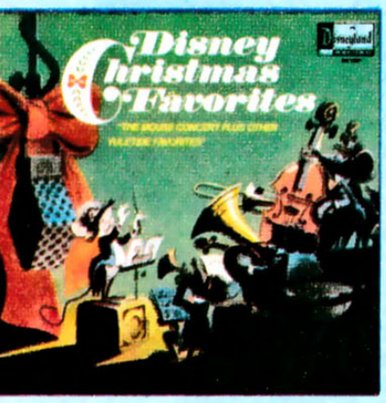
SE FALLIREMO, HO IL VOSTRO CONSENSO AL PRELIEVO.

SI FA DI TUTTO PER SALVARE IL PICCOLO LUCIO...

NATALE '76

con il fantastico mondo di

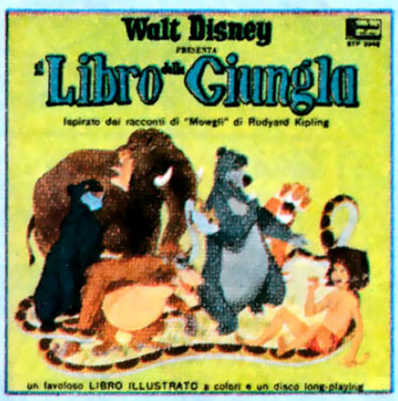
Walt Disney



DQ 1356 CHRISTMAS FAVORITES

* STP 3934 LA CARICA DEI CENTO E UNO

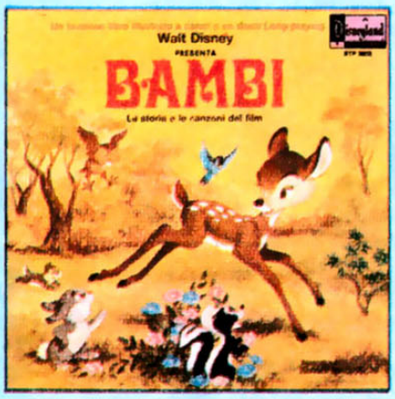
* STP 3908 CENERENTOLA



* STP 3948 IL LIBRO DELLA GIUNGLA

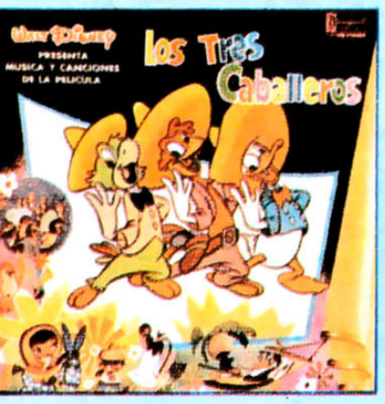
DQ 1200 LOS TRES CABALLEROS

BVS 101/2 FANTASIA



* STP 3903 BAMBI

DQ 1300 IL MEGLIO DI WALT DISNEY



* STP 3906 BIANCANEVE E I SETTE NANI

* STP 3917 LILLI E IL VAGABONDO

DISTRIBUZIONE MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO

TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP

NOTTE FRA SABATO E DOMENICA. LUCIO E' IN COMA: IL SUO CUORE BATTE PER L'ULTIMA VOLTA.

E' MORTO...

MEZZ'ORA DOPO, PARTONO DUE TELEX UGUALI: UNO PER L'OSPEDALE DI VERONA, L'ALTRO PER QUELLO DI GENOVA.

Disponibili reni per trapianto...

AL GASLINI: SI MOBILITA TUTTO IL PERSONALE.

PRESTO, C'E' DA PORTARE DOMENICO A MILANO!

AVVISATE QUELLI DELL'AMBULANZA!

A VERONA PREPARATIVI FRENETICI.

OGGI POMERIGGIO FAREMO L'INTERVENTO: DISPONETE PER LA SALA OPERATORIA.

SI', DOTTORE

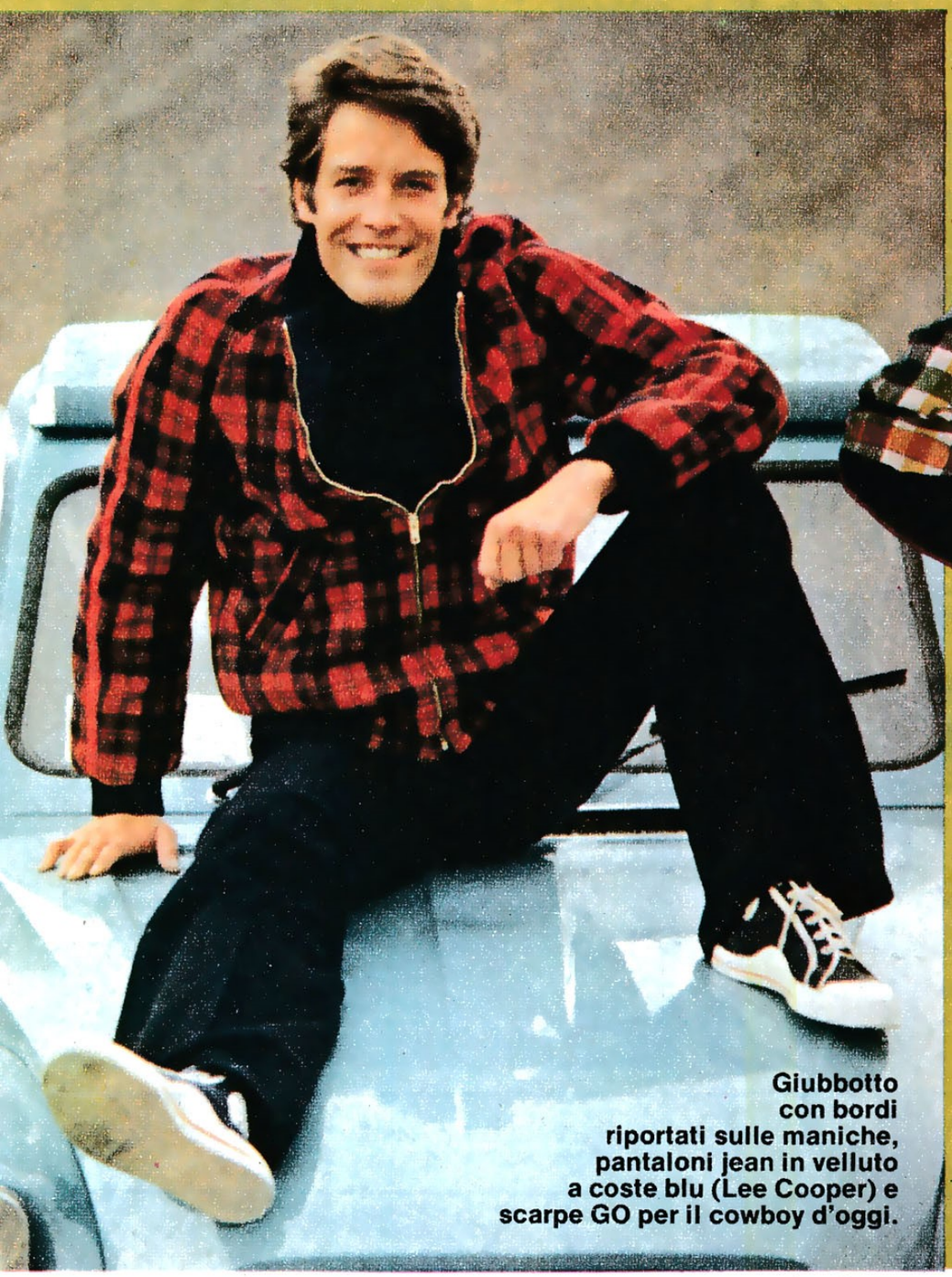
E' DOMENICA SERA. PER I PARENTI DEI DUE MALATI, UNA BUONA NOTIZIA...

INTERVENTO PERFETTO!

FRASCOLI

IN QUELLO STESSO MOMENTO, IN UNA CASA DI MONZA, UN UOMO E UNA DONNA PIANGONO LA MORTE DEL LORO FIGLIO. IL DOLORE E' FORTE: MA UN PO' ATTENUATO DALLA CERTEZZA CHE LUCIO HA RIDATO LA VITA A DUE INFELICI. TRE STORIE: E LA VITA CONTINUA. LUCIO NON E' MORTO INVANO.

FINE



Giubbotto con bordi riportati sulle maniche, pantaloni jean in velluto a coste blu (Lee Cooper) e scarpe GO per il cowboy d'oggi.

DAGLI USA
WEST IERI E OGGI

I owboy ieri e oggi. Quelli di ieri andavano a cavallo, sempre, e scendevano solo lo stretto necessario per sostare al saloon a dissetarsi dopo una lunga galoppata o per sfidarsi a duello.

Quelli di oggi no, a cavallo vanno un poco meno, magari gli preferiscono decisamente una potente Harley Davidson o una superaccessoriata e rombante Honda come mezzo di locomozione.

Per necessità modificano alcuni accessori, come, per esempio, le scarpe che perdono il tacchetto tanto scomodo quando si deve cambiare la marcia, e diventano invece delle comodissime, ultrasperimentate Go-Scarpe.

C'è stato un tempo in cui dall'A-

«Chaps» sfrangiati, camicia scozzese (Fiorucci), gilé e lazo (a sin.) Per i viaggi: giacca in camoscio sfrangiata, camicia scozzese e foulard (sopra). A destra, «bounty killer»: giacca da «frac», pantaloni da «tight», cinturone e pistola.

Foto F. GIANNI

merica incominciarono a giungere film che raccontavano la conquista del West, con i suoi miti, con i suoi eroi.

Allora tutti facevano il tifo per i «nostri», che avevano sempre la meglio sui poveri indiani, forse perché non sapevano esattamente come stavano le cose.

Ora questa moda del Far West ritorna e registi come Arthur Penn stanno facendo film più «veri» sulla conquista dei territori indiani da parte dei «civili» visi pallidi. E così sugli schermi arrivano Marlon Brando e Jack Nicholson in «Missouri» e Paul Newman in «Buffalo Bill». E con loro arriva anche tutto un nuovo modo di vestire.

Con loro sono nati i moderni cowboy, come Chris Lean, il nostro nuovo personaggio dei fumetti, un cavaliere del XX secolo che vive la sua vita da una sponda all'altra degli Usa a cavallo della sua amata motocicletta.

Alcuni talvolta si vestono all'incirca come si vestivano i loro antenati. Poco o nulla è cambiato: una camicia di cotone comoda, un paio di jeans aderenti (per evitare di portare cinture o bretelle), rinforzati spesso con del cuoio nei «punti chiave».

E poi gli stivali, fatti su misura, dalle suole spesse (per proteggersi dalla pioggia, dai sassi, dal fango), dalla linea affusolata e dai tacchi alti per adattarsi meglio alla staffa.

Ci sono poi i «chaps», vale a dire due coprigambe lunghi e larghi con o senza frange, in pelle, tenuti insieme da una cintura o da un laccio sul dietro: ai veri cowboy servono come protezione contro i morsi dei cavalli e le punture delle spine di cactus.

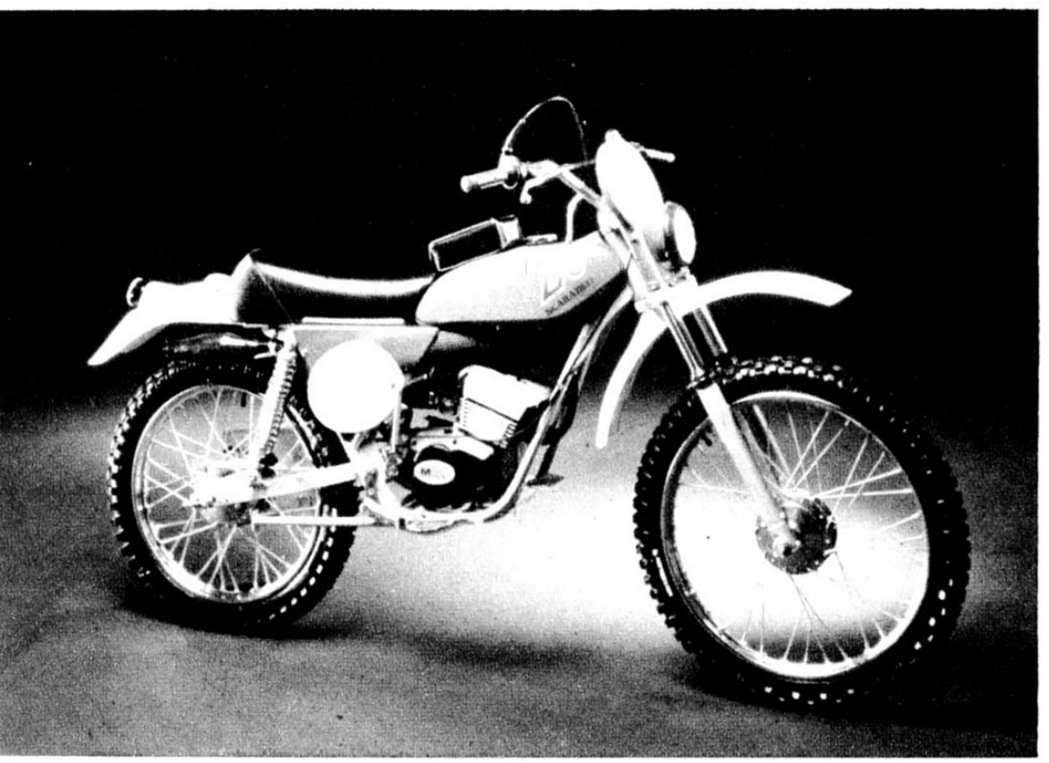
Altri accessori, i guanti, in camoscio, indispensabili per cavalcare e per maneggiare il «lazo». Il «bandanna», un foulard in cotone, che serve da maschera contro la polvere, il vento e il sole del deserto.

E il cappello, naturalmente, dal quale non si separano mai, neppure quando si fermano per mangiare o vanno a letto o fanno il bagno.

E' una moda che durerà nel tempo fino a quando nella prateria esisteranno i cowboy e fino a quando altri cavalieri, moderni, magari motorizzati come Chris Lean ne copieranno il modo di vestire, nella speranza, vana?, di copiarne anche il modo avventuroso di vivere.

A. A.

ECCO I VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO JOKI JEANS



Giovanni Piazza, via Aurelia, 133/1 - 16039 Sestri Levante, è il vincitore dello Scarabeo Cross qui a lato, che costituiva il primo premio del nostro concorso.

HANNO VINTO UNA RADIO INNO-HIT MOD. MILITARE:

Silvano Casagranda, 38050 Ronchi Valsugana (TN)
Alessia Baldi, Corsico-Milano
Alberto Lissoni, 20035 Lissone (MI)
Nicolò Favaretto, Venezia
Raffaella Bertolotto, 19015 Levanto (SP)
Carfagno Salvatore, 19014 Framura (SP)
Scattolin Lino, Quaderni di Villafranca (VR)
Elena Donati, Milano
Andrea Coronin, Legnago (VR)
Pinuccio Ricci, 15027 Pontestura (AL)
Leonardo Di Stefano, Bresso (MI)
Giorgio Gluich, S. Margherita L. (GE)
Francesco Visintainer, 38023 Cles (TN)
Daniela Boilini, 16148 Genova
Valentino Santin, 28100 Novara -
Viviani Nicoletta, 19016 Monterosso (SP)
Carlo Camilloni, 16143 Genova
Marco De Renzio, Milano
Martina Polacchini, Milano
Mario Vittorini, Sciarborasca (Genova)
Davide Mutti, Tradate (VA)
Paola Cigalotto, 33100 Udine
Leonardo Minetto, 47100 Verona
Paola Briata, Spotorno (SV)
Enrico Sozzetti, 15100 Alessandria
Aloha Menconi, Milano
Luca Lo Schiavo, Milano
Elisabetta Rossignoli, Sestri Levante (Genova)
Daniele Gallo, Milano
Nicola Aldè, 10059 Susa (Torino)
Mario Davì, Verona
Illica Desolina, Canterini Vernasca, Piacenza
Bice Monti, Milano
Cincia Battaglia, Contrà del Guanto, 36100 Vicenza
Flaminia Marinaro, Roma
Gianna, S. Pasciano V.D.P., Firenze.

HANNO VINTO UNA SCATOLA DI TEMPERE GIOTTO:

Paolo Pignatti, Genova
Duffini Alberto, Castelmassa, Rovigo
Claudia Faccini, Milano
Stogi Pierangusto, Milano
Gubitosa Orazio, 20091 Bresso
Bruno Rigolli, Bresso (MI)
Simona Riccaboni, Cinisello B. (MI)
Stefania Ravelli, Bollate (MI)
Elena Chamard, Candeglia, Pistoia
Mauro Braglia, Milano
Maria Letizia Tognozzi, Montecatini Terme (Pistoia)
Milena Pennacchi, Castelnuovo Garfagnana, Lucca.

I VINCITORI DI UN REGISTRATORE K 7 PHILIPS SONO:

Antonio Patano, Bari
Claudio Viansino, Milano
Alessio Menicocci, Montecatini T. (PT)
Giovanni Fino, 70124 Bari
Marta Zanini, Lavagna (GE).

HANNO VINTO UNA SCATOLA DI COSTRUZIONI O UN PUPAZZO:

Piero Pregno, Asti
Elisabetta Natale, Milano
Piceni Rossana, 24068 Seriate (BG)
Giovanna Perfetti, Milano
Maurizio Brocchieri, 20026 Novate.

Aut. Min. n. 4/173142

RICHIESTE E COMPLIMENTI

Sono un vostro lettore da parecchio tempo. Vorrei sapere perché avete tolto, oltre al «Lettore in fiera» anche «Credete nelle stelle?». *(Franco L., Grotone)*

La nuova formula del giornale è semplicemente sensazionale e approvo «Televedremo» e i fumetti a colori. Se continuate così, vi prometto che farò una grande pubblicità fra i miei compagni. *(Ottavio Di Brizzi, Salerno)*

Sono felice del nuovo assetto del giornale, specie nella parte sportiva. Interessanti le schede dei giocatori e delle auto. Ma io vorrei sapere se tornerà la rubrica di basket tenuta da Meneghin. *(Nicola Mazzitti, Roma)*

Rispondiamo in breve a queste tre simpatiche lettere, che sono le prime arrivate in redazione. A Franco, diciamo che l'oroscopo c'è ancora: non solo, ma è stato ampliato e presentato in una veste scientifica. A Ottavio assicuriamo che per il momento i fumetti resteranno a colori e che l'inserto «Televedremo» non sparirà. Nicola, infine, troverà proprio in questo numero la rubrica che ci chiede. Il «Superdino» nazionale, infatti, torna a parlarci, dal di dentro, dei personaggi e del mondo del nostro basket.

DIFENDIAMO LA NATURA IN ITALIA

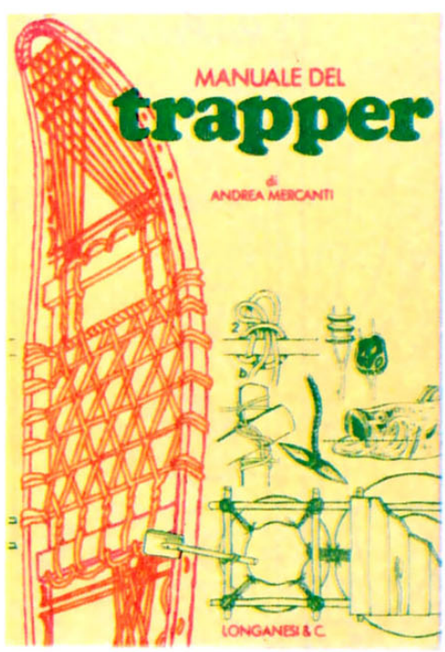
Sono un ragazzo di 15 anni e mi interesso molto alla natura e alla vita degli animali. Vorrei iscrivermi a una organizzazione che si occupi della salvaguardia dell'ambiente. Dove posso rivolgermi? *(Stefano Tosetto, Noventa Vicentina, e molti altri lettori)*

In Italia, oltre a numerose altre associazioni minori ma ugualmente valide, opera da anni in favore dell'ambiente e degli animali il Fondo Mondiale per la salvezza della Natura (WWF). Chiunque può iscriversi e contribuire alle iniziative in programma. Per avere informazioni dettagliate ci si può rivolgere alla sede centrale WWF, via P.A. Micheli 50, Roma.

MEGLIO GUCCINI O LE CANZONETTE?

Chi ti scrive è una ragazza di 15 anni che ti vuole chiedere un giudizio sull'ultimo LP di Francesco Guccini. Io sono amante di quasi tutta la musica, ma Guccini mi fa pena e ti chiedo come si possano scrivere delle canzoni così... obbrobriose come quelle raccolte nell'LP «Via Paolo Fabbri 43». C'è una canzone che mi chiedo come possa essere passata attraverso la censura. Non ricordo il titolo, ma so che parla di lui, dice che invece di poter cantare sin da giovane i suoi l'hanno voluto laureato e che nessuno lo spinge a cantare, che non vuole applausi, che possiamo fare a meno di comprare i suoi dischi, che lui si diverte di più a fare altre cose che non a cantare. Insomma, è una canzone con cui è cattivo verso se stesso e gli altri. Io ti chiedo un giudizio su questo cantautore. Vorrei anche che i ragazzi che approvano Guccini mi spieghino come possono trovare belle queste canzoni: mille volte meglio le antiche canzonette. *(Licia, Bergamo)*

PER UN PATITO DEL CAMPEGGIO



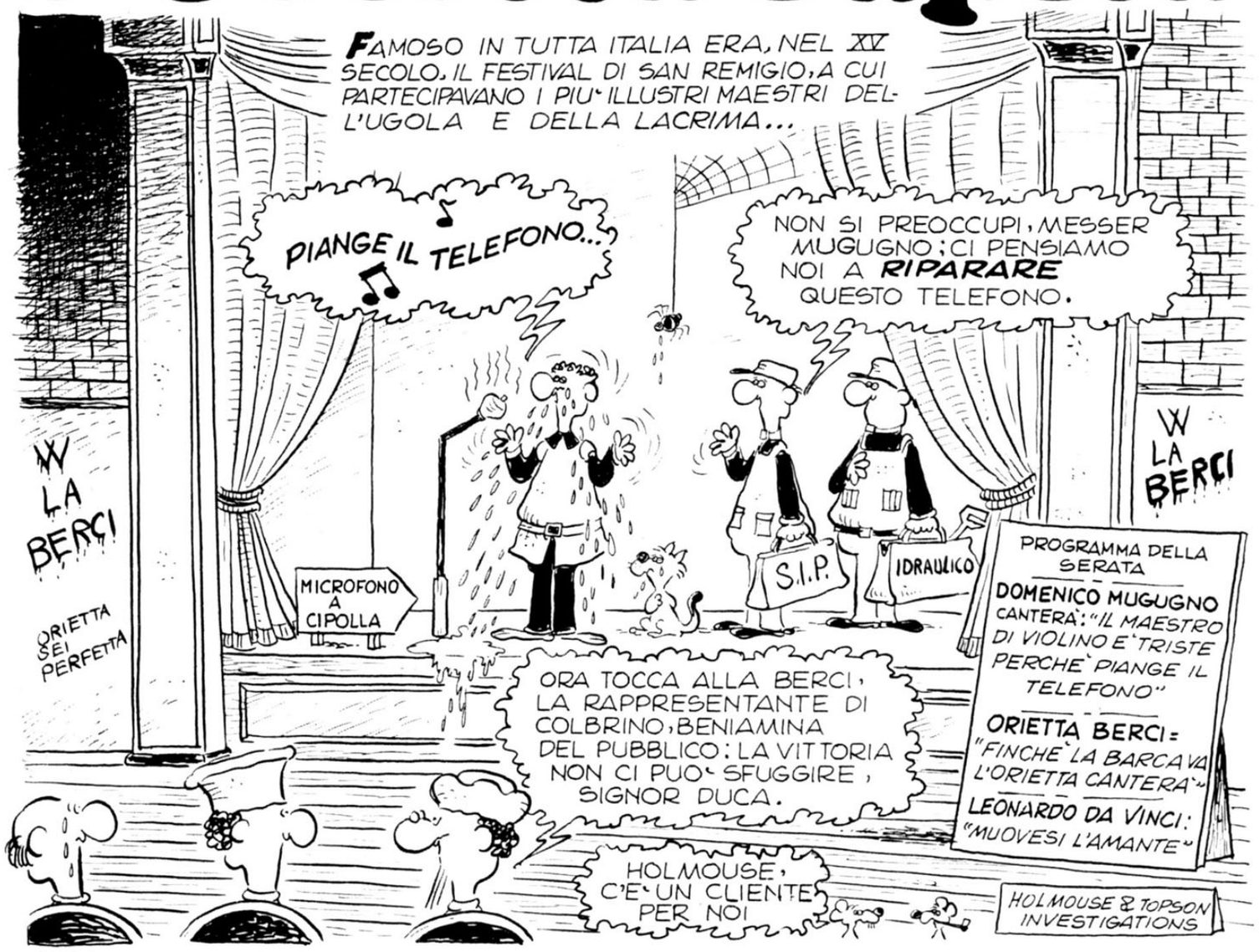
Forse le sembrerà un po' sciocca la mia richiesta, ma ho un piccolo problema che mi angustia. Fra 15 giorni il mio ragazzo, che è un patito del campeggio, compirà gli anni e io non so proprio che cosa regalargli. Ha già tutto... *(Loredana B., Montebelluna)*

I regali, in effetti, possono a volte costituire dei problemi, specialmente se le persone che li devono ricevere «hanno già tutto», come dici tu. Comunque, eccoti un suggerimento che il tuo ragazzo apprezzerà. Fresco di stampa, è in libreria in questi giorni «Il manuale del trapper», di A. Mercanti, ed. Longanesi, un libro che insegna a vivere nei boschi, e sulle montagne, a cavarsela in ogni caso, a fare qualunque cosa possa venire utile per vivere meglio all'aria aperta. Un libro che ogni buon campeggiatore dovrebbe leggere.

LA CONTEA DI COLBRINO

di CARNEVALI

l'Orietta rapita



LA BERCI VIENE CON NOI.! E VOI, PRIMA DI FARE UNA MOSSA, CONTATE TUTTI FINO A **15.529.** ADDIO.!

MENO MALE.! POSSO PRESENTARMI: SONO TOP NEWMAN.

LA NOSTRA BERCI RAPITA.! SER TEMISTIO, FATE QUALCOSA, PRESTO.!

VEDETE CHE STO **CONTANDO** PIU' IN FRETTA CHE POSSO.!... 321, 322, 323...

HO IL TERRORE DEI FANS.! MI PERSEGUITANO PER AVERE AUTOGRAFI, FOTOGRAFIE, LEMBI DI CAMICIA...

INTANTO... DOMENICO MUGUGNO CI HA PAGATI PER RAPIRVI E IMPEDIRVI DI CANTARE, COSI' VINCERA' LUI IL FESTIVAL...

...PENSATE: HO SCOPERTO CHE ANCHE IL MIO MEDICO E' UN MIO FAN.

...MA SE PROPRIO VOLETE CANTARE, CANTATE PER NOI, AH, AH: "FINCHE' LA BARCA VA LASCIALA ANDARE, FINCHE' LA BARCA VA..."

PENSATE: MI HA FATTO OPERARE DI APPENDICITE SOLO PER POTERSI TENERE LA MIA APPENDICE.!

...**NO, NON REMARE!!**

FATEVI CORAGGIO, MR. NEWMAN.

AH!

LO SCOGLIO.!

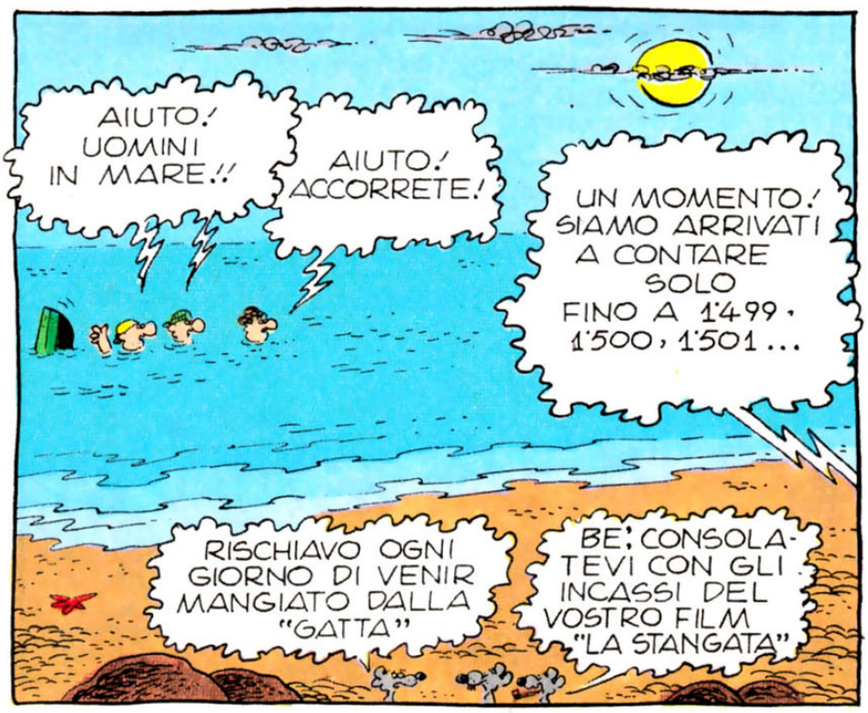
CRAC

IL CORAGGIO NON MI MANCA.

IDIOTA!! TI AVEVO DETTO DI NON REMARE PIU'.!

MA IO CREDEVO CHE FOSSERO LE **PAROLE DELLA CANZONE!**

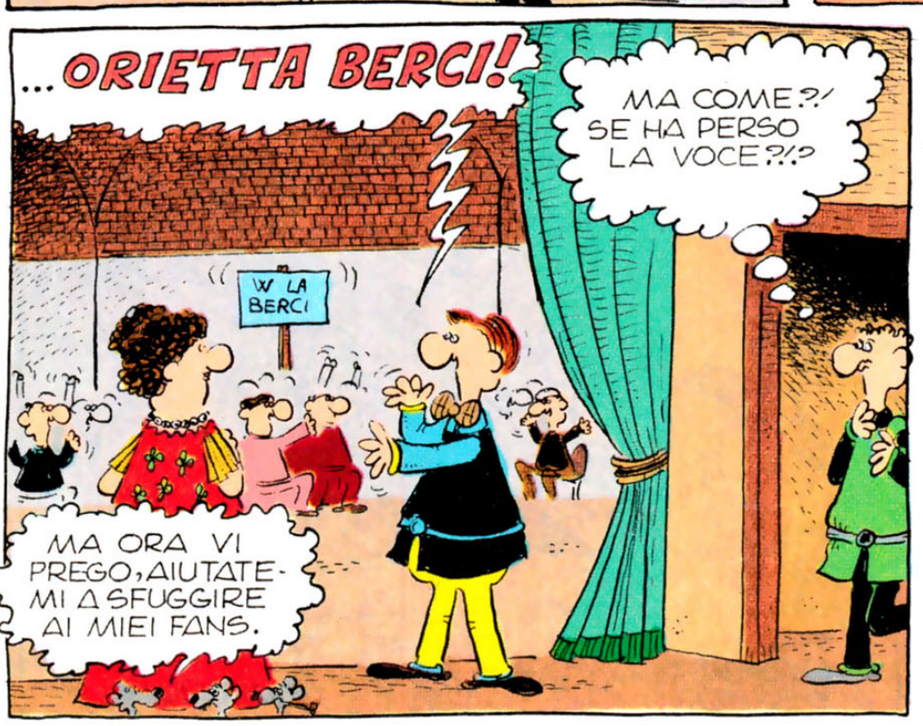
PENSATE CHE HO INTERPRETATO UN FILM COME "LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA"


AIUTO! UOMINI IN MARE!!
AIUTO! ACCORRETE!
UN MOMENTO! SIAMO ARRIVATI A CONTARE SOLO FINO A 1'499 · 1'500 · 1'501 ...
RISCHIAVO OGNI GIORNO DI VENIR MANGIATO DALLA "GATTA"
BE': CONSOLATEVI CON GLI INCASSI DEL VOSTRO FILM "LA STANGATA"

PIÙ TARDI...
SIGNOR DUCA, ABBIAMO RECUPERATO LA BERCI, MA, AHIME'...
CHE C'E'?
PURTROPPO E' STATO RITIRATO DALLA PROGRAMMAZIONE!

...IL BAGNO GELATO LE HA FATTO TEMPORANEAMENTE PERDERE LA VOCE.
EVVIVA! LA VITTORIA SARA' MIA... MI SEMBRA DI VOLARE, OH, OH...
SAPETE COM'E': DOPO LA RECENTE ONDATA DI AUMENTI...

POCO DOPO...
RIPRENDIAMO, DOPO LA SPIACEVOLE INTERRUZIONE IL NOSTRO FESTIVAL: ECCO A VOI...
...IL GOVERNO NON VUOLE CHE SI PARLI DI "STANGATE"!


...ORIETTA BERCI!
MA COME?! SE HA PERSO LA VOCE?!?
W LA BERCI
MA ORA VI PREGO, AIUTATEMI A SFUGGIRE AI MIEI FANS.

FINCHE' LA BARCA VA, LASCIALA ANDARE, FINCHE' LA BARCA VA, LASCIAMI CANTARE, FINCHE' LA BARCA VA, L'ORIETTA INCASSERA'
NON C'E' CHE UN MEZZO: CAMUFFARVI A DOVERE!

E COSI':..

ABBIAMO VINTO IL FESTIVAL! TUTTO MERITO DI ORIETTA E...

QUI UN PO' DI COLLA...PIUME...

...DI **LEONARDO DA VINCI,** IL GRANDE SCIENZIATO E INVENTORE: PER NOSTRA FORTUNA EGLI STAVA SPERIMENTANDO QUESTA NUOVA INVENZIONE E AVEVA "INCISO" PER PROVA LA VOCE DELLA BERCI!

ECCO FATTO! UN "BELLO" DEL CINEMA TRASFORMATO IN UN MOSTRO!

COM'E' BRAVO MUGUGNO! SEMBRA CHE STIA PIANGENDO SUL SERIO!

BOO BOOO

COSI' CAMUFFATO NON VI RICONOSCERA' NESSUNO!

PERO', PERO':.. NON TUTTO IL MALE VIEN PER NUOCERE...QUESTA INVENZIONE MI SUGGERISCE UN' IDEA...

GRAZIE, AMICI.

SI'! SI'! SCRIVERO' UNA NUOVA CANZONE! "PIANGE IL GRAMMOFONO"! SARA' UN SUCCESSONE!!

ARRIVEDERCI, MR. NEWMAN

QUALCHE TEMPO DOPO...

IL DUCA E' ENTUSIASTA DI QUESTA INVENZIONE, PERO' NON VEDO L'ORA CHE LEONARDO LA PERFEZIONI...

GUARDATE, E' LUI!

...E INVENTI IL *45 GIRI.*

PIU' VELOCE! QUEST' ULTIMO MINUTO AVETE FATTO **SOLO** 4'999 GIRI!!

GRAMMOFONO MOD. LEONARD 5.000 GIRI AL MINUTO

E' LUI, KING KONG! IL NUOVO DIVO!

UN AUTOGRAFO!

FINE

Portaci a scuola con te... senza nasconderci

Portaci a scuola con Te, mostraci alla tua maestra e discutete insieme gli usi ed i costumi degli Egizi. Confrontaci con i Tuoi libri: i nostri abiti, le nostre armi, i carri da guerra sono tratti dai dipinti trovati sui muri delle piramidi.
Sulle confezioni troverai la nostra vita e la nostra storia.
Possiamo aiutarti nelle ricerche scolastiche per migliorare i tuoi voti.
Parlane anche a papà, vedrai che a Natale...

ATLANTIC

un modo nuovo di imparare la storia

SCALA HO

1501	Alla corte del faraone	L. 1500
1502	L'esercito egiziano	L. 1500
1503	La cavalleria egiziana	L. 1500
1505	Barche sul Nilo	L. 3500
1504	La Sfinge	L. 3500
1506	La nave del faraone	L. 6000
1507	Il palazzo del faraone	L. 15000

SCALA 1/32

1601	Alla corte del faraone	L. 2000
1602	L'esercito egiziano	
1603	La cavalleria egiziana	L. 2000

Antognoni in azzurro nella partita contro gli inglesi: un suo tiro ha propiziato il primo gol italiano.

GIANCARLO ANTOGNONI

IL "GIGLIO" CONTESTATO

Il giovane regista viola è al centro di molte polemiche soprattutto quando indossa la maglia azzurra. Si ripeterà con lui la storia di cui fu protagonista Rivera? Anche per Antognoni la pazienza ha un limite...

di NESTORE MOROSINI

Olandesi, inglesi, tedeschi ce lo invidiano. Noi italiani ne abbiamo fatto soltanto un bersaglio per polemiche. Esattamente come successe a Gianni Rivera ai tempi del mondiale messicano, per Giancarlo Antognoni forse non è finito il periodo brutto. A soli ventidue anni, il capitano della Fiorentina è al centro di ogni attenzione.

Nel bene e nel male è destinato a ripercorrere la strada spinosa di colui che è stato considerato il suo padre spirituale. Eppure il suo tocco è di classe, la sua corsa elegante ed armoniosa, il tiro è al fulmicotone: insomma, Antognoni ha tutti i requisiti del grandissimo calciatore.

A ventidue anni, Antognoni ha già scelto la sua strada, che è quella della semplicità: una ragazza sem-

plice, Rita, che vive con lui in una villa sulla collina di Fiesole; abitudini semplici come il cinema, qualche libro, la televisione, una gita in auto per accontentare un club di tifosi; un rapporto cordiale e amichevole con i compagni di squadra.

Ad Antognoni non mancherebbe niente, insomma, per essere un uomo felice. E, invece, probabilmente ancora non lo è. Nonostante la vittoria azzurra sull'Inghilterra, Antognoni viene ancora guardato con «sospetto» in nazionale.

Senti, Giancarlo, come ti spieghi tutte le polemiche che ti circondano?

— Non riesco proprio a spiegarmelo perché io debba essere sempre in mezzo al mare in tempesta. Probabilmente do fastidio a qualcuno, se tutto quel che faccio non va mai bene. L'unico fatto positivo della faccenda è che il chiasso che mi circonda anziché abbattermi mi dà morale, mi carica, mi aiuta a far sempre meglio.

Ma non ti ha ferito la presa di posizione di Bearzot prima della partita con l'Inghilterra secondo la quale in Lussemburgo avresti dovuto sostenere una specie d'esame?

— E' acqua passata. Ma di esami, per la verità, vorrebbero farmene fare uno per ogni domenica. Qualche volta mi secco e rispondo per le rime: per esempio dissi chiaro e tondo che il signor Bearzot aveva fatto male a parlare di una mia possibile esclusione contro l'Inghilterra prima ancora di avere avuto un colloquio con me sull'argomento. Non credo d'essere un brocco. Ma ormai si sa: la mia strada e quella percorsa tanti anni fa da Rivera sembrano essere parallele.

Ti senti, in questo senso, il Rivera degli anni a venire?

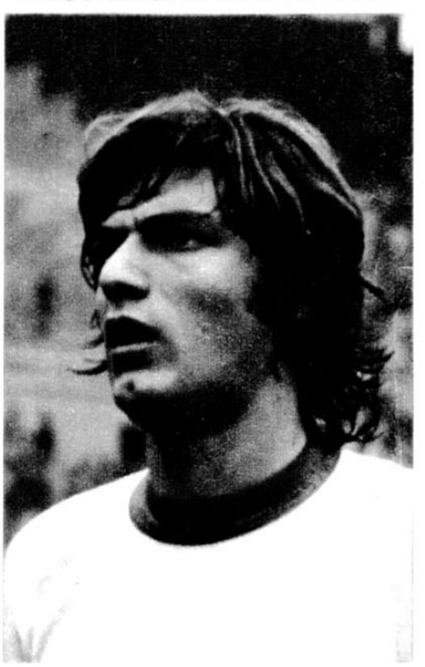
— Intendiamoci. Una volta io dissi che avrei firmato ad occhi chiusi di poter ripetere la carriera di Rivera, nel bene e nel male. Pur tuttavia, ho anche dei doveri verso la società che mi stipendia, cioè la Fiorentina. Se tutto il baccano che si sta facendo dovesse continuare non dubito che la Fiorentina comincerebbe a fare la voce grossa per difendermi. E anch'io del resto non resterei certo zitto.

Tu vuoi vivere una vita tranquilla: ma non credi che un personaggio in Italia debba pagare certi tributi alla popolarità?

— I tempi sono cambiati rispetto agli anni Cinquanta. Ora i calciatori hanno cambiato mentalità, considerano il gioco del pallone come una vera e propria professione che

Antognoni, colpito duro al ginocchio, lascia il campo. Per uno scontro simile con Gentile dovrà ora restare a riposo.

LA SCHEDA DI ANTOGNONI



● E' nato l'1 aprile 1954 a Marsciano (PG).
● A 16 anni fu acquistato dall'Astimacobi con cui giocò 27 partite in serie D.
● Nel 1972-'73 è passato alla Fiorentina. Coi viola ha disputato finora 107 partite in serie A segnando 11 reti.
● Ha debuttato in nazionale A il 20 novembre 1974 a Rotterdam contro l'Olanda. Da allora il capitano viola ha indossato la maglia azzurra 17 volte.

serve a preparare un avvenire senza troppi imprevisti. Voglio dire che i soldi che si guadagnano col calcio non vengono gettati al vento come facevano un tempo certi giocatori popolarissimi. La popolarità è bella ma il tributo che si pagava un tempo a me non sta bene. Preferirei allora essere un anonimo cittadino e avere la possibilità di percorrere la mia strada in serenità.

Bene. Tu hai una ragazza, Rita: conti di sposarla presto?

— Al matrimonio io e Rita abbiamo pensato. Ma vogliamo entrambi che la nostra unione sia duratura, valga per sempre. Perciò aspettiamo ancora un po'.

Perché la Fiorentina dei giovani non matura mai?

— E' un luogo comune questa affermazione. La Fiorentina ha imboccato una strada nuova, sta facendo un buon lavoro e i frutti arriveranno. Io sono capitano di questa squadra, ne sento la responsabilità. Cerco di essere un fratello per tutti, di non far pesare sugli altri le foto in più che mi dedica la stampa. E così tutti mi vogliono bene. Del resto contro il Foggia e contro la Juve la Fiorentina ha disputato una grande partita.

Perché hai reagito così duramente al fallo di Gentile?

— A botta calda, sono uscito dai gangheri perché mi pareva che Gentile avesse esagerato l'intervento. Lui era in netto ritardo e poteva evitarmi. Adesso la collera mi è passata, certo che da un compagno in azzurro non me lo sarei aspettato uno sgarbo simile. Così ho dovuto disertare la partita della nazionale col Portogallo: speriamo almeno che non vengano fuori altre polemiche.

Torniamo al campionato. Chi vincerà lo scudetto?

— Torino e Juventus hanno fatto il vuoto. La vittoria dei granata nel derby pare abbia scosso il morale dei bianconeri che tuttavia rimangono una vera forza della natura. Sarà una lotta sul filo di lana.

Ci qualificheremo per i mondiali?

— Io spero di sì, la vittoria sull'Inghilterra ci ha portato alla consapevolezza di essere una squadra forte. Adesso dovremo far risultato a Helsinki e segnare una valanga di reti al Lussemburgo in casa nostra.

Antognoni è un giocatore europeo, probabilmente lo scopriremo anche noi fra qualche tempo.

Per ora è un «giglio» contestato: ma il simbolo di Firenze, appunto il giglio, che Antognoni porta sulla maglia è lo specchio dell'uomo.

E allora vien da pensare che di Antognoni nel calcio italiano ce ne vorrebbero almeno una decina.

Nestore Morosini

Giancarlo Antognoni in azione: stile, classe, eleganza e un tiro al fulmicotone fanno di lui un grandissimo giocatore.

IL NUOVO GARRINCHA E' ANCHE UN FORMIDABILE CANNONIERE

Tre anni fa, un pomeriggio allo stadio di Como. Giocano gli azzurrini della nazionale juniores contro la Svizzera.

Vincono dominando nettamente; in campo ci sono Garritano e altri giocatori già noti, ma colui che impressiona più di tutti è l'ala destra Paolo Rossi. Rapido nel dribbling, preciso nei passaggi e nei cross, sicuro in fase conclusiva.

Chi è questo signor Paolo Rossi? Un ragazzo della Juventus, toscano, nato a Prato il 23 settembre 1956; lo aveva scoperto il talent-scout Italo Allodi, che a quel tempo era «general manager» della società bianconera.

Disse di lui che sarebbe diventato bravo come il famoso brasiliano Garrincha, e infatti, visto così, sembrò davvero assomigliargli nella manovra sempre veloce e vivacissima. Davvero una grande promessa, ma poi? Ecco, c'è voluto parecchio tempo perché si affermasse, sia pure in Serie B, ma con l'aureola del capo cannoniere, forza autentica del Lanerossi Vicenza che sta dando la scalata alla promozione.

Cosa era successo? Me lo spiega lo stesso giocatore: «Non ho avuto fortuna, sono stato più tempo all'ospedale che in campo. Mi hanno operato tre volte di menisco e mi sono pure fratturato un polso. Alla mia età è un record. Comunque, io in prima squadra della Juventus ho giocato: una partita intera a Cesena in Coppa Italia, e due sostituzioni, sempre in Coppa, contro Inter e Milan. Nella passata stagione ero in prestito al Como ed ho giocato sei volte in prima squadra nel massimo campionato.»

Lei era un'ala tipo Garrincha, come mai, ora, è esploso nel ruolo di centravanti?

«Sono una punta d'attacco, il numero sulla maglia non fa differenza. L'allenatore Gian Battista Fabbri ha intuito che avrei reso di più giocando a centrocampo, mi ha dato piena fiducia, ed io ho risposto con i gol.»

A fine stagione tornerà alla Juventus?

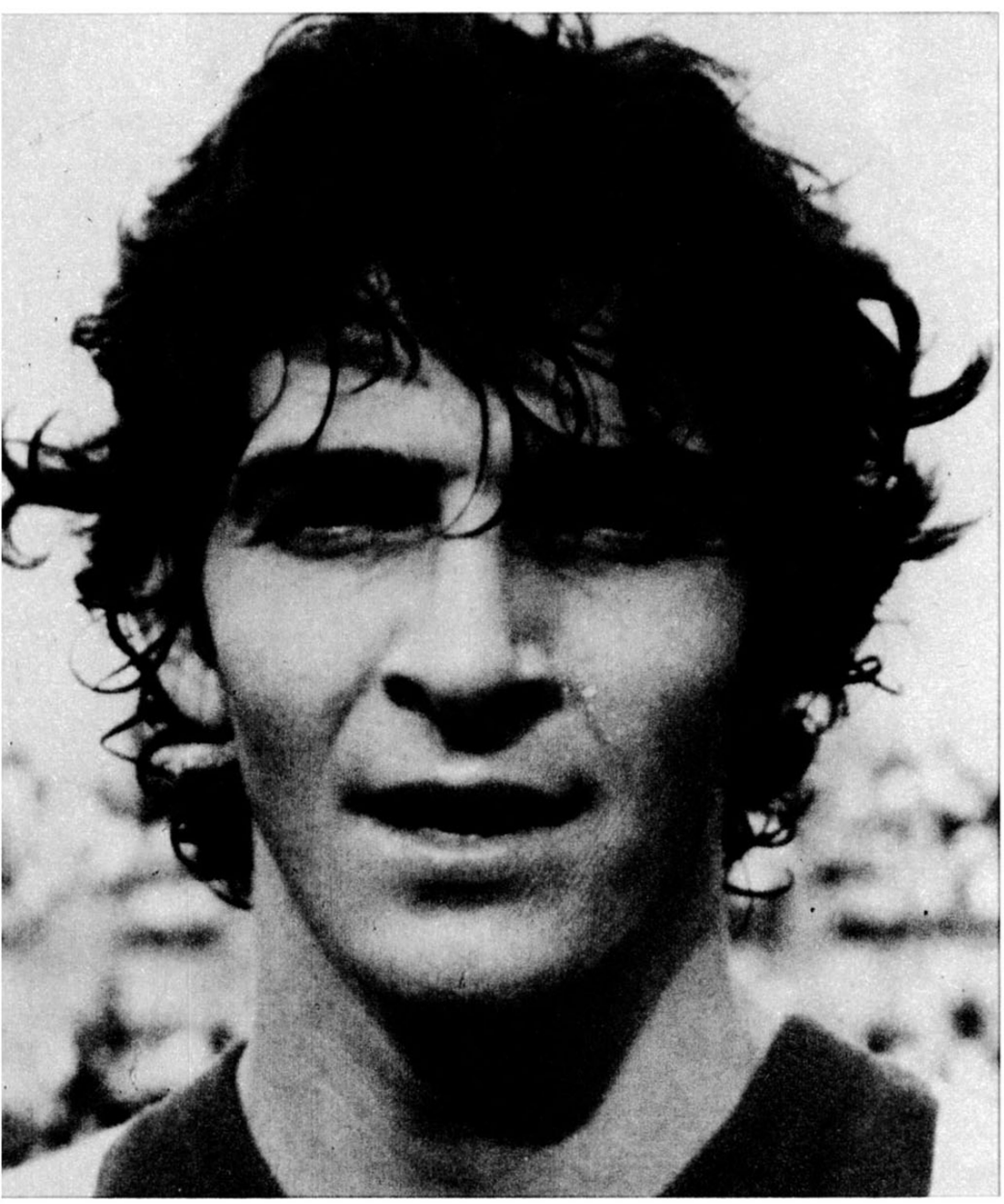
«Lo spero. Da ragazzino, a 12 anni, quando giocavo nel Santa Lucia di Prato, ero già tifoso juventino; e a Firenze, nella Cattolica Virtus, dove rimasi sino a sedici anni, ogni domenica, finita la partita, la mia prima preoccupazione era quella di sapere il risultato della Juve. Si vede che c'è un segno del destino.»

Tornerà quasi certamente alla società bianconera che lo ha ceduto per poco più di cento milioni in comproprietà al Lanerossi con diritto di riscatto. Ma ora il prezzo è salito a un miliardo e l'affare lo ha fatto il dottor Farina, presidente del club vicentino. Avrà i gol che servono alla promozione della squadra e poi tanti soldi (metà della cifra che verrà valutato il giocatore a fine stagione: ovvero quella che offriranno altre società); un grosso affare, senza dubbio. Cifre da capogiro: il goleador della Serie B che ne pensa? «Penso che, finalmente, si è concluso il periodo della sfortuna. Ho imparato tanto, in particolare dal punto di vista tattico, stando vicino a Causio, a Bettega, a Damiani, al vecchio Altafini; anche nel Como e ora nel Vicenza ho fatto e faccio esperienze utili. Non si finisce mai di apprendere.»

Lei studia, è ragioniere, cosa può dire del nostro Calciovalori?

«Dico che chi ha puntato Vicenza ha fatto un affare. Io sono uno di quelli. Lo sapevo, lo sentivo che avremmo fatto bene dopo l'incerto inizio. Forse, erano in pochi a credere in questa squadra di provincia e a uno dei tanti Rossi del calcio italiano. Hanno sbagliato, cerchino di rimediare. Ripeto, Vicenza, aggiungo Como e Monza. Non mi chieda della Serie A, io ho puntato Juventus. Il mio tifo è sempre stato bianconero e anche il mio avvenire, credo, sarà tutto bianconero.»

Nino Oppio



Paolo Rossi dopo tanta sfortuna si accinge a coronare il sogno di sempre: indossare stabilmente la maglia della Juve.

16		SQUADRA	valore di emissione	valore settimana	variaz. settim. preced.	dividendi
GUADAGNANO	1	**VICENZA**	**28**	**35**	**+2**	**—**
	2	**Lazio**	**24**	**35**	**+1**	**—**
	3	**Monza**	**28**	**37**	**+1**	**—30**
	4	**Roma**	**30**	**36**	**+1**	**—**
	5	**Torino**	**40**	**46**	**+1**	**—**
	6	**Lecce**	**28**	**30**	**+1**	**—**
	7	**Sampdoria**	**24**	**26**	**+1**	**—20**
	8	**Fiorentina**	**32**	**33**	**+1**	**—**
	9	**Novara**	**34**	**34**	**+1**	**—40**
PAREGGIANO	1	Napoli	36	43	—	—
	2	Juventus	40	46	—	—
	3	Atalanta	30	35	—	—
	4	Cagliari	36	40	—	—
	5	Catanzaro	24	27	—	—50
	6	Genoa	24	27	—	—
	7	Perugia	30	33	—	—
	8	Verona	24	27	—	—20
	9	Avellino	30	32	—	—
	10	Pescara	30	32	—	—
	11	Palermo	30	31	—	—20
	12	Catania	28	28	—	—
	13	Como	36	36	—	—40
	14	Milan	36	36	—	—10
	15	Varese	36	36	—	—
	16	Ascoli	36	35	—	—
	17	Spal	34	32	—	—10
	18	Taranto	30	28	—	—10
PERDONO	1	*Rimini*	*28*	*29*	*—1*	—
	2	*Foggia*	*24*	*24*	*—1*	—
	3	*Bologna*	*32*	*31*	*—1*	—
	4	*Brescia*	*34*	*33*	*—1*	*—10*
	5	*Modena*	*30*	*28*	*—1*	*—10*
	6	*Inter*	*36*	*33*	*—1*	—
	7	*Sambenedettese*	*30*	*26*	*—1*	*—30*
	8	*Ternana*	*30*	*24*	*—1*	—
	9	*Cesena*	*32*	*24*	*—1*	—

COMMENTO. Il TORINO ha raggiunto la JUVE a una quota altissima, 46! Sono ancora in auge le squadre romane, mentre è il VICENZA che primeggia nella nostra classifica avanzando di due punti. Calano ulteriormente alcuni titoli (INTER, BOLOGNA, BRESCIA e CESENA) che all'inizio del campionato erano tenuti in buona considerazione. Il Cesena ha perso 8 punti rispetto al valore di emissione.

ORDINE DI ACQUISTO N. 16
validità 29-12-1976

Vi prego di acquistare per mio conto le seguenti azioni:
QUANTITA' _____
SQUADRA _____
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di addebitare sul mio conto.
FIRMA _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N.____
LOCALITA' _____ CAP_____

ORDINE DI VENDITA N. 16
validità 29-12-1976

Vi prego di vendere per mio conto le seguenti azioni da me precedentemente acquistate:
QUANTITA' _____
SQUADRA _____
al valore del listino di questa settimana e per un totale di punti ____ che vi prego di accreditare sul mio conto.
FIRMA _____
COGNOME _____
NOME _____
VIA _____ N.____
LOCALITA' _____ CAP_____

Ecco le schede con cui partecipare al gioco chiedendo all'organizzazione di operare per vostro conto nella «Borsa». Inviatele a: CALCIOVALORI c/o CorrierBOY - *Via Scarsellini 17 - 20161 Milano.*

REGOLAMENTO

1) Alle squadre di calcio partecipanti ai campionati di Serie «A» e «B» è stato assegnato un «valore» di emissione

2) A ogni partecipante al gioco verrà intestata dall'organizzazione una scheda contabile portante all'attivo 5.000 (cinquemila) punti.

3) Proprio grazie alla disponibilità dei predetti 5.000 punti i giocatori potranno «acquistare» azioni di una o più squadre nella misura desiderata e al prezzo risultante dal LISTINO settimanale.

4) Il valore delle azioni delle squadre subisce settimanalmente delle modifiche, così come avviene per il listino di una normale borsa, e cioè le azioni più richieste subiranno un aumento di valore, le altre una diminuzione

5) Unitamente al listino settimanale verranno pubblicati due moduli portanti la stessa numerazione progressiva del listino e una data di validità: A) moduli per «acquistare» azioni al valore del listino cui si riferisce (ORDINE DI ACQUISTO). B) modulo per «vendere» azioni, PRECEDENTEMENTE acquistate, al valore del listino cui si riferisce (ORDINE DI VENDITA).

6) Qualora, in base al nuovo listino, il giocatore venda azioni di valore superiore a quello d'acquisto, si verificherà un «utile» che verrà riportato sulla sua scheda contabile e sarà disponibile per ulteriori investimenti in azioni.

Al termine del gioco, e cioè al termine dei campionati di Serie «A» e «B», ogni azione di ogni squadra VALE TANTI PUNTI QUANTI SARANNO QUELLI TOTALIZZATI DALLA STESSA NELLA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO. Pertanto, mentre il valore di emissione e i successivi valori riportati dal listino servono per costituirsi un «PORTAFOGLIO» DI AZIONI o per operare vantaggiose operazioni di compravendita, al termine del gioco il valore delle azioni sarà corrispondente ai punti realizzati dalla squadra in campionato. Il giocatore accorto dovrà tenere un... occhio sul listino settimanale e l'altro sui risultati.

DIVIDENDO

Ogni squadra a fine campionato premierà gli acquirenti delle sue azioni con due punti per ogni azione posseduta. Il premio è chiamato «dividendo». I dividendi di ogni squadra subiscono una decurtazione di 10 punti per ogni giornata di squalifica scontata dai propri giocatori e 50 punti per ogni giornata di squalifica del campo

SALDO

Alla chiusura del gioco le schede dei partecipanti porteranno un SALDO risultante da
A) punti guadagnati nelle operazioni di compravendita;
B) punti non utilizzati;
C) portafoglio in azioni;
D) dividendi.

Tutti i partecipanti dovranno comunicare al termine del gioco il totale del proprio SALDO ATTIVO risultante dal calcolo A + B + C di cui sopra. Il calcolo dei dividendi viene effettuato dall'organizzazione. Per la comunicazione del proprio SALDO ATTIVO verrà pubblicato sul CorrierBOY un modulo. Tutte le operazioni effettuate senza possedere un'adeguata disponibilità di punti vengono considerate NULLE. VINCERANNO I PREMI i giocatori che presenteranno i saldi attivi maggiori (A + B + C + D).

CALCIO VALORI ECCO I NUMEROSI PREMI

Magnifico Flying Junior dell'ALPA.

Ciclomotore Tiko Tiko KS della Legnano.

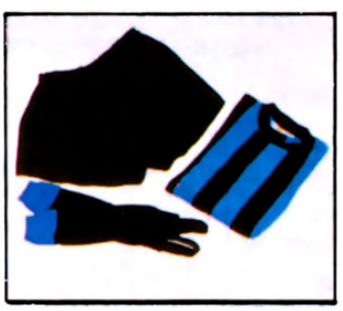
8 biciclette tipo cross della Legnano.

Soggiorno per 4 all'hotel «Lastei» di S. Martino di C.

15 paia di scarponi da sci «Speedy» della San Marco;

20 palloni di Show Sport;

100 paia di «Go-Scarpe» della Tiglio;



40 completi per calciatori di Show Sport;

1 organo elettronico HI-Fuga della Bontempi;

80 Ferrari 312 T2 della Polistil;

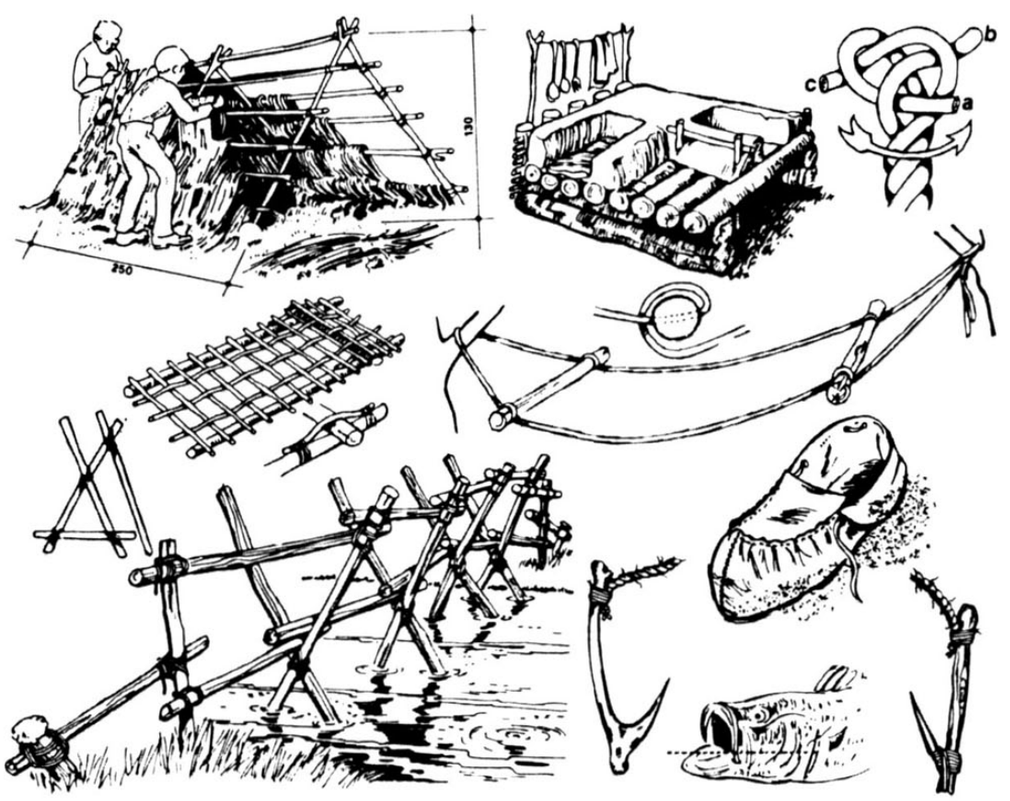
100 paia di jeans «Pepper».

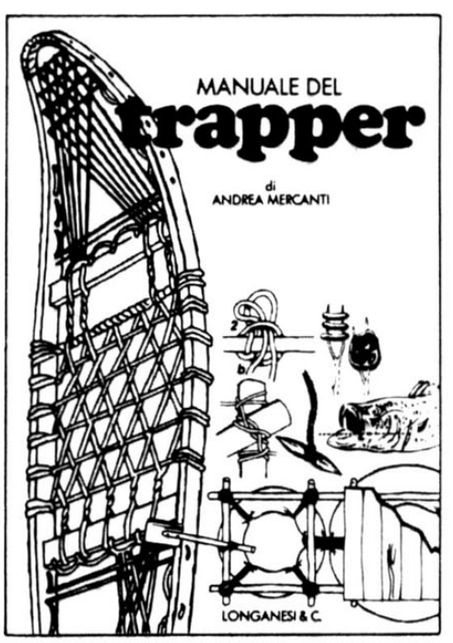
Vuoi diventare un trapper?

Ricordi il vecchio **trapper**,
il solitario, coraggioso esploratore
della frontiera indiana ?
Cosa possedeva ? Praticamente nulla.
Cosa sapeva fare ? Praticamente tutto.
Sapeva sopravvivere ovunque.
E tu, come il vecchio **trapper**, vuoi imparare a:

Costruirti una capanna
con un focolare di pietra
e un letto di corde intrecciate ?
Rizzare una tenda di fortuna ?
Pescare con lenze di corteccia
e ami fatti di spine ?
Cucirti sandali o mocassini indiani ?
Gettare un ponte su un torrente,
costruirti un'amaca, tagliarti un poncho ?

Queste e mille altre astuzie per
sopravvivere ovunque come il vecchio **trapper**
le imparerai con le istruzioni e i disegni
di un libro bellissimo:





Manuale del trapper

di Andrea Mercanti
L. 5.000

Longanesi & C

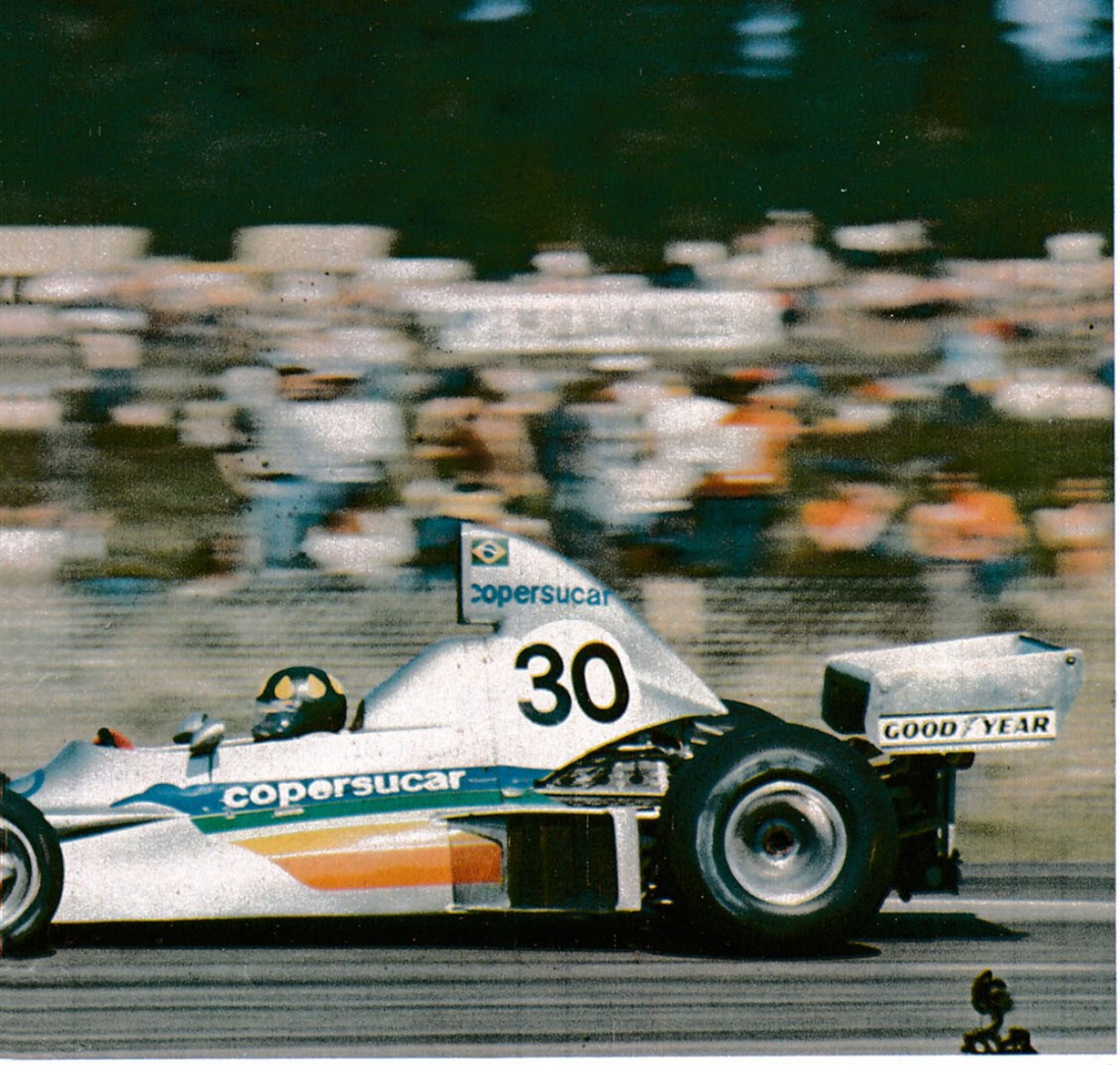
LIGIER, COPERSUCAR E WILLIAMS

LE ULTIME SARANNO PRIME?

Concludiamo con la presentazione di queste vetture la rassegna dei bolidi di Formula Uno. Per il prossimo anno si annunciano numerose novità interessanti

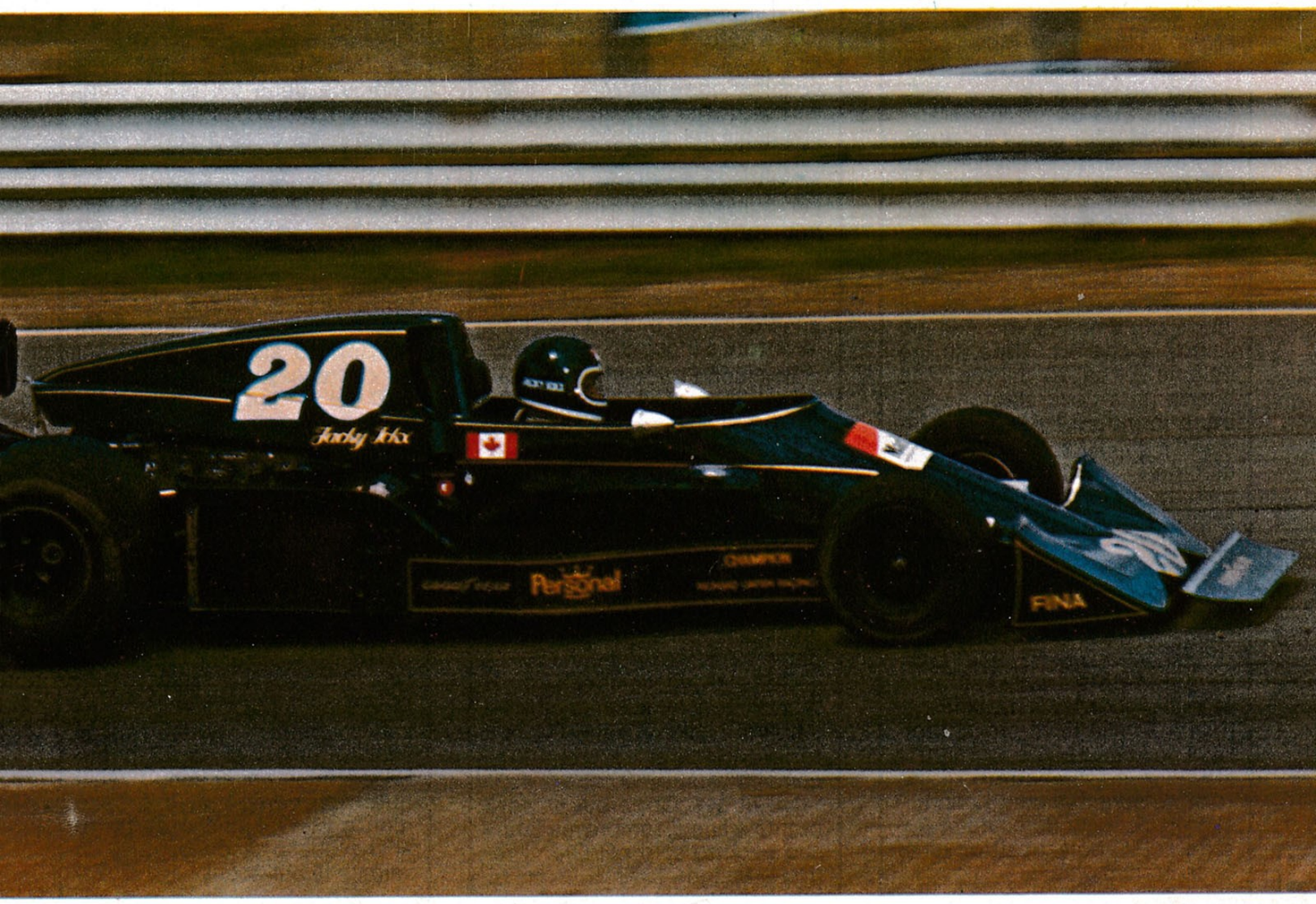
F. L. DE COLBERT

Nel 1976 il binomio Ligier-Laffite (foto sopra) si è dimostrato in continuo progresso. Grazie al finanziamento della fabbrica di sigarette Gitanes, Ligier, ex pilota di F. 1, è riuscito a costruire una macchina tutta francese, prendendo il posto della Matra, ritiratasi nel '74. Quest'anno ha conquistato la «pole position» nel G.P. d'Italia.



Sfortunato, nel 1974, il debutto in F. 1 della nuova auto brasiliana «Copersucar» (a lato). La macchina, progettata e realizzata da Wilson Fittipaldi con Riccardo Davila e Jo Ramirez, motore Cosworth a 8 cilindri, è pesante e instabile. Neppure Emerson Fittipaldi, ingaggiato per il campionato 1976, riesce ad ottenere prestazioni di rilievo. La nuova versione «Copersucar» '77 debutterà al G.P. spagnolo.

Un altro pilota di F. 1 diventa costruttore. E' Frank Williams che nel '72 realizza in proprio una vettura (foto sotto) che prende nome proprio da lui. Ma è solo dopo tre anni che riesce ad avere le prime soddisfazioni. Con Jacques Laffite, l'auto è 2ª nel '75 nel G.P. di Germania. Williams si è rivelato anche un buon talent-scout lanciando ottimi piloti. Alla guida delle sue auto, infatti, si sono alternati molti giovani campioni del volante.



LIGIER

JACQUES LAFFITE

Dopo un breve periodo di assenza i francesi si sono ripresentati nel mondo della Formula Uno con una vettura interamente costruita e progettata in Francia e condotta da un francese.

Il merito di tutto ciò è di Guy Ligier, ex impresario edile ed ex pilota di Formula Uno.

Nel 1975 Ligier riesce a trovare finanziatori, soprattutto nella Gitanes, una fabbrica di sigarette. Insieme con Paul Carillo progetta e costruisce una Formula Uno. I primi giri e i primi collaudi sono effettuati dallo stesso Ligier. La vettura, equipaggiata con un motore Matra 12 cilindri già collaudato e vincitore fra l'altro del Campionato Mondiale Marche del 1974, è nella struttura piuttosto tradizionale.

Ciò che colpisce al suo apparire è il vistoso «air scoop», cioè la presa d'aria che è frutto di lunghi studi con la «galleria del vento» e che è costato, in lire italiane, circa 30 milioni. Alla quarta gara della stagione entrano in vigore i nuovi regolamenti e gli «air scoop» vengono eliminati. La nuova vettura è affidata, dopo numerose polemiche sulla scelta, al francese Laffite che aveva ben figurato nella stagione precedente al volante di una Williams, con la quale si piazzò secondo nel Gran Premio di Germania.

Il binomio Ligier-Laffite ha favorevolmente impressionato tecnici e pubblico sin dall'inizio. Infatti già alla terza prova, otteneva un quarto posto. Durante la stagione ha dimostrato di migliorare continuamente conquistando un secondo posto in Austria e la «pole position» nel Gran Premio d'Italia.

COPERSUCAR

EMERSON FITTIPALDI

Nel 1974 Wilson Fittipaldi, fratello del più volte campione del mondo Emerson, e lui stesso corridore automobilista, grazie al finanziamento delle industrie zuccheriere brasiliane, fonda una nuova scuderia da corsa,la «Copersucar».

E' la prima vettura di F. 1 costruita interamente in Brasile da tecnici brasiliani.

Non ha però fortuna, infatti al debutto si incendia e nel G. P. d'Austria Wilson ha un incidente e si frattura una mano. In definitiva la vettura è pesante, instabile. Al G. P. d'Italia per la Copersucar corre Merzario che definisce quella F. 1 la peggiore che abbia mai pilotato.

Nel 1976 viene ingaggiato addirittura Emerson Fittipaldi per guidare la vettura che nel frattempo ha subito diverse modifiche. Ma pur con le innovazioni, pur cambiando continuamente gli alettoni (46 volte in un anno di corse) e le sospensioni, la vettura è inguidabile.

Emerson Fittipaldi è un pilota sul cui valore non si discute, ma neppure lui riesce a ottenere il minimo risultato.

A metà campionato la Copersucar ingaggia il progettista della Lotus, Maurice Philippe, che ha come incarico lo sviluppo della vettura sui campi di gara e Dave Baldwin che lo affianca nella progettazione della vettura che scenderà in gara per la stagione 1977.

Con l'arrivo di questi nuovi tecnici, la Copersucar mostra un leggero miglioramento, ma non raggiunge ancora i livelli di competitività.

La nuova Copersucar sarà pronta a fine dicembre ma farà il suo debutto solo nel Gran Premio di Spagna 1977.

WILLIAMS

ARTURO MERZARIO

Nel 1968 Frank Williams, già noto nel mondo delle corse per aver più volte partecipato a competizioni di F. 1 fonda una nuova scuderia che prende appunto il nome da lui.

A convincere Williams ad entrare nel mondo dei costruttori F. 1 è stato l'amico Piers Courage, che gli fa comperare una Brabham F2 con cui partecipa alle gare del 1968. Williams vince a Monza e a Buenos Aires.

Intanto vende vetture di F. 1 per finanziarsi. Nel 1970 Piers Courage muore in un incidente a Zandwoort. Nel 1971 Williams acquista delle vetture March, ingaggia come piloti Pace e Pescarolo ma ottiene come risultati solo un 4° posto a Silverstone e un 6° posto in Austria.

Nel 1972 Frank Williams riesce finalmente a realizzare un suo grande sogno: costruire in proprio una F. 1. La vettura debutta nel G. P. John Player.

Ma il miglior risultato della scuderia è solo nel 1975 col pilota francese Jacques Laffite: è 2° nel G. P. di Germania. Nel 1976 Frank Williams che sembra aver raggiunto una certa tranquillità finanziaria grazie all'intervento economico del canadese Walter Wolfe, ricco industriale, non riesce però ad avere risultati di rilievo. Le vetture Hesketh 308 Cs, che l'inglese ha rilevato, malgrado le modifiche del progettista Doc Postlethwaite non sono competitive. Una nota degna di rilievo a vantaggio di Frank Williams. Nella sua scuderia in pochi anni si sono alternati circa 20 piloti. Ragazzi che poi si sono rivelati autentici campioni. Il grosso merito di Williams è pertanto anche quello di dimostrarsi un valente talent-scout.

TELE VEDREMO

Dopo la recente delusione sentimentale, Marcella Bella si è rituffata nel lavoro. Per lei il fratello Gianni ha scritto «Abbracciati», un motivo con il quale Marcella torna a scalare le classifiche di vendita. Prossimamente la vedremo in TV.

Marcella ad anima aperta

CHIUDERE GLI OCCHI E SOGNARE

di GIANNI MELLI

Nata a Catania 24 anni or sono, ma milanese d'adozione, Marcella sente spesso la nostalgia del mare. Sensibile, facile agli sbalzi d'umore, adesso sta cercando un motivo per «sfondare» all'estero.

Dice che la notorietà intossica, specie se dipende da canzoni realizzate più o meno bene. Pare quasi che si commiseri, ricordando soprattutto che di colpo, da bambina, è diventata donna, quindi irrimediabilmente proiettata verso un altro tipo di vita, con responsabilità, abitudini e orari difficilmente assimilabili, specie per una come lei, che si ritrova a tratti a rimpiangere i torpori e le tradizioni della Sicilia, terra suggestiva e disperata, ma difficilmente sostituibile.

Marcella Bella, 24 anni, costellazione dei Gemelli, è superstiziosa e soprattutto ha sempre il timore dell'imprevisto, dell'ignoto, del male e dei veleni che s'annidano in questi suoi giorni bruciati in fretta, tra viaggi, appuntamenti, case discografiche, serate da protagonista. Un pugno di canzoni le ha permesso una certa agiatezza in contrasto con la modestia della sua infanzia, ma l'ha anche resa esigente, ipercritica, difficilmente appagabile.

Per un anno e mezzo, dopo aver venduto parecchi dischi, ha rotto, almeno sul piano professionale, con gli autori preferiti, il fratello Gianni e il paroliere Gianfranco Bigazzi. Si è appartata, rinunciando a fare discutere e a determinare una moda, come quando venne artisticamente alla luce e impose un tipo, con quella foresta di capelli ricci, dove parevano nascondersi i suoi sogni ingarbugliati e le sue ambizioni.

Innamorata di un giovane indu-

striale, Rino Arcaini, lo ha perso forse nel momento più critico della sua carriera, allorquando proprio il timido ed introverso fratello Gianni, forse stanco di comporre prevalentemente dietro le quinte, è esploso nel corso dell'ultima estate, con il motivo «Non si può morire dentro».

Ecco, evasa dal turbine della precaria gloria musicale, Marcella affronta quest'intervista, abbandonandosi come per una seduta dallo psicanalista.

Le dà fastidio il successo di Gianni?

— Consciamente no. Se non fosse così, avrei continuato a cercare altrove i miei autori. Invece sono tornata da lui e da Bigazzi, quasi con la devozione e l'umiltà di chi ha sbagliato a starsene un anno e mezzo lontano. Gianni poi è l'unico che mi conosca bene, con lui sono certa di non sbagliare mai nelle scelte. Gianni ha scritto per me «Abbracciati», lo ha fatto di getto, trascurando certi suoi impegni. Solo un fratello può sottoporsi a determinati sacrifici...

Hanno detto: «Marcella non ha mai perdonato a Gianni di non averle fatto cantare "Non si può morire dentro"». E' vero?

— Sono cattiverie. E' vero invece che il motivo era tanto bello che chiunque lo avesse eseguito avrebbe ottenuto gli stessi clamorosi risultati. Ora, semmai, per Gianni, come cantautore, sarà difficile continuare a quel livello.

Che cosa gli invidia?

— Gianni è un poeta con la sua chitarra, lo è da anni. Confida moltissimo in quello che fa. Io no. Vorrei rubargli la volontà, la capacità di convincere gli altri oltre che se stesso.

Lei, Marcella, rischia di rimanere vincolata e prigioniera all'isola della canzone. Qual è il suo rapporto con il teatro, con il cinema? Lei che cosa vuole, che cosa pretende da se stessa per il futuro?

— Non so giudicarmi, ma ritengo che certi salti di categoria dipendano spesso da casualità. Ad esempio, ho rifiutato Macario che mi offriva una parte in «Anche le figlie di Maria portano i jeans», per il semplice fatto che non mi piace arrivare seconda, che semmai preferisco non arrivare. Magari sarà anche sbagliato, perché la Rita Pavone è una cosa ed io un'altra, ma che posso fare se obbedisco sempre ai miei impulsi e ai miei pensieri? Dal cinema ho avuto due proposte e mi ritengo fortunata per il semplice motivo che sono svanite nel nulla. Certo, il cinema mi incuriosisce moltissimo, quello serio s'intende.

Gigliola Cinquetti, Loredana Berté, Daniela e Loretta Goggi, Mita Medici, Paola Tedesco. La TV valorizza, inventa, reinventa soubrette, magari togliendole dalla condizione originaria di vallette. A lei non è ancora capitata un'occasione così. E' antipatica a qualcuno?

— Non credo. E' solo una casualità o almeno mi fa piacere pensare così. Sono un'eroina della pigrizia, mi stancano le pubbliche relazioni, non faccio troppi inchini e troppi sorrisi. Da parte delle due reti non mi viene nessuna proposta, magari proprio perché sono loro ad aspettare una mia proposta per un buono spettacolo. Rimango invariabilmente a credere che il conto sia sempre aperto.

Professionalmente che difetti ha? Lei sembra una che si giudica ogni giorno, ogni istante. E' così?

— Non so se sia così. Ho capito solo che non sono programmatrice ed opportunista. Due handicap per chi fa questo mestiere. Prima ero addirittura più apatica, più menefreghista, più ingenua. Un fallimento. Dunque venire sul continente mi è servito a qualcosa. Ed è chiaro che, così facendo, mi sono mancate la sei settimane di fila in TV, che ormai toccano quasi a tutte le mie colleghe.

Sembra quasi disorientata dalla prospettiva di nuove verifiche, di nuovi e più difficili appuntamenti con se stessa. E' un motivo dominante della sua esistenza?

— Se fosse sempre così, tornerei di corsa in Sicilia, invece credo di soffrire soltanto di sbalzi d'umore. Sono facile alle delusioni e basta una notizia su un giornale per rattristarmi. Il mondo d'oggi è così drammatico che, a volte, è meglio chiudere gli occhi e dormire. Ecco, dormire mi piace, i miei sogni non sono mai brutti e agitati.

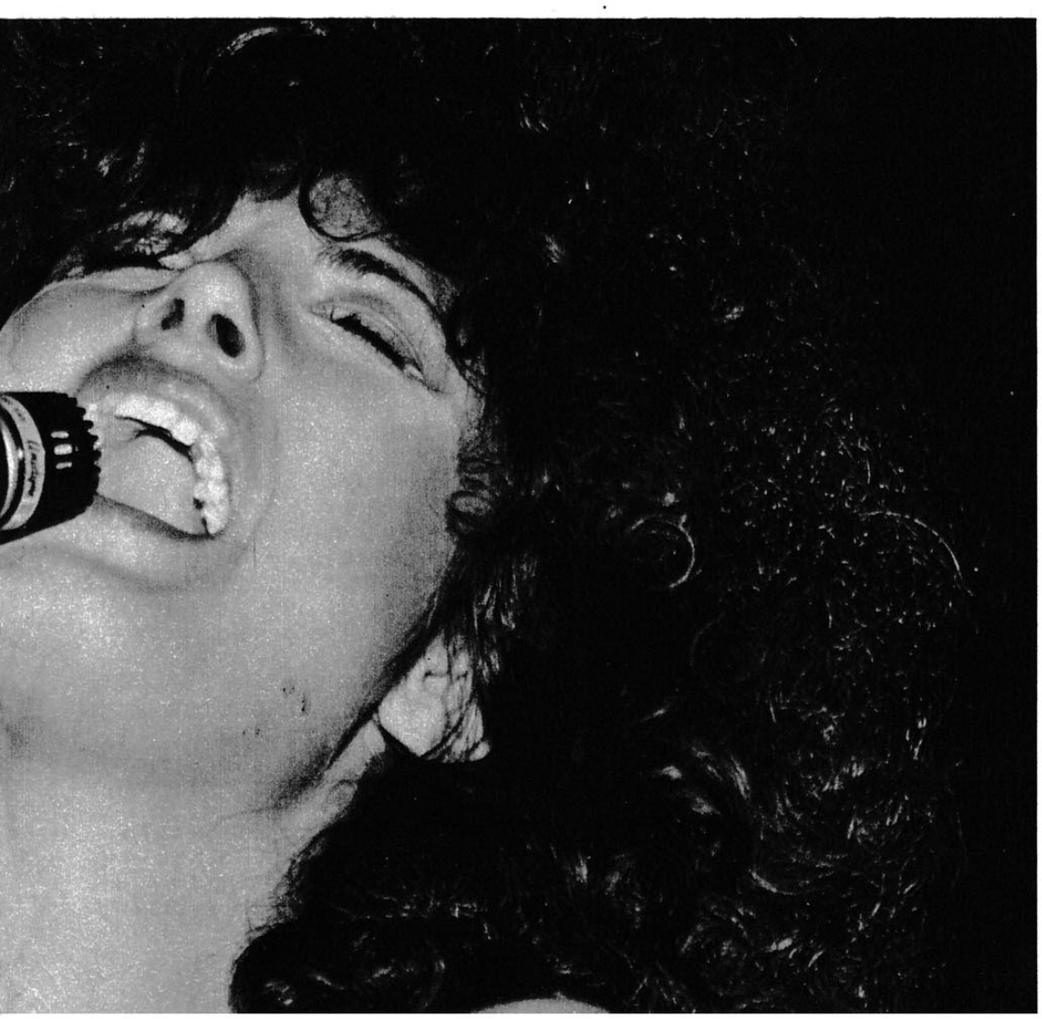
Cosa non le piace del suo ambiente?

— La velocità ossessiva con cui si disfano e si rimanipolano persone, situazioni e fatti. Certo, debbo stare al gioco stringendo i denti. Ho un mio posto in classifica, perché anche se i festival sono scaduti, esiste sempre una graduatoria nella quale mi trovo e ne sono contenta. Attualmente poi vorrei indovinare la canzone di richiamo internazionale. Una «terrona» che canta in inglese fa sempre notizia, prima di fare successo.

Se non avesse fatto la cantante, cosa avrebbe fatto?

— Gesù, sarei rimasta una casalinga, con la passione del canto. Avrei cantato per i miei familiari e magari per i miei figli. Ora come ora, sono tornata ad amare solo il mio lavoro. Prima, per quella mia storia privata, l'avevo un po' trascurato, è inutile che lo nasconda. Poi sono stata costretta per forza a scegliere il lavoro, ma la scelta non l'ho fatta io. Ecco, io sono fatalista, mi tengo solo quanto mi lascia il destino. Fosse per me, non butterei mai via niente di quanto mi appartiene.

Gianni Melli



CANZONI HIT

NEGRO

Marcella Bella
di G. Bigazzi - G. Bella
Edizioni Tender

Grida se mi devi dire
qualche cosa che mi uccide
fallo mentre ballo
perchè l'anima non vede
tra boschi di bambù
non ti ho visto più
e ricordo solo un viso che cantava.
Negro
non puoi fermare un ballo negro
ero,
ero la tua donna e il tuo respiro
e pregai
quando vidi lei
per avere i suoi capelli lisci.
Quando
quando sei entrato nel mio mondo
Negro
mi sembravi l'angelo più biondo
Negro...
Piove sull'isola su due animali liberi
che giocano e si accoppiano
piove su di noi.
Negro
non puoi fermare un ballo negro
Negro
anche la mia vita è un ballo negro
Negro...
.....
Uomo hai lasciato il cuore
sul tappeto del bigliardo
ma la sicurezza
di campione tu la perdi
quanta paura hai
della libertà
ed è proprio questo che ti ucciderà.
Negro
non puoi fermare un ballo negro
tremi
perché tu con me ti senti vero
Negro...
Piove sull'isola su due animali liberi
che giocano e si accoppiano
piove su di noi.
Negro
non puoi fermare un ballo negro
Negro
anche il mio canto è un ballo negro
Negro
è lavorare un ballo negro
Negro
come un bambino quando grida goal
Negro...
Piove sull'isola su due animali liberi
che giocano e si accoppiano
piove su di noi.
Negro
anche il mio ballo è un ballo negro
Negro
non puoi fermare un ballo negro
Negro...

ABBRACCIATI

Marcella Bella
di G. Bigazzi - G. Bella
Edizioni Tender

Siamo qui senza un vero perché
con la voglia di scappare
ma restiamo abbracciati
fino a quando verrà
il momento di partire domani.
Dormirò
(coro): perchè tu non ci sei
qualche ora di più
(coro):
perchè non ci sarò amore mio
non saremo abbracciati ma lontani
gioca il primo mese con le lettere
distese. Io ti scriverò ti amo
esci qualche sera so che
non puoi farne a meno
non tradirmi se ci tieni
Tornerai più importante che mai
e staremo abbracciati
tutto il tempo che vuoi.
.....
Libera
(coro): ti lascio amore mio
ma gelosa di lei
(coro): ti lascio amore mio
ma non vorrei
siamo ancora abbracciati ma lontani.
Una sera che ho bevuto
a tradirti ci ho provato
come sa di sale
tiro ancora le coperte
fa paura il temporale
senza te sto male.
Tornerai più importante che mai
e staremo abbracciati
tutto il tempo che vuoi.

JINGLE BELLS

di J. Pierpont
(Canto tradizionale americano
di Natale - pubblico dominio)

Dashing through the snow,
in a one horse open sleigh.
O'er the fields we go
laughing all the way.
Bells on bobtail ring,
making spirits bright,
what fun it's to ride
and sing a sleighing song to night!
Jingle bells, jingle bells,
jingle all the way!
Oh what fun it is to ride
in a one horse open sleigh!
Jingle bells, jingle bells,
jingle all the way!
Oh what fun it is to ride
in a one horse open sleigh!

JOHNNY BASSOTTO

Lino Toffolo
di Caruso-Lauzi
Edizioni RCA-Bixio-CEMSA

Chi ha rubato la marmellata?
Coro: Chi sarà?
Ed un uovo di cioccolata?
Coro: Chi sarà?
E chi ha rotto la vetrata
con un colpo di pallon?
Chi ha scaldato la cassata
con il phon - Eh?!!!
Bambino:
Io non c'ero ero malato
non sono mai venuto qui
a quell'ora faccio sempre la pipì.
Ma il bassotto poliziotto
scoprirà la verità.
Coro:
Il bassotto poliziotto
scoprirà la verità.
Che poliziotto
Johnny Bassotto.
Solo: Come una freccia
nella notte schizza via
passa dal tetto entra nel letto
di ogni bimbo
che racconta una bugia.
Coro: Che poliziotto...
Solo:
Ha un pappagallo che
gli fa da radio-spia
e un elefante come aiutante
quando è proprio
troppo grossa la bugia.
Coro: Che poliziotto...
Solo: Con il fischietto arresta la tua fantasia / ti fa svegliare e confessare / tutto quel che hai combinato / tu da solo o in compagnia.
Coro: Il bassotto poliziotto / è il più in gamba che ci sia, / il bassotto poliziotto / è il più in gamba che ci sia.

E' una allegra canzoncina per i vostri fratelli più piccoli che potranno leggere le avventure e i quiz del simpatico «quattrozampe» sulle pagine del «Corriere dei Piccoli».

LE FABBRICHE DEI GOL

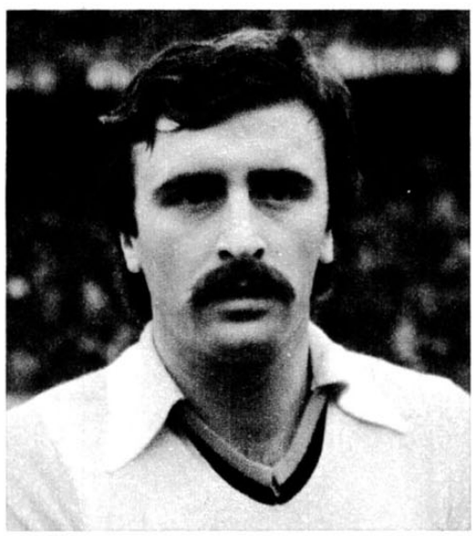
GENOA

a cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

Come nelle parate più tradizionali, anche la nostra sfilata delle 16 superstar della Serie A si chiude con la squadra italiana più gloriosa: il Genoa.

Anche se il momento non è dei migliori e le ansie per il futuro assillano ancora il tifoso, riserviamo la nostra ammirazione alla storia del grande Genoa Cricket and Football Club, pioniere del calcio in Italia e vero dominatore degli anni storici, quelli del campetto di periferia.

La nascita del Genoa avveniva il 7 settembre 1893; artefice un gruppo di appassionati sportivi per la maggior parte inglesi, come il presidente onorario Payton, console britannico, e il vero animatore del nuovo club, il dottor James Spensley (che troviamo presente nelle formazioni di quei primi anni a ricoprire quasi tutti i ruoli della squadra).



Roberto Pruzzo, «golden boy» genoano. A lui si interessano già molte squadre titolate.

Quando, nel 1933-'34, dovette ammainare — sia pur temporaneamente — la sua gloriosa bandiera, molti furono gli sportivi che ne soffrirono, come molti sono quelli che oggi auspicano ai «grifoni» un ritorno alla gloria che merita questa grande società, dai cui ranghi si è vivificata, assieme ai «favolosi» Spensley, Leaver, Bocciardo, Dapples, Bertoglio, Le Pelley, Ghiglione, Pasteur II, Ghigliotti, De Galleani, Baird e ai De Vecchi, Levratto, De Prà, Burlando, Bacigalupo, Santamaria, Barbieri, la linfa più viva e genuina del calcio italiano.

Indirizzo:
GENOA Foot Ball Club S.p.A.
Piazza della Vittoria, 11/7
16121 Genova - tel. 010/540547.

TUTTA LA SUA STORIA MINUTO PER MINUTO

1898: vince il primo campionato d'Italia battendo in finale l'Internazionale di Torino per 2-1.
1899: vince battendo in finale ancora i torinesi per 2-0.
1900: vince la finale contro F.C. Torinese per 1-0.
1902: vince la finale contro il Milan per 2-0.
1903: vince la finale contro la Juventus per 3-0.
1904: vince la finale ancora contro la Juventus per 1-0.
1907: prima grossa delusione per l'eliminazione dal girone ligure ad opera dei concittadini dell'Andrea Doria (1-1 e 1-3).
1908: non partecipa al campionato per protesta contro l'esclusione degli stranieri.
1915: vince il campionato, sospeso per ragioni belliche, quando era in testa alla classifica.
1922-23: vince battendo in finale la Lazio (4-1 e 2-0).
1923-24: vince battendo in finale il Savoia (3-1 e 1-1); questa sarà la sua nona, ma anche la sua ultima vittoria assoluta.
1924-25: battuto in finale dal Bologna (2-1, 1-2, 2-2, 1-1, 0-2).
1925-1929: due secondi posti, un terzo e un quarto negli ultimi campionati a più gironi.
1929-30: secondo assoluto, a 2 punti dall'Inter, nel primo campionato a girone unico.
1930-1933: quarto, undicesimo e ottavo posto.
1933-34: tra l'amarezza dei tifosi e di tutti gli sportivi, il glorioso Genoa retrocede in Serie B, dove milita un solo campionato (1934-35).
1935-1943: alterne posizioni nei campionati che precedono il secondo conflitto mondiale, con un terzo, due quarti, due quinti, un sesto, un ottavo e un nono posto.
1945-46: dodicesimo nel campionato Alta Italia.

Nel dopoguerra il Genoa ha attraversato il suo periodo più difficile alternando la sua presenza con 17 partecipazioni alla Serie A e 14 in Serie B.

COPPA ITALIA

Presente alla fase finale di 12 edizioni di questa competizione:
una vittoria, nel 1936-37, battendo in finale la Roma per 1-0;
una volta finalista, nel 1939-40, battuto dalla Fiorentina per 0-1; 3 volte semifinalista, 2 volte non ha superato i quarti, 4 volte si è fermato agli ottavi.

Nella edizione 1975-76 ha partecipato ai gironi finali, dove si è classificato quarto.

Nell'edizione in corso di svolgimento ha concluso il suo girone a pari punti con la Juventus ma non è stato ammesso ai gironi finali per la peggiore differenza reti (Juventus 7-1, Genoa 6-2).

COPPA DELLE ALPI

Tre partecipazioni, tutte con successo:
1961: contribuisce alla vittoria collettiva degli italiani.
1962: vince battendo in finale il Grenoble 1-0.
1964: vince battendo in finale il Catania 2-0.

COPPA EUROPA CENTRALE (1927-1939)

E' arrivata a disputare due semifinali e due quarti di finale.

In piedi, da sinistra a destra:

Rossetti Sergio, Verolanuova (BS), 17-12-1944. Terzino. 12 presenze in Serie A.

Matteoni Antonio, Lucca, 3-2-1955. Mediano. Es. in A.

Pruzzo Roberto, Crocefieschi (GE), 1-4-1955. Attaccante. 19 presenze in Serie A.

Onofri Claudio, Roma, 24-7-1952. Mediano. Esordiente in Serie A.

Girardi Sergio, Belfiore d'Adige (VE), 26-3-1946. Portiere. 62 presenze, 65 reti subite in Serie A.

Arcoleo Ignazio, Palermo, 15-2-1948. Mediano e attaccante. 29 presenze in Serie A e 2 reti con il Palermo.

Accosciati, da sinistra a destra:

Ghetti Pierino, Molinella (BO), 24-7-1951. Attaccante. 94 presenze, 13 reti in Serie A.

Chiappara Silvino, Sestri Levante (GE), 23-1-1954. Mediano. e attaccante. Esordiente in Serie A.

Damiani Giuseppe, Brescia, 15-6-1950. Attaccante. 2 volte nazionale. 173 presenze e 37 reti segnate in Serie A. 1 scudetto con la

Juventus.

Maggioni Antonio, Bergamo, 18-10-1946. Terzino. 112 presenze e 1 rete realizzata in Serie A.

Castronaro Angelo, Porto S. Elpidio (AP), 3-8-1952. Mediano. Esordiente in Serie A.

Fanno inoltre parte della rosa:

Luigi Simoni, allenatore.

Rosato Roberto, Chieri (TO), 18-8-1943. Mediano. 37 volte nazionale. 348 presenze e 10 reti in A. 1 scudetto, 3 Coppe Italia, 1 Coppa Campioni, 1 Intercontinentale.

Rizzo Francesco, Rovito (CS), 30-5-1943. Attaccante. 2 volte nazionale, 2 reti. 207 presenze, 35 reti in A. 1 scudetto con la Fiorentina.

Urban Giovanni, Arborea (CA), 13-4-1947. Attaccante. 36 presenze, 12 reti in Serie A.

Corradi Sidio, Porto Ercole (GR), 7-11-1944. Attaccante. 24 presenze e 5 reti in Serie A.

Inoltre, tutti esordienti:

Secondini Felice, terzino; **Casadei Fabio,** terzino; **Basilico Gregorio,** attaccante; **Campidonico Franco,** mediano; **Tarocco Claudio,** portiere.

VENERDI' 24 DICEMBRE

RETE 1

16.00 **Sport invernali.** Da Bielmonte, slalom parallelo azzurro.
17.00 **Domani è ancora Natale.** Special dall'Antoniano di Bologna con G. Albertazzi, Nini Rosso, Marisa Sannia, Carla Fracci.
19.20 **Io e i miei tre figli.** «Ritorno alla realtà», con Fred McMurray.

I tre fratelli Marx sono gli spassosi interpreti del film «Una notte a Casablanca» (Rete Uno - 20.45).

20.45 **Una notte a Casablanca,** regia di A. Mayo. Con Groucho, Harpo e Chico Marx.
23.55 **S. Messa di Natale** celebrata da Paolo VI.

RETE 2

16.45 **La TV dei ragazzi.** «Semurg», una fiaba dall'Uzbekistan.
18.45 **Telefilm.** «Il generale Camillo», con J. Kelly.
20.45 **I tre moschettieri.** Con Lucia e Paolo Poli, Milena Vukotic, Marco Messeri (2ª puntata).
21.50 **Vita e mito di Nijnskij.**

SVIZZERA

16.45 **Film.** «Houdini», autobiografia del celebre prestigiatore francese. Con Tony Curtis, J. Leight.
18.00 **Per i ragazzi.** «Telezzonte», attualità, musica.
21.00 **Disegni animati.** «La piscina», di B. Bozzetto.
21.05 **Commedia.** «Fiore selvaggio», con N. Wood, W. Brennan. Regia di A. Dwan.

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique.** Conduce Jocelyn.
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Perry Mason.** «L'ultimo caso», con R. Burr.
21.10 **Accadde a Brooklyn.** Film-commedia sentimentale con Frank Sinatra.
22.45 **Buon Natale da Montecarlo.**

CAPODISTRIA

19.30 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Film.** «New York intercetta Stoccolma».

SABATO 25 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Oggi le comiche.**

Grosse risate coi clown del circo (Rete Uno - 16.00).

16.00 **Il circo Orfei.**
17.00 **Il signor Rossi cerca la felicità.** Disegni animati di Bruno Bozzetto.
18.20 **Auguri ovunque tu sia.** Spettacolo musicale.
19.20 **Io e i miei tre figli.** «Quel Casanova di zio Charley», con F. McMurray.
20.45 **Due ragazzi incorreggibili.** Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Loretta Goggi.

RETE 2

12.30 **Sartoria di lusso.** Film con Shirley McLaine.
13.50 **Il sottomarino giallo,** lungometraggio animato, con i Beatles.
15.00 **Nero Wolfe.** «Per la fama di Cesare» (replica).
17.10 **Gala Midem '76,** con A. Quinn e Gloria Gaynor.
18.10 **Commedia musicale.** «Il giorno della tartaruga», con R. Rascel e D. Scala. (replica)
20.45 **I tre moschettieri.** Con Lucia e Paolo Poli, Milena Vukotic (3ª puntata).
22.00 **Film.** «Cat Ballou». Con J. Fonda, L. Marvin; N.K. Cole. Cat Ballou, per vendicare il padre ucciso da un pistolero, raduna una banda di fuorilegge...

SVIZZERA

16.30 **Circo Billy Smart di Natale.**
19.50 **Momento musicale.** A. Vivaldi: «L'inverno».
21.00 **Film:** «Ai confini del proibito».

MONTECARLO

17.30 **Le avventure di Takla Makan.** Film.
19.00 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique.** Conduce Jocelyn.
21.10 **Film.** «Balla con me». Con Fred Astaire.

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **I paria.** Telefilm.
22.15 **Film.** «La terra».

DOMENICA 26 DICEMBRE

RETE 1

12.15 **Enciclopedia della natura.**
13.00 **TG L'UNA:** quasi un rotocalco per la domenica.
14.00 **Domenica In...** Spettacolo condotto da Corrado: cronache e avvenimenti sportivi a cura di P. Valenti.
14.05 **Notizie sportive.**
14.45 **In...sieme.**
15.20 **Telefilm.** I racconti del mistero.
18.20 **Giochi sotto l'albero.** Edizione speciale dei Giochi senza frontiere. Per l'Italia presenta E. Andenna.
20.45 **Le cinque stagioni.** (a colori). Originale tv con T. Carraro, T. Scotti.
21.45 **La domenica sportiva.**
22.45 **Prossimamente**

RETE 2

12.30 **Qui cartoni animati.**
13.00 **Telegiornale.**
13.30 **L'altra domenica.** Un pomeriggio di sport e spettacolo con M. Barendson e R. Arbore.
18.05 **Spazio 1999.** «Il cervello spaziale». Telefilm con M. Landau, B. Bain.
19.00 **Calcio.** Cronaca registrata di un tempo di una partita.
21.00 **Onda libera.** La TV privata di Cioni Mario, con R. Benigni (2ª puntata).
22.00 **Humphrey Bogart:** uno special sull'attore con interventi di Ingrid Bergman, S. Kramer, J. Mankiewicz.

SVIZZERA

15.45 **Disco su ghiaccio.**
17.10 **Disegni animati.**
17.35 **Film.** «Le avventure di Rinty e la lince».
18.50 **Piaceri della musica.** F. Mendelssohn. Direttore P. Maag.
21.00 **Il terzo invitato.** Giallo con O. Ruggeri, D. Boccardo, M. Carotenuto, G. Lavagetto (2ª parte).

MONTECARLO

19.45 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.10 **Il magnifico scherzo.** Commedia con Cary Grant e Ginger Rogers. Giovane chimico è convinto di avere scoperto l'elisir dell'eterna giovinezza che esperimenta su uno scimmione e...
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.30 **L'angolino dei ragazzi.**
20.15 **Film.** «Serenata messicana» a colori. Figlia viziata e capricciosa di un ricco industriale italiano residente in Messico convince il padre ad allestire uno spettacolo per lanciare il suo spasimante come tenore, ma...
21.50 **Gli spiritisti.** Sceneggiato a colori.

Proseguono le avventure spaziali della base lunare Alfa. Questa volta il comandante John Konig (interpretato dall'attore Martin Landau, in primo piano nella foto) e il suo equipaggio dovranno affrontare un emblematico cervello spaziale, che creerà loro dei problemi non indifferenti. (Rete Due - 18.05)

LUNEDI' 27 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Argomenti.**
13.00 **Tuttilibri.**
17.00 **Teen.** Appuntamento con i giovani.
19.20 **I miei tre figli.** Telefilm.
20.45 **Film.** «Foglie d'autunno», con Joan Crawford e Cliff Robertson. Regia di Robert Aldrich.
22.40 **Bontà loro.** Incontri con i contemporanei a cura di M. Costanzo.

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo:** Rubrica di teatro.
17.00 **Barbapapà.** Cartoni animati, a colori.
17.30 **La scatola dei giochi,** di Nico Orengo, con Milena Vukotic.
18.45 **Van der Valk. Telefilm:** «Un libro prezioso».
20.45 **I tre moschettieri.** Con Lucia e Paolo Poli (5ª puntata).
21.00 **I miserabili.** Dal romanzo di A. Dumas. Replica della 10ª puntata.

SVIZZERA

15.00 **Disco su ghiaccio.**
17.10 **Ora G.** Programma per i giovani.
20.15 **Napoli concerto.**
21.50 **Tra le righe del pentagramma.** Concerto con musiche di Ciaikowski.

MONTECARLO

Jocelyn è il brillante conduttore di «Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique», una delle trasmissioni di maggior fortuna di Tele Montecarlo (ore 18.45). Jocelyn è anche l'interprete di «Virgola», canzone per bambini che ha un buon successo.

18.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique.** Conduce Jocelyn.
19.25 **Cartoni animati.**
21.10 **Film.** «La regina Cristina». Con G. Garbo e J. Gilbert.
22.45 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **Vietnam, 17° parallelo.** Documentario.
21.15 **Musicalmente.** «Tanti saluti», spettacolo musicale a colori.
22.00 **Passo di danza.** Ribalta di balletto classico (a colori).

MARTEDI' 28 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Argomenti:** Dietro lo schermo.
17.00 **Per i più piccini:** «Il libro dei racconti».
17.25 **Due anni di vacanza,** dal romanzo di J. Verne (6° episodio).
18.45 **Jazzbum!** J. Griffin, C. Mariano.
19.20 **I miei tre figli.** Telefilm.
20.45 **Le inchieste del commissario Maigret.** Con G. Cervi, A. Pagnani (replica).
22.00 **Scatola aperta.**

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo:** rubrica di cinema.
17.00 **Telefilm.** «L'uomo senza pistola» della serie Carovana.
20.45 **Telefilm comico:** «Caro papà».
21.15 **Italia bella, mostrati gentile. Viaggio attraverso il canto popolare italiano (8ª puntata).**
(Alle 14 e in chiusura, programmi sperimentali regionali.)

SVIZZERA

15.00 **Disco su ghiaccio.**
18.00 **Ora G.** Programma per i giovani.
21.00 **Film.** «Simone e Laura» con P. Finch, K. Kendall.
22.45 **Jazz Club.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique.** Conduce Jocelyn.
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Il barone.** Con S. Fanest.
21.15 **Intermezzo matrimoniale.** Film con D. Kerr, R. Donat.
22.50 **Oroscopo di domani.**

CAPODISTRIA

20.00 **L'angolino dei ragazzi.**

Catherine Deneuve è l'ottima interprete del film di Luis Buñuel «Bella di giorno», in onda su Capodistria alle 20,35. E' la storia di una donna rispettabile dalla doppia vita, e dai facili costumi.

20.35 **«Bella di giorno».** Film con Catherine Deneuve, Jean Sorel, Pierre Clementi e Michel Piccoli. Regia di Luis Buñuel.

MERCOLEDI' 29 DICEMBRE

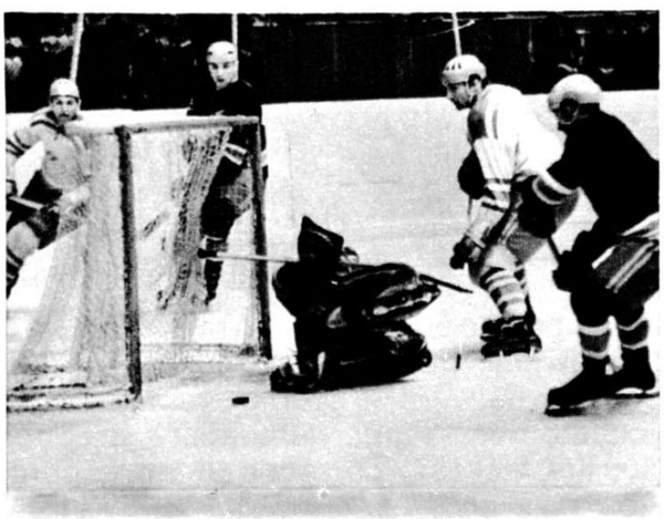
RETE 1

13.00 **Oggi cartoni animati:** «Gli antenati».
17.00 **Per i più piccini:** cartoni animati.
17.20 **Telefilm.**
19.20 **I miei tre figli.** Telefilm.
20.45 **Giovani in America,** 2ª puntata.
21.50 **Mercoledì sport.**

RETE 2

17.00 **La TV dei Ragazzi.** «Il tesoro del castello senza nome», telefilm.
17.30 **Trentaminuti giovani,** di E. Balboni.
18.45 **Telefilm.** «A prova di ladro», giallo di A. Hitchcock.
19.20 **Donna Paola Fermoposta.**
20.45 **TG2 Odeon:** tutto quanto fa spettacolo.
21.30 **Un uomo, una donna.** Film con A. Aimée, J.-L. Trintignant. Regia di C. Lelouch.
(In chiusura, programmi sperimentali regionali)

SVIZZERA



Pomeriggio e serata dedicate, sulla rete svizzera, al disco su ghiaccio (ore 15 e 23.10).

15.00 **Disco su ghiaccio.**
20.15 **Una serata romantica.** Telefilm.
21.00 **Ludus Danielis.** Dramma liturgico.
23.10 **Disco su ghiaccio.**

MONTECARLO

18.45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique.** Conduce Jocelyn.
19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Telefilm.**
21.15 **FBI chiama Istanbul.** Giallo con K. Clark, B. Cortez.

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.**
20.35 **L'avventuroso Simplicissimus.** Romanzo sceneggiato, a colori.
21.15 **Ali al vento.** Documentario.
21.45 **Concerto di jazz.**

GIOVEDI' 30 DICEMBRE

RETE 1

12.30 **Argomenti.**
17.00 **Per i più piccini.** «A ruota libera».
17.25 **Occhi, mani e fantasia, a colori.**
17.55 **Spettacolo musicale.**
20.45 **«Scommettiamo?».** Quiz televisivo condotto da Mike Bongiorno con la valletta Paola Manfrin.
21.50 **Diario veneto.** Programma musicale con Sergio Endrigo.

RETE 2

12.30 **Vedo, sento, parlo:** rubrica di vita musicale.
17.00 **Quinta parete.** «Vita in casa e fuori».
18.45 **Cartoni animati.** «E' un mistero, Charlie Brown!» di C. Scultz.
19.10 **Sposi in capo al mondo.** 2° episodio.
20.45 **I tre moschettieri.** Di A. Dumas. Con Lucia e Paolo Poli (7ª puntata).
21.00 **George Sand.**

SVIZZERA

15.00 **Disco su ghiaccio.**
18.00 **Programmi per i bambini.**
18.55 **Telefilm.** «Ragazze in blu».
21.00 **Jubilee!** Programma presentato da Bing Crosby e Liza Minnelli.
22.15 **1976: un anno in immagini.**
23.25 **Disco su ghiaccio.**

MONTECARLO

19.25 **Cartoni animati.**
20.00 **Avventure in elicottero.** «Una scuola per miss Johnson».
21.15 **La prima notte in tre.** Film con Red Skelton, C. Weidt.

CAPODISTRIA

19.55 **L'angolino dei ragazzi.** Cartoni animati, a colori.

Anna Karina è la protagonista di «Lamiel», il film in onda su Capodistria alle 20.35. Anna impersona una giovane contadina che, introdotta alla bella vita dell'alta società parigina, diviene corrotta e libertina.

20.35 **Lamiel.** Film con Anna Karina, J.-C. Brialy, R. Hossein, a colori.
22.05 **Cinenotes.**

l'abbonamento a CORRIER BOY

IL NUOVO CORRIERE DEI RAGAZZI

Corrier Boy è un giornale attualissimo, vivo, con storie e personaggi giusti per te. Fallo più "tuo" con l'abbonamento. È un affare che ti suggeriamo: l'abbonato risparmierà almeno 3.100 lire (più di 10 numeri gratis). L'abbonamento è a sconto speciale: infatti L. 12.500 anziché 15.600. In più il prezzo è bloccato. Così sei al sicuro dagli aumenti del prezzo di copertina. Per farti un esempio, nel 1976, lo sconto speciale e il prezzo bloccato hanno fatto risparmiare all'abbonato 4300 lire. Nel 1977 potrebbe andare ancora meglio.

ABBONATI A CORRIER BOY

CON IL PREZZO BLOCCATO RISPARMIERAI PIU' DI QUANTO PENSI

E in più
per i nuovi abbonamenti
annuali
4 numeri gratis.

Preghiamo i già abbonati di non servirsi di questo tagliando per il rinnovo del proprio abbonamento, ma di attendere il nostro avviso di scadenza.

DESIDERO SOTTOSCRIVERE UN ABBONAMENTO AL CORRIER BOY

☐ per un anno L. 12.500 ☐ per sei mesi L. 6.650 } indicare con la X la soluzione scelta

SCRIVERE IN STAMPATELLO

COGNOME NOME 1 9 1

VIA

C.A.P. CITTÀ

Per il pagamento dell'importo dovuto: ☐ attendo vostro avviso ☐ allego assegno.

Firma del genitore Data

NB.: il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11
		1 7	9	7 0	0 0	0 0	0 3 0			0

Spedire a: CORRIER BOY Uff. Abbonamenti - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO

RADIO BASE 101

Via Trieste, 33 - 35100 Padova - Tel. 049/28200 - 25660

UN SUCCESSO DI VOLONTA' E DETERMINAZIONE

L'idea nasce nell'ottobre 1975 (ore 21.30 del 15) in casa Mincato. Il 30 settembre, grazie a un residuato bellico, si iniziavano le prime prove tecniche di trasmissioni anonime, sui 101 MHz.

Fino al 30 novembre gli sforzi furono protesi al miglioramento di qualità della modulazione: si sostituirono pezzi di alta e di bassa frequenza fino a raggiungere una qualità ottimale di fedeltà.

Fu montata un'antenna collineare a 4 elementi sopra un traliccio di 30 m per un totale di 64 m dal suolo.

Quindi, il 20 dicembre si decise di uscire ufficiosamente con il nome di RADIO BASE 101. Ore 11, 1ª trasmissione in diretta: «Il Cantuccio», condotta da Adriano e Riccardo.

21 gennaio 1976: l'indice d'ascolto comincia ad assumere proporzioni ragguardevoli: per esigenze di pubblico si decide di ampliare il raggio d'azione.

Quindi, inizio dei primi comunicati commerciali. Si era cominciato per hobby, ora non lo è più: RADIO BASE 101 diventa una S.r.l.

Intorno alla metà del marzo di quest'anno si comincia ad avvertire la necessità di trovare locali più rispondenti alle esigenze dell'emittente, il monolocale che finora ci aveva ospitati risulta ormai insufficiente.

Si allarga ulteriormente la zona coperta dal trasmettitore di RADIO BASE 101 e vengono completati i quadri interni iniziando a trasmettere 24 ore su 24 sempre in diretta, in stereo music!

Il 28.200, numero telefonico di RADIO BASE 101, è perennemente occupato dalle incessanti richieste degli ascoltatori e finalmente, a luglio, viene fatto installare a 1200 m di altitudine, sulle Prealpi, un ripetitore quarzato sui 98 MHz.

Ora, RADIO BASE 101 si ascolta nel Veneto da Verona al mare, in parte dell'Emilia-Romagna e del Friuli-Venezia Giulia. E, sempre tesa a cercare di dare il meglio per venire incontro alle esigenze dei suoi fedeli ascoltatori, il 3-4-6 settembre 1976, unica radio in Italia (e al mondo, Rai compresa), RADIO BASE 101, con un ponte di 80 Km tra Verona e Padova, offre agli appassionati le tre serate in cui si articolava la finale del Festivalbar 1976.

Qualità di trasmissione e pulizia disequale, associate all'entusiasmo, alla serietà e alla preparazione dei suoi inviati, decretano il successo di quest'ultima iniziativa di RADIO BASE 101.

LA HIT DI RB101

1. **No women no cry,** Boney M.
2. **Sei forte, papà,** G. Morandi
3. **Trouble maker,** R. Kelly
4. **Disco Duck,** R. Dees
5. **Dancing queen,** ABBA
6. **Remember yesterday,** J. Miles
7. **Heaven must be missing a angel,** Tavares
8. **Your song,** Al Jaerreau
9. **The best disco in town,** R. Family
10. **Come sei bella,** Pupo

L'équipe di Radio Base 101 al lavoro durante il Festivalbar di quest'anno.

UNA VISITA ECCEZIONALE IN STUDIO: GIORGIO MORODER E PENNY MACLEAN

Un italiano come tanti! Suona il contrabbasso, si trasferisce a Monaco, incide alcuni dischi, vende anche, ma la sua idea geniale e fortunata porta un nome che più indicato non potrebbe essere: DONNA, Donna Summer.

Giorgio Moroder, produttore, autore, esecutore raffinato, caposcuola di un nuovo modo di fare musica...

— Sì, anche troppo, in quanto ora a Monaco tutti fanno musica come noi!

Giorgio, spiegaci come è nato il personaggio Donna Summer.

— Si era sciolta la rivista «Hair». Così io e Peter (Peter Bellotte) abbiamo sentito Donna, ci è piaciuta, e dopo aver costituito la Oasis, la nostra casa discografica, le abbiamo fatto fare il primo disco che ebbe un buon successo in Francia, Spagna e Germania. E' nato poi «Love to love your baby», e da qui il successo.

E le Silver Convention?

— Qui c'è Penny MacLean, forse è meglio se ti risponde lei!

— Il gruppo — ci racconta Penny — è nato un anno e mezzo fa circa ed io ho preso il posto di un'altra ragazza: abbiamo inciso «Fly Robin fly», e ha avuto fortuna! Ora è uscito il nostro LP, che si chiama «Mad House».

Come mai, dato il successo delle Silver Convention, è nata Penny MacLean solista?

— Perché io sono entrata nelle Silver proprio mentre usciva «Lady Bump» ed i due dischi hanno avuto fortuna contemporaneamente. Speriamo che anche «Devil Eyes», il mio ultimo singolo, sia altrettanto fortunato.

Anche Roberta Kelly ed il suo «Trouble Maker» è una scoperta di Moroder-Bellotte: perché questa scelta?

— Roberta (è Giorgio che ora risponde) era la migliore amica di Donna Summer: abbiamo voluto provare! In America è ora prima con «Lovepower».

Abbiamo parlato di tutto il tuo team ma non ancora di te: anche tu hai fatto un disco da poco, no?

— Sì, si chiama «Knights in white satin» e mi hanno detto che va già discretamente in discoteca.

Bene, grazie Giorgio, grazie Penny e un saluto a Roberta Kelly, a Donna Summer e un arrivederci a presto con qualcosa di nuovo.

(L'intervista è stata curata da Mimmo e Michele)

IL "BISONTE" DI CASA NOSTRA

Sembrava destinato a scomparire per sempre dal nostro Paese. Invece, sparsi nel Lazio, in Campagna, in Puglia, in Calabria e in Sicilia, ci sono ormai quasi 100.000 esemplari. Il suo latte e la sua carne possono risolvere grossi problemi, alimentari ed economici, nazionali

di LINO PENATI

L'acqua e il fango sono elementi indispensabili per il bufalo nero, che è detto anche bufalo d'acqua per questa caratteristica.

Un bufalo, ora si fa avanti un bufalo. Il nero bufalo della Maremma e dell'Agro Pontino, della Terra di Lavoro e della Puglia che sembrava confinato ai ricordi di un'Italia dei secoli bui, senza ferrovie né strade asfaltate, con malaria e briganti, rientra nella nostra vita di ogni giorno. Gli scienziati sono i primi ad esserne sorpresi, ma dicono che è venuto il momento di dare il benvenuto al nero bufalo d'acqua. E ci spiegano il perché.

STORIA DEL BUFALO ITALIANO

Nero e potente, con le grandi corna lunate, resistentissimo alle malattie che affliggono gli altri bovini, infangato come una bestia preistorica che esca da paludi di un mondo senza tempo, con gli occhi dolcissimi e l'intelligenza pronta, curioso e capace di impreviste affettuosità con gli uomini che entrano nel suo mondo di acqua e fango — come ben sa ogni guardiano di bufali — e dotato d'infinita pazienza con i ragazzi, il bufalo vive in Italia probabilmente da due milioni d'anni ed è una versione nostrana del bufalo d'acqua indiano.

Sappiamo da Plinio che era già noto ai vecchi Romani, ma il suo ingresso in forze nella nostra storia nazionale avviene al tempo delle invasioni barbariche, con i Longobardi: in un'Europa in cui andavano in rovina i ponti e le strade costruiti dai Romani i Longobardi sono arrivati da noi su carri a ruote piene trascinati da bufali. Erano i «fuori strada» del tempo.

Ma già attorno all'anno Mille i papi raccomandano che accanto alle terre coltivate dell'agro romano vengano tenuti pascoli a disposizione dei bufali. Contento dello strame paglioso fornito dalle paludi più ingrate, indifferente a bufere ed uragani, il bufalo è stato per secoli il compagno sicuro, la risorsa alimentare — carne, formaggi, latte — e anche un potente arnese da lavoro di un'Italia povera. La sua decadenza comincia verso la fine del Settecento, quando in Toscana si intensificano le bonifiche e il bufalo viene sempre più confinato tra gli stagni maremmani e il mare. Ma ancora nel 1870 i bufali italiani erano 15.000, c'erano bufali in ogni regione d'Italia meno che nella Venezia Tridentina. Il declino del bufalo è continuato per tutto il Novecento: nel 1957 in tutta Italia erano 4.000, forse meno, e gli scienziati prevedevano la sua prossima scomparsa dalla penisola. Così come erano scomparsi da pochi decenni in Tunisia gli ultimi bufali discendenti da quelli portati dai Vandali in Africa, e poi dalla Spagna e dal Portogallo, dalla Francia e da Germania, Ungheria e Polonia. Peccato, dicevano gli scienziati, il caso del bufalo italiano restava l'esempio più occidentale di una bestia venuta dalle pianure dell'Indo e del Gange, un successo brillante di adattamento. Invece dal 1957 è cominciata la riscossa del bufalo, che ha ripreso ad aumentare silenziosamente di numero e a rioccupare le sue antiche aree d'insediamento: ed ora forse mancano pochissimi bufali al traguardo dei 100.000, quanti erano probabilmente alla fine del Seicento.

LO STRAORDINARIO MONDO DEL BUFALO

Ora gli scienziati ammettono di avere preso una «cantonata» solenne prevedendo la fine del bufalo italiano, e ci dicono che dobbiamo tenere sempre più bufali: i motivi sono molti e vari.

Rispetto ai bovini domestici il bufalo risulta straordinariamente vantaggioso, l'autentico salvadanaio del povero. Esempio: per alle-

vare una mucca da latte — che costa, poniamo, mezzo milione — devo spendere una somma pressappoco uguale per fabbricarle una parte di stalla in cui alloggiarla. Questa spesa non c'è per il bufalo, cui basta una semplice tettoia per le giornate più rigide. Il bovino richiede una costosa sistemazione di terreni e pascoli, mentre il bufalo si accontenta di qualsiasi terreno purché fornito di stagni dove dissetarsi e bagnarsi. Inoltre si accontenta di qualsiasi foraggio, quali le erbacce legnose dei terreni paludosi, rifiutate e fonte di gravi malattie per i bovini. In compenso il bufalo fornisce un latte molto più ricco di grasso: 100 litri di latte di bovino danno 9-10 chilogrammi di formaggio, quello di bufalo 24! E infine la carne di bufalo è più ricca di proteine e minerali di quella del bovino. Ma c'è un particolare interessante: il bovino alimentato riccamente tende ad aggiungere grasso alla sua carne, mentre il bufalo non fa che aggiungere altra carne, sempre più carne; il comportamento tipico di un animale che è ancora rimasto selvatico. Fanno così anche il fagiano e la pernice rispetto al pollo.

Il bufalo dovrà ridiventare l'amico dell'agricoltore che ha poco denaro per migliorare la sua agricoltura e le sue condizioni di vita, ed anzi ha necessità di trovare altro denaro. Così l'Italia, e specialmente l'Italia meridionale, deve tornare il paese dei bufali. E perché non fanno così anche in altri Paesi, ad esempio nel Nord-Europa? Risposta: lassù il bufalo non cresce bene come da noi.

Così queste righe sono un invito a farvi propagandisti per trovare nuovi amici al bufalo, specialmente dove e quando pare perfino che ci si vergogni di uscire da un'antica bellissima civiltà di pastori e contadini. Invece aveva davvero ragione l'Italia più umile, che non ha dubitato mai di avere un amico nel caro vecchio nero bufalo. Lui non ci ha mai abbandonato anche quando venivano guerre e invasioni, pestilenze e carestie; ci aiuterà anche ora, vedrete.

Resta però da dire come sia bello e affascinante il mondo umile ma vigoroso e onesto del bufalo, e perciò almeno una volta dovete andarlo a trovare nel suo mondo di stagni con ninfee e canne dondolanti. Lo trovate laggiù nel Sud, in compagnia di mandriani che conoscono ogni bestia del branco e li guidano alla semplice voce — bufali dalla forza smisurata, ma affezionati — e di bianchi lanosi infaticabili cagnoni da pastore dagli occhi azzurri: un'Italia innocente e dimenticata, ma tenace e onesta, la più vera, che è ora e tempo di ritrovare.

Lino Penati

I mandriani chiamano i bufali con nomi che formano una frase intera, proprio come facevano gli indiani delle praterie con i bisonti. Eccone uno: «La bufala nera che spaventò l'esattore delle tasse».

LA CARTA D'IDENTITA'
DEL BUFALO DOMESTICO D'ORIGINE INDIANA

Nome: Bob bubalus L., sottogenere Bufali della sottofamiglia dei Bovini.
Lunghezza totale cm 250-300, lunghezza corna cm 60-100.
Altezza cm 150-180.
Peso da adulto fino a kg 1.000.
Gestazione: giorni 310-311, periodo nascite da agosto a settembre e più raramente da febbraio a marzo.
Longevità fino a 30 e più anni.
Durata media della produzione di latte all'anno: 280-290 giorni.
Produzione media di latte annua: kg 1.800-2.000, con primati fino a kg 3.200-3.500.
Popolazione mondiale di bufali domestici: circa 120 milioni. Più i capi selvatici. Diffusione della specie: Europa sud-orientale da Italia e Turchia, Egitto e Medio Oriente ad esclusione dell'Arabia; tutta l'Asia sud-orientale a sud dell'Himalaia fino alla Corea, isole indonesiane, Madagascar, Australia e Nuova Zelanda, Sud America.
In Italia la maggiore diffusione si ha nelle province di Latina, Frosinone, Caserta, Napoli, Salerno e Foggia; ma sta ritornando anche in altre regioni quali: Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Sicilia.

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

7

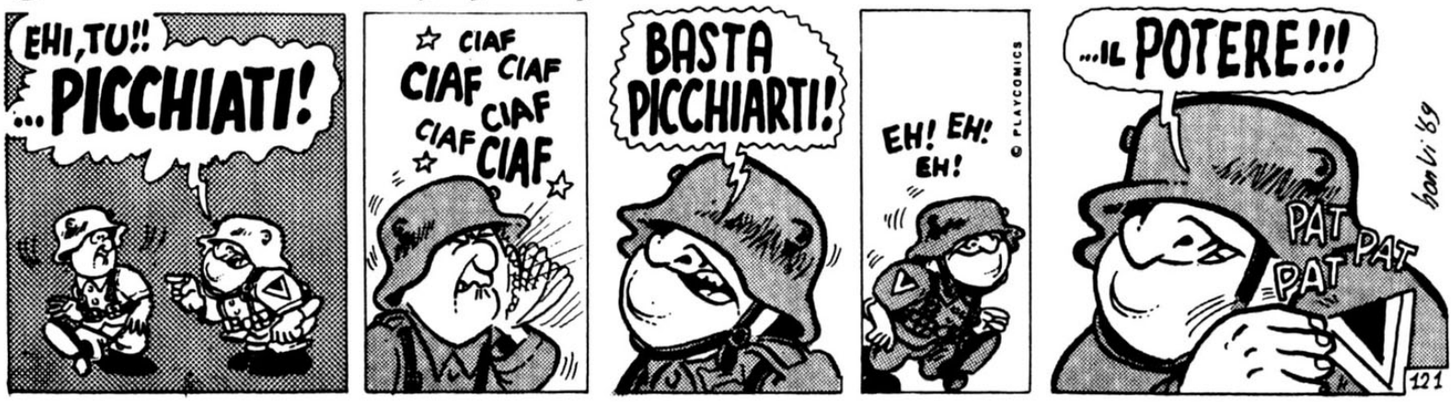
ora sette pezzi

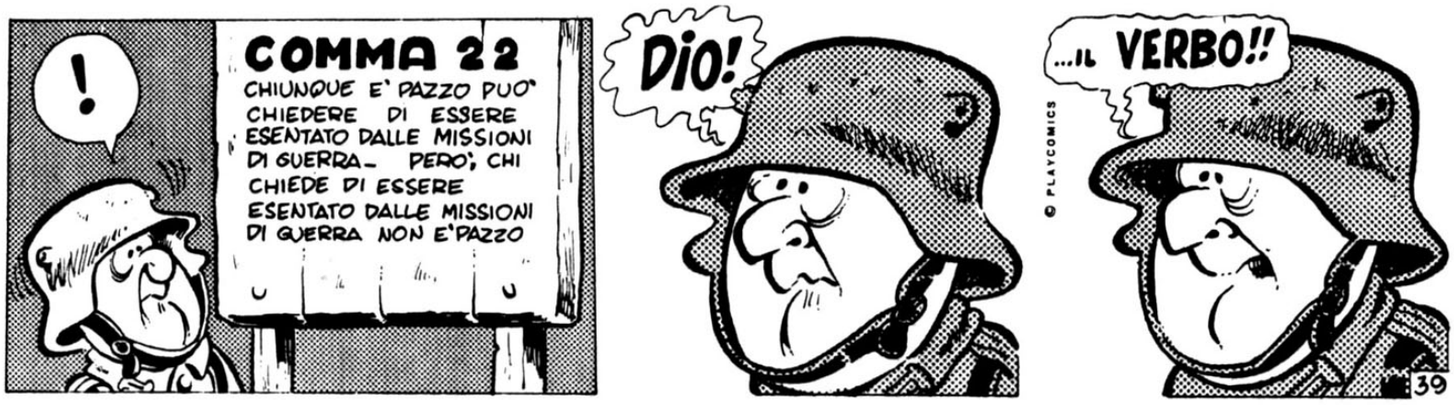
invece di 5

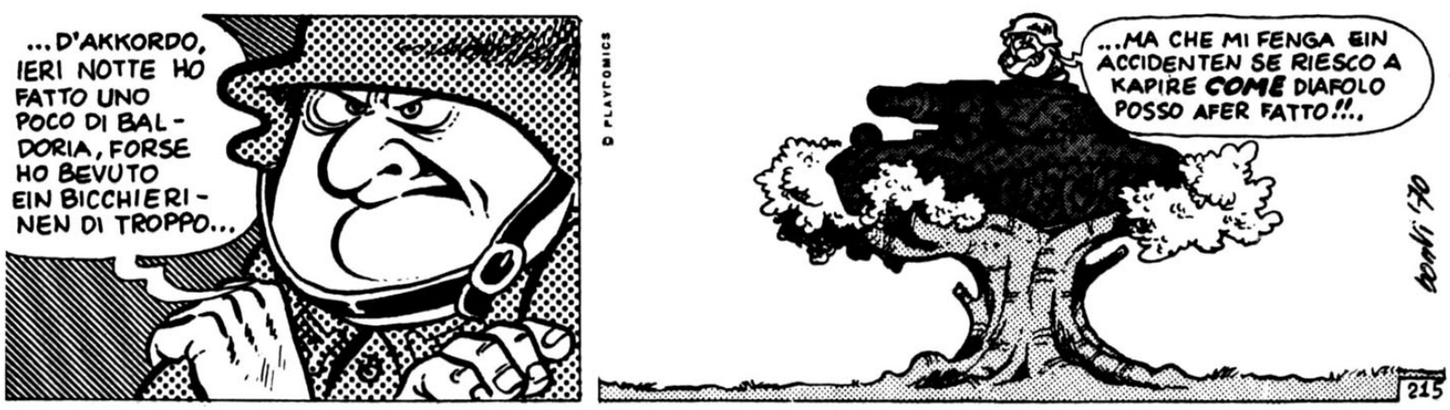
perfetti
IL NOME DELLA QUALITA'

solo 100 Lire

Sturmtruppen







NON ME NE IMPORTA NIENTE SE COSI' TU TI SENTI PIU' PROTETTO UND SICURO...
... TU L'ELMETTO LO PORTI UGUALE A KUELLO DI TUTTI GLI ALTRI, CAPITO ?!?..
499

LA PIKKOLA FEDETTA PRUSSIANA SI VUOL METTERE A RAPPORTO
UFFA! ..COS'E' CHE VUOLE, ADESSO ?..
DICE CHE HA LE CRISI DEPRESSIVE...
© PLAYCOMICS
328

HERR CAPITANEN, IL SOLDATEN FRITZ SI SENTE MALE !.. ...E' TUTTO RIKOPERTO DI PIKKOLE MACCHIOLINEN ROSA !..
ACH!
PENSI CHE SIA CONTAGIOSO ?..
496

ACCIDENTI !.. MI HANNO MESSO UN'ALTRA FOLTA DI RAMAZZA !..
ORDINI DI SERVIZIO
..VORREI SAPERE PERCHE' LUI NON E' MAI COMANDATO A NESSUN SERVIZIO!
NON PRENDERTELA, FRANZ !..
...IL SERGENTE SA BENISSIMO CHE NON E' POSSIBILE AFFIDARGLI LA BENCHE' MINIMA INCOMBENZA... E' TROPPO STUPIDO, CAPISCI ?
...COME UNA VOLPE, VECCHIO MIO, COME UNA VOLPE !!..
© PLAYCOMICS
301

..FA BENE, POTETE USCIRE..
... E POI CONTESTANO I PREVILEGI DEL GRADO...
© PLAYCOMICS
301

DONALD SUTHERLAND

UN CASANOVA SENZA DONNE

Come il personaggio del film, l'attore canadese ha sempre evitato legami sentimentali duraturi

di DAVID RICHMOND

Quando parlano di lui, di Donald Sutherland, lo definiscono «l'antidivo» per eccellenza. Lui però sorride divertito di questa cosa, limitandosi a dire: «Io sono soltanto me stesso. Faccio l'attore perché mi piace recitare. Se non ci fossi riuscito, avrei fatto l'operaio, il medico, l'imbianchino...». Ma c'è riuscito, e oggi è uno degli attori più interessanti del cinema internazionale.

Il '76, poi, è stato il suo anno. Dopo essere apparso sugli schermi dapprima in una feroce satira della Hollywood degli anni Trenta, «Il giorno della locusta», è stato poi uno spietato e bieco fascista in «Novecento». Adesso lo vedremo nel film tanto atteso di Federico Fellini, «Casanova». Ma vediamo di parlare un po' con Donald, della sua vita e del suo lavoro.

Donald, anzitutto, ci dica dove è nato, visto che le sue biografie ufficiali di lei dicono poco o niente.

«Sono nato in Canada, a St. John, nel New Brunswick, 39 anni fa. I miei sono gente solida, precisa, con le idee chiare in testa. Da ragazzo non mi sfiorava minimamente l'idea di fare l'attore, anche se, a 14 anni, avevo esordito alla radio canadese in una trasmissione musicale per giovani e, a 20 anni, avevo debuttato in teatro con la compagnia studentesca dell'Università di Toronto. Comunque, volevo diventare ingegnere...»

E, invece, è diventato attore..

«Ad un certo punto, quasi per scherzo, seguii dei corsi di recitazione sperimentali e fu in occasione di una di queste recite che mi misi in luce nella "Tempesta" di Shakespeare. Herbert Whitaker, noto critico canadese, mi segnalò come uno dei più promettenti allievi di quei corsi. Bene, nel giro di breve tempo, mi piombò addosso una serie di offerte. E siccome, intanto, avevo anche trovato moglie e si poneva il problema di guadagnare i soldi per metter su casa, decisi di fare l'attore.»

Nel '67 lei arriva a Hollywood. Come è stato questo impatto?

«Agli inizi, tragico! Mi proponevano delle grandi "cavolate". Poi, finalmente, uno spiraglio. L'avvento di film come "Easy Rider" diede un bello scossone al cinema americano. E, da quel momento, anche per attori come me, Jack Nicholson, Elliott Gould, che non eravamo precisamente dei "manichini", si aprirono nuove prospettive.»

Lei è «esploso» definitivamente, interpretando in un film, «Mash», un ruolo brillante. Poi ha quasi sempre ricoperto parti drammatiche. E' stata una sua libera scelta?

«Assolutamente no. Io avrei preferito continuare a far ridere la gente, ma i produttori, i registi mi vogliono "serio". Un giorno o l'altro, manderò tutti a quel paese e torno a fare il buffone! O.K?»

Com'è, Sutherland, «dietro le quinte»?

«Quando non faccio l'attore, mi piace pensare di essere un ingegnere alla moda, oberato da un mare di impegni, presissimo nel dover costruire case, ponti, strade».

Lei si è sposato con Shirley Douglas, figlia di un noto uomo politico canadese. Un classico matrimonio d'amore. Poi è arrivato il divorzio, come mai?

Nella pagina a fianco, Donald Sutherland come appare nel film «Casanova». Qui sopra, l'attore con il regista Federico Fellini col quale ha in comune la passione per la parapsicologia. Sutherland si mise in luce nel '67 col film «Quella sporca dozzina» di Robert Aldrich.

Sutherland in una scena di «Casanova». Qui sotto, a destra, l'attore si sottopone pazientemente al trucco prima di girare una scena.

«Be' fintanto che non ero nessuno, con Shirley è andato tutto bene. Lei era la mia buona stella, il mio pilastro. Poi... quando è arrivato il successo, sono incominciate le prime incomprensioni, i primi litigi. Avevamo costruito la nostra felicità mattone su mattone. Poi, all'improvviso, l'abbiamo rasa al suolo. Che peccato!»

Parliamo della sua attuale compagna, Francine Racette. Vuole?

«Francine è fantastica! Proprio così: fantastica. Ci amiamo e litighiamo in assoluta armonia.»

Restiamo in tema amore e seduzione. Lei ha girato il «Casanova» di Fellini. Cosa ne pensa di questo personaggio, di Fellini?

«Casanova, in fondo, non era un uomo fortunato, con le donne. Ne amava tante ma, in definitiva, non ne aveva nessuna. Di Fellini, invece, cosa potrei dire se non che è un grande regista, unico e straordinario? Ti fa fare tutto quello che vuole lui, dandoti l'illusione di essere tu a decidere.»

Lei è ottimista? Crede che a questo mondo ci possa essere un po' di felicità?

«A volte, di fronte a certe ingiustizie, il mio ottimismo va a farsi benedire, ma poi reagisco e trovo quasi sempre la forza di andare avanti, di sorridere. Quanto alla felicità, be', diciamo che credo nella vita. Forse suona un po' meglio, non le pare?»

Donald, si dice che lei contesti Marlon Brando, il suo modo di essere, di comportarsi.

«Non mi permetterei mai! La contestazione è un suo monopolio. Solo Brando potrebbe contestare Brando... No, in genere, io me ne infischio dei colleghi, di come sono, di quello che fanno. Detesto giudicare, essere giudicato.»

Lei ama spesso definirsi un «castoro». Perché?

«Perché il castoro è la mascotte e il simbolo del Paese dove sono nato: il Canada. I castori costruiscono la propria "casa" con grande tenacia, con tanta umiltà. Se me lo concedete, proprio come ho fatto io!»

E' vero che è un buongustaio?

«Senz'altro. Piuttosto che mangiare "così così", preferisco saltare il pasto. In Italia, con la cucina, andate fortissimo. Adoro, oltre agli spaghetti naturalmente, pasta e fagioli e il fegato alla veneta.»

Parliamo un po' dell'amicizia, dei rapporti con le sue partner...

«L'amicizia è un frutto molto raro. Per maturare, ha bisogno di tante cure, di molto calore. Oggi esistono in circolazione parecchie imitazioni, un sacco di surrogati. L'amicizia non è più di moda. Costa fatica, impegno, sacrifici. Le mie partner? Sono semplici colleghi, persone con le quali lavoro. Punto e basta.»

Donald Sutherland: un uomo ricco, felice, soddisfatto. E' d'accordo in questo?

«Non esageriamo. Sono un attore di successo. Ho lavorato per diventarlo, e mi sembra logico, non mi crea traumi. I soldi? Non mi piacciono. Per questo li butto spesso dalla finestra... La felicità? Dura sempre un attimo, anche meno. E allora? Vivere nella realtà. Consapevoli che tutto è estremamente relativo. Chiaro?»

David Richmond

ALLA LUCE DELL'ALBERO

FA FREDDO. TERRIBILMENTE FREDDO. IL PARACADUTISTA JEFF KAST E' ANCORA VIVO, MA VORREBBE NON SENTIRE PIU' NIENTE.
TRA POCO VERRANNO E MI UCCIDERANNO. PERCHE' NON SONO ANCH'IO GIA' MORTO COME GLI ALTRI ?!
MALEDETTA GUERRA... NON VEDRO' MAI PIU' LA MIA CASA...
SE NE SONO ANDATI... NON MI HANNO VISTO!
POTESSI RAGGIUNGERE QUELLA VILLETTA... FORSE MI AIUTEREBBERO...
LO SFORZO E' SUPERIORE ALLE SUE FORZE. CADE SVENUTO.
UN ODORE VAGAMENTE FAMILIARE E LA SENSAZIONE DI ESSERE AL CALDO GLI FANNO APRIRE GLI OCCHI.
LO SCINTILLIO DI TANTE LUCI COLORATE TREMA FRA I RAMI DI UN ABETE.
UN ALBERO DI NATALE!?

LA CAREZZA DI UNA MANO, IL TRISTE SORRISO DI UN BEL VOLTO DI DONNA.

CHI SEI? MI HAI TIRATO TU FUORI DA QUELL' INFERNO?

SONO UNA COME TE CHE STA VIVENDO IN QUEST' INFERNO.

COME TI CHIAMI?

ANNY... COME STAI? HAI PRESO UN BEL COLPO!

ORA STO BENE, MA TU PERCHE' MI HAI PORTATO QUI?

VI HO VISTI SCENDERE E CADERE COLPITI UNO AD UNO. LASCIARTI LI', ERA COME UCCIDERTI CON LE MIE MANI.

SE I NAZISTI TI AVESSERO VISTA, PER TE SAREBBE STATA LA FINE.

UN GIORNO QUALCUNO HA SALVATO ME E NON SI E' FATTO TANTE DOMANDE.

DA COSA TI HA SALVATO?

DALL'ODIO FEROCE, PAZZA E DISUMANO CHE CI PERSEGUITA. E' UNA STORIA COME TANTE NELL'OLANDA OCCUPATA.

"STAVAMO RINTANATI IN QUEL BUCO DA UN MESE. ERAVAMO IN QUINDICI."

LE PROVVISTE STANNO PER FINIRE...

NON DOBBIAMO AVVILIRCI. SE PENSIAMO AGLI ALTRI, NOI SIAMO FORTUNATI.

PARLATE PIU' PIANO, QUALCUNO POTREBBE SENTIRCI E DENUNCIARCI ALLE BELVE NAZISTE.

SI'. NON POSSIAMO FAR ALTRO CHE STAR ZITTI.

"IL SILENZIO CADDE SU DI NOI. UN SILENZIO CHE ERA VERGOGNA PER LA NOSTRA IMPOTENZA".

"POI UN GIORNO LI SENTIMMO ARRIVARE E PERSINO I BATTITI DEI NOSTRI CUORI SI FERMARONO."

ECCOLI QUI.! QUALCUNO CI HA TRADITO.!

"LI SEGUIMMO DOCILI, GIA' RASSEGNATI."

FUORI! SPORCHE CANAGLIE!

BRAM

PIU' IN FRETTA!

"MA MENTRE STAVAMO PER USCIRE, SENTII UNA MANO TIRARMI DA UNA PORTA"...

"MI TROVAI IN UNA CASA BUIA... E SOLO QUANDO SENTII LA CAMIONETTA PARTIRE EBBI IL CORAGGIO DI RESPIRARE."

SE NE SONO ANDATI... TI DEVO LA VITA.

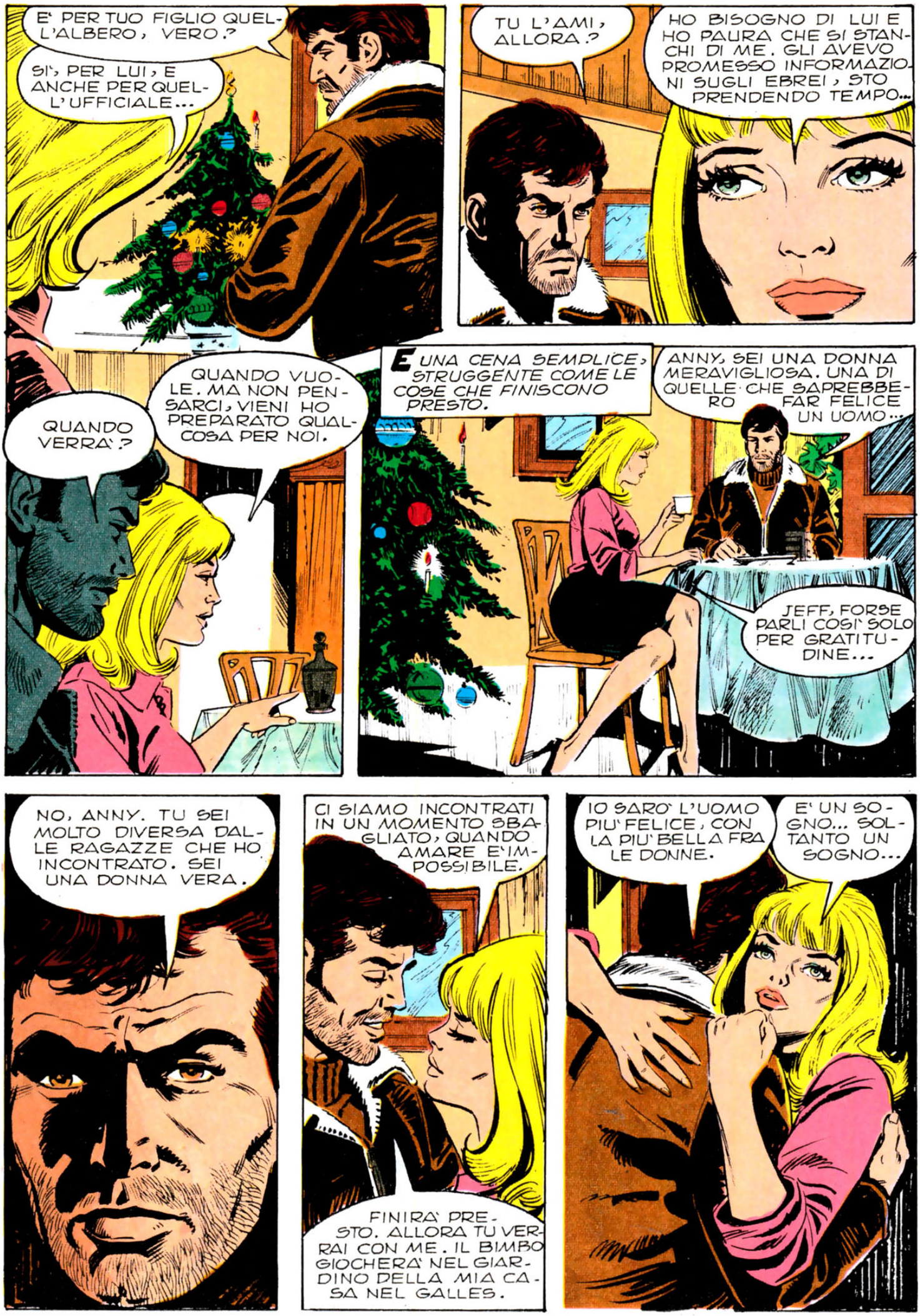
MI DISPIACE DI NON POTERTI OSPITARE A LUNGO. CHI VI HA DENUNCIATO ABITA QUI E POTREBBE VEDERTI.

LO SO, ME NE ANDRO' STASERA... MA TU, DIMMI, HAI SAPUTO SE AL COLLEGIO S. GERMAIN E' SUCCESSO QUALCOSA?
NO... VI E' QUALCUNO CHE TI INTERESSA?
MIO FIGLIO. L'HO AFFIDATO AD UNA SUORA. NON LO VEDO DA TRE MESI.
SE VUOI, POSSO ANDARCI...
NO. SAREBBE TROPPO PERICOLOSO PER LUI. NESSUNO DEVE SAPERE.
COME VUOI. ORA MANGIA QUALCOSA. NON E' MOLTO QUELLO CHE HO, MA LO DIVIDEREMO.

"PASSARONO LENTAMENTE LE ORE, A SERA..."
NON HO NIENTE CON CUI SDEBITARMI, POSSO SOLO RINGRAZIARTI.
CHE DIO SIA CON TE.
MA, ALLORA, TU SEI EBREA.
SI'. E' QUESTA LA MIA COLPA.

NON DIRE COSI', ANNY. TRA POCO TUTTO FINIRA' E TU RIPRENDERAI AD ESSERE FIERA DI TE, DELLA TUA GENTE. MA ORA COME RIESCI A VIVERE TU E TUO FIGLIO?
UN'OMBRA CALA SUL SUO VISO.
C'E' QUALCUNO A CUI E' PIACIUTA UNA DONNA EBREA...
HO CAPITO. UN ALTO UFFICIALE NAZISTA.

ANNY HA SENTITO UN TONO DI RIMPROVERO NELLA SUA VOCE.
SI'... MA HO UN FIGLIO E PER LUI HO SOPPORTATO E SONO PRONTA A TUTTO. TU FORSE NON PUOI CAPIRMI, MA UNA MADRE PUO' FARE ANCHE QUESTO.
FORSE HAI RAGIONE. IO NON POSSO CAPIRE COSA SIA UNA MADRE, MA SO COSA MANCA QUANDO NON LA SI HA PIU'.
MI DISPIACE, SONO STATA IO A RICORDARTI COSE TRISTI.


E' PER TUO FIGLIO QUEL-L'ALBERO, VERO?
SI', PER LUI, E ANCHE PER QUEL-L'UFFICIALE...
TU L'AMI, ALLORA?
HO BISOGNO DI LUI E HO PAURA CHE SI STANCHI DI ME. GLI AVEVO PROMESSO INFORMAZIONI SUGLI EBREI, STO PRENDENDO TEMPO...
QUANDO VUOLE. MA NON PENSARCI, VIENI HO PREPARATO QUALCOSA PER NOI.
QUANDO VERRA'?
E' UNA CENA SEMPLICE, STRUGGENTE COME LE COSE CHE FINISCONO PRESTO.
ANNY, SEI UNA DONNA MERAVIGLIOSA. UNA DI QUELLE CHE SAPREBBERO FAR FELICE UN UOMO...
JEFF, FORSE PARLI COSI' SOLO PER GRATITUDINE...
NO, ANNY. TU SEI MOLTO DIVERSA DALLE RAGAZZE CHE HO INCONTRATO. SEI UNA DONNA VERA.
CI SIAMO INCONTRATI IN UN MOMENTO SBAGLIATO, QUANDO AMARE E' IMPOSSIBILE.
FINIRA' PRESTO. ALLORA TU VERRAI CON ME. IL BIMBO GIOCHERA' NEL GIARDINO DELLA MIA CASA NEL GALLES.
IO SARO' L'UOMO PIU' FELICE, CON LA PIU' BELLA FRA LE DONNE.
E' UN SOGNO... SOLTANTO UN SOGNO...

TI AMO.
E' ASSURDO, JEFF, MA IO... SONO FELICE!
E UN BACIO STRUGGENTE E DISPERATO.
FUORI C'E' LA GUERRA... E NOI L'ABBIAMO DIMENTICATA.
E' STATO MERAVIGLIOSO... C'E' STATO UN REGALO DI NATALE ANCHE PER NOI.
DA PICCOLO NE TROVAVO TANTI SOTTO L'ALBERO. MI SPIACE CHE TUO FIGLIO NON NE ABBIA.
MIO FIGLIO VERRA' DOMANI. STARE UNA GIORNATA INSIEME SARA' ANCHE PER LUI IL PIU' BEL REGALO... MA POI?
DOMANI, CHISSA', POTRA' SUCCEDERE UN MIRACOLO ANCHE PER NOI.
PER ME' E' GIA' SUCCESSO OGGI. ORA ANCHE SE NON CI SARA' UN DOMANI, POSSO DIRE DI AVER CONOSCIUTO COS'E' L'AMORE.
IL SUONO DEL CAMPANELLO LI FERISCE COME UNA PUGNALATA.
E' LUI! PRESTO NASCONDITI!
RUN
QUI DENTRO!... ATTENTO A NON FAR RUMORE. VERRO' IO APPENA LUI SE NE SARA' ANDATO.
MAX, FINALMENTE! TI ASPETTAVO!
HO FATTO TARDI! COLPA DI QUEI MALEDETTI INGLESI!
IL PIU' SMAGLIANTE DEI SORRISI PER IL PROPRIO CARNEFICE.
NON PENSARE ALLA GUERRA QUANDO SEI CON ME. E' PIU' DOLCE PENSARE ALL'AMORE.

A JEFF GIUNGONO NITIDE E CHIARE LE VOCI DEI DUE.

UN RUMORE LI INTERROMPE.

CHI C'E' IN CASA.?

NESSUNO... SARA' CADUTO QUALCOSA... VADO A VEDERE.

ANDRO' IO.!

UN INGLESE.!

SPORCA SPIA.! MI HAI VENDUTO.!

MAX HA UN ATTIMO DI INCERTEZZA. POI ESPLODE IN UNA RISATA.

QUESTO DOVEVA ESSERE IL TUO REGALO DI NATALE PER ME.! POTEVI DIRMELO SUBITO.!

SI SFIORANO, SI PARLANO CON UNO SGUARDO BREVE, MA ETERNO.

HAI SENTITO TUTTO E HAI PREPARATA LA SCENA... MI HAI SALVATA...

DOMANI SARA' NATALE, CON TE E TUO FIGLIO SARA' COME CI FOSSI ANCH'IO.!

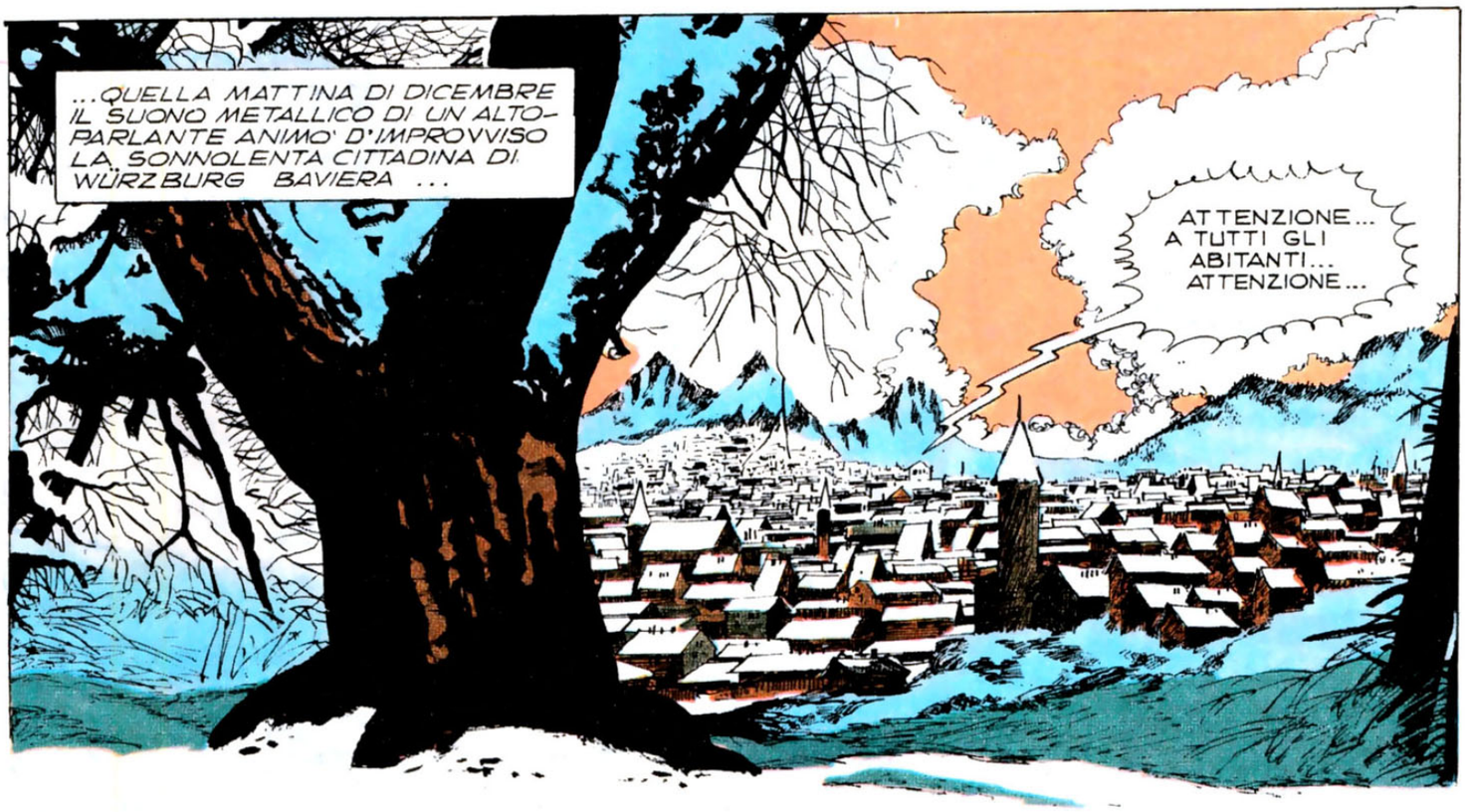
ALLA LUCE DELL'ALBERO RESTA UNA DONNA SOLA ED UN MUTO GIURAMENTO.

ADDIO, JEFF... IL TUO SACRIFICIO NON SARA' INUTILE... IO LO RICORDERO' A TUTTI... NON DEVONO DIMENTICARE COSA PUO' ESSERE UN NATALE DI GUERRA...

Fine

LUPO ALBERTO

di SILVER



VEGLIONE A SORPRESA

NON SO CHE DIRVI... SALITE, VI MOSTRERO' L'ORDINE SCRITTO...

...IO...

...EHI... DOVE DIAVOLO STATE ANDANDO?.. E I VOSTRI DUE COLLEGHI...

SONO SCESI, LO SO... FA PARTE DELLO **SPETTACOLO!**

..COME QUESTA!

SVELTO, SLACCIATI LA FONDINA... E NON FARE SCHERZI... SAI CHE I **PAGLIACCI** NON HANNO **MAI** VOGLIA DI RIDERE...

ALLA BANCA...

'SIORE E 'SIORI... **BUONGIORNO...**

...**RIVERIAMO** E **RINGRASSIA-MO**...

BENE, BENE... IMMAGINO CHE VOGLIATE DEPOSITARE QUALCHE **NASO FINTO**...

DOBBIAMO PARLARE COL DIRETTORE. E' PER LA FACCENDA DEL **LEONE**... IL CIRCO HA DECISO DI METTERE UNA **TAGLIA** A DISPOSIZIONE...

...UNA TAGLIA SU UN LEONE?

OH, BAH... VE LO CHIAMO...

SONO KLAUS VON WILLER... POSSO ESSERVI UTILE?

CERTO...

...UTILISSIMO!

QUALCHE ISTANTE DOPO...

ARRIVEDERLA, DIRETTORE, E GRAZIE DELLA COLLABORAZIONE GENEROSA...

... E SPONTANEA!
... GRAZIE A TUTTI LORSIGNORI... ARRIVEDERCI...
ARRIVEDERCI A VOI... AH, AH...
... FATTO... E STANNO ANCORA RIDENDO...
...SE E' PER QUESTO, TRA POCO SMETTERANNO...
TI SEI RICORDATO DI FARE BENZINA?
...MA CERTO? MI PRENDI PER SCEMO?
...CON CHI DIAVOLO CREDI DI AVERE A CHE FARE?
...CON UN PAGLIACCIO!...
NEL FRATTEMPO, IN UNA CAVERNA NASCOSTA...
ECCOLI! STANNO PER ARRIVARE!
SBRIGHIAMOCI, ORA... ABBIAMO POCO TEMPO...
GLI ABITI SONO SUL CAMIONCINO CHE ABBIAMO RUBATO AL CIRCO!
LA STRADA PASSA PROPRIO QUI SOPRA. GUIDERAI TU, TOM...

IL GIORNO DOPO, IN UNA CITTA' VICINA...
LA POLIZIA...SI'... E' L'UNICA SOLUZIONE...
POLIZEIWACHE
...SI ACCOMODI, SIGNORA... MI HANNO DETTO CHE E' URGENTE...
KOMMISSAR
ECCO, SI'... IO...IO SONO EVA BERG, LA GOVERNANTE DI VON LOCKE, LO SCRITTORE...
AH! IL FAMOSO GIALLISTA... COS'E' CAPITATO?..UN GIALLO, FORSE?
UNA DECINA DI GIORNI FA SONO ANDATA IN CASA DI VON LOCKE COME OGNI MATTINA, E... HO TROVATO QUESTO...
DEVO PARTIRE IMMEDIATAMENTE. LA PREGO DI RIORDINARE L'APPARTAMENTO E DI CHIUDERLO, POICHE' STARO' VIA QUALCHE TEMPO. VI TELEFONERO' AL MIO RITORNO
VON LOCKE
BEH, DI COSA VI PREOCCUPATE? MI SEMBRA LOGICO CHE SE NE VADA DOVE GLI PARE. DICE LUI STESSO CHE VI TELEFONERA'.
VEDETE, IO NON HO TELEFONO! E VON LOCKE LO SA BENISSIMO...
E POI...C'E' UN ALTRO PARTICOLARE...VON LOCKE HA PORTATO VIA LO SPAZZOLINO DA DENTI E LA COLONIA DEL NIPOTE, LASCIANDO A CASA I SUOI...
IL RAGAZZO LI AVEVA DIMENTICATI DOPO UNA VISITA, QUALCHE TEMPO FA...
BEH, SI SARA' SBAGLIATO...

...IMPOSSIBILE... VON LOCKE E' PRECISO ED ESIGENTE FINO ALL'ESASPERAZIONE...

...HMMM... SERGENTE, MI MANDI UN ESPERTO **CALLIGRAFO** E SI PROCURI UN **MANDATO DI PERQUISIZIONE** PER LA CASA DI VON LOCKE...

...COME VEDE, CI OCCUPIAMO DEL SUO CASO, ANCHE SE, SINCERAMENTE, NON CREDO CHE CI SIA SOTTO NULLA DI LOSCO... PIUTTOSTO, FRÄULEIN BERG, COME MAI AVETE ASPETTATO DIECI GIORNI A VENIRE DA NOI?

...IO... IO, MI VERGOGNAVO... TEMEVO DI RENDERMI RIDICOLA CON PREOCCUPAZIONI ASSURDE, E INVECE... STAMATTINA... QUEL **GIORNALE**... OH, MEIN GOTT...

...SI CALMI, SIGNORA... E RACCONTI **TUTTO**!...

INTANTO, NON MOLTO LONTANO, LA BANDA DEI PAGLIACCI SI DIVIDE IL BOTTINO...

QUESTO E' PER TE, TOM...

E QUESTO E' PER TE, FATTY... CONTENTI?

CERTO, CAPO'!

BENE, VON LOCKE, ABBIAMO CAPITO CHE NON CI VUOI FREGARE...

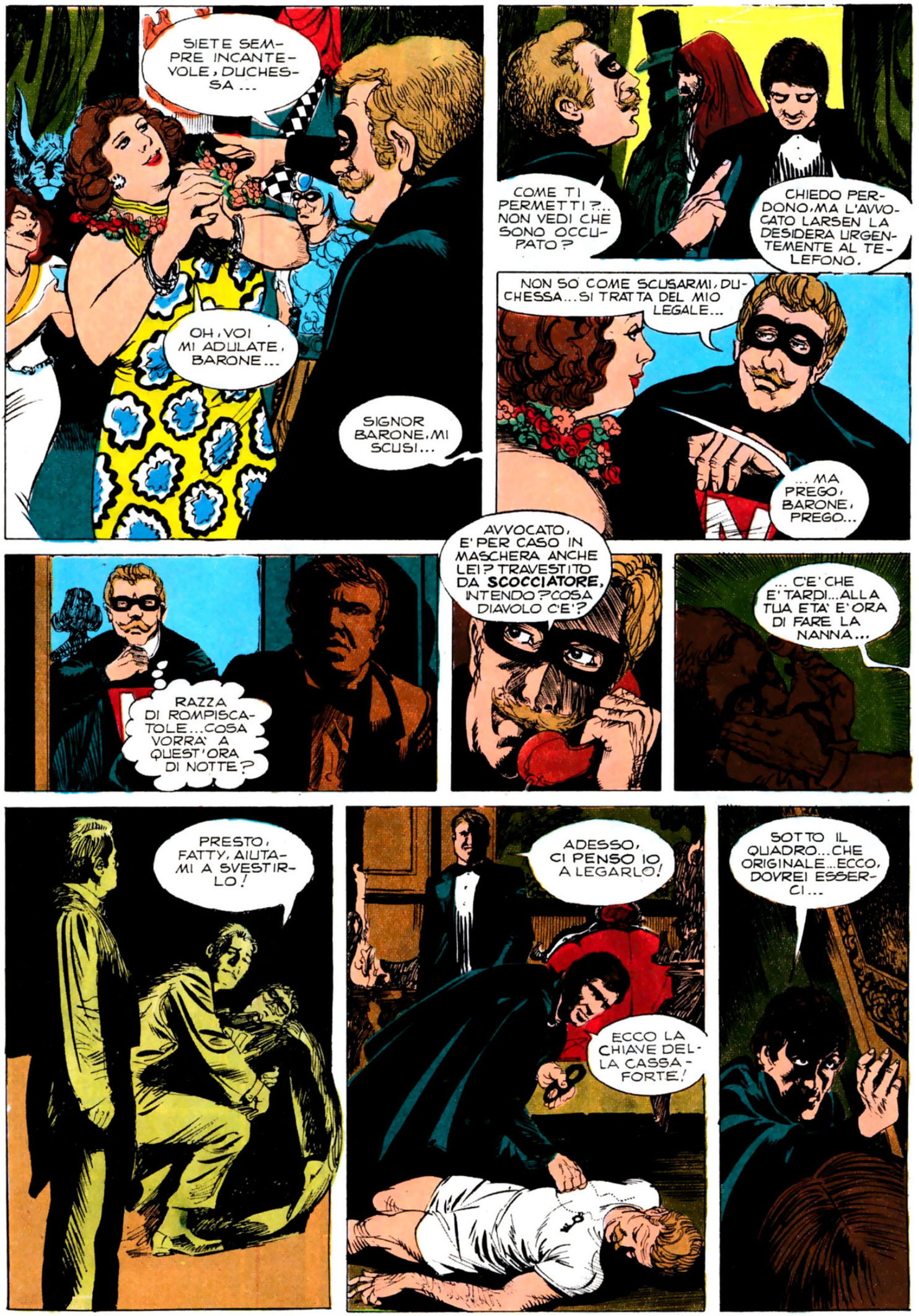
...E, SOPRATTUTTO... ***NON HAI ALTRA SCELTA***... O LAVORI PER NOI O SARÀ PEGGIO PER TE!

LO SO. MI SERVONO CARTA, PENNA E QUALCHE GIORNO DI TEMPO...

SAPPIAMO CHE PUOI RIUSCIRCI BENISSIMO; IN FONDO E' COME LAVORARE A UN **THRILLING**, NON E' VERO?...

...LO SCHERZETTO DEL LEONE SCAPPATO POTEVA VENIR FUORI SOLO DA UN **GIALLISTA** COME TE. MA ADESSO DEVI INVENTARE QUALCOS'ALTRO... CHE CI SISTEMI PER TUTTA LA VITA...

QUATTRO GIORNI DOPO...
CASTELLO
FUNIVIA
...ECCO, QUESTO E' IL CASTELLO DEL BARONE VON STRAHLENBURG. E' UN ARISTOCRATICO ECCENTRICO E MILIARDARIO. SO MOLTE COSE SUL SUO CONTO...
...LUNEDI' PROSSIMO E' CAPODANNO... E IN QUEST'OCCASIONE IL BARONE ORGANIZZA SEMPRE UN GRANDE BALLO MASCHERATO AL CASTELLO... DUNQUE...
LA NOTTE DI CAPODANNO...
...GLI OSPITI RAGGIUNGONO IL CASTELLO...
RRRRRR
HAI VISTO CAPO, CHE BEN DI DIO, IN CUCINA? CHAMPAGNE A CASSETTE, MONTAGNE DI BIGNE' E DI PANNA MONTATA! QUANDO AVRO' UN MUCCHIO DI SOLDI...
ZITTO, FATTY... ORA SIAMO SOLTANTO DUE NUOVI CAMERIERI...
NEL SALONE, IL VEGLIONE MASCHERATO HA INIZIO...


SIETE SEMPRE INCANTEVOLE, DUCHESSA...
OH, VOI MI ADULATE, BARONE...
SIGNOR BARONE, MI SCUSI...
COME TI PERMETTI?... NON VEDI CHE SONO OCCUPATO?
CHIEDO PERDONO, MA L'AVVOCATO LARSEN LA DESIDERA URGENTEMENTE AL TELEFONO.
NON SO COME SCUSARMI, DUCHESSA... SI TRATTA DEL MIO LEGALE...
... MA PREGO, BARONE, PREGO...
RAZZA DI ROMPISCATOLE... COSA VORRA' A QUEST'ORA DI NOTTE?
AVVOCATO, E' PER CASO IN MASCHERA ANCHE LEI? TRAVESTITO DA **SCOCCIATORE**, INTENDO? COSA DIAVOLO C'E'?
... C'E' CHE E' TARDI... ALLA TUA ETA' E' ORA DI FARE LA NANNA...
PRESTO, FATTY, AIUTAMI A SVESTIRLO!
ADESSO, CI PENSO IO A LEGARLO!
ECCO LA CHIAVE DELLA CASSAFORTE!
SOTTO IL QUADRO... CHE ORIGINALE... ECCO, DOVREI ESSERCI...

CLAC
CHE TI DICEVO, FATTY? IO TORNO DI LA', ADESSO. DEVO SOSTITUIRE IL BARONE. BUON LAVORO E BUONA FORTUNA!
SOTTO IL QUADRO APPARE LA SERRATURA DI UNA PORTA MIMETIZZATA...

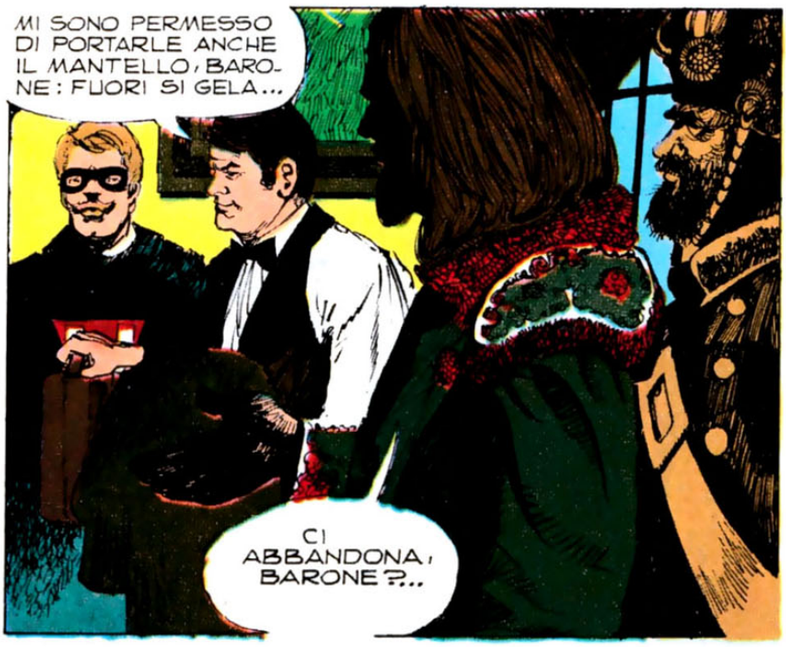
APERTA LA PORTA, APPARE LO STANZINO CON LA CASSAFORTE...
FANTASTICO! E' PROPRIO IL TIPO DI CASSAFORTE DI CUI PARLAVA VON LOCKE...

...E LA BATTERIA AUTONOMA DEL SISTEMA D'ALLARME E' PROPRIO DENTRO IL VASO CINESE... DAVVERO INGEGNOSO...

... PECCATO CHE SARA' UN ALLARME MUTO COME UN PESCE...
...ORA TUTTO DIPENDE DALLE MIE MANI...

ACCIDENTI! SI TRATTA BENE IL VECCHIO!...

INTANTO...
...VEDENDOMI IMPEGNATO QUI, TRAVESTITO DA "BARONE", NESSUNO AVRA' SOSPETTI... NE' OSERA' DISTURBARMI...

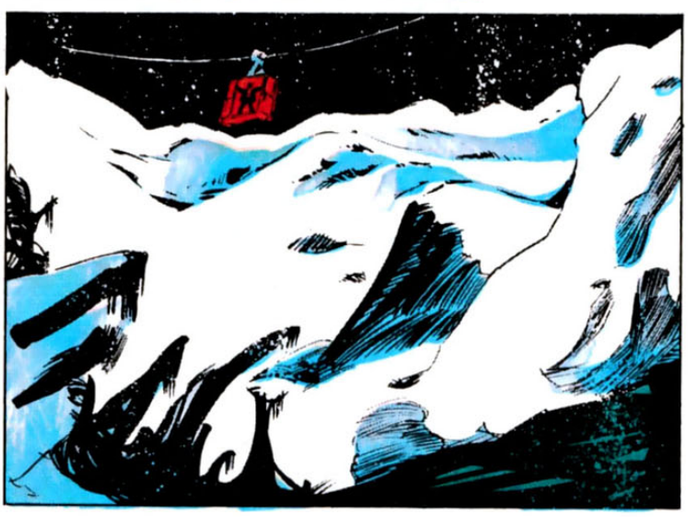

MI SONO PERMESSO DI PORTARLE ANCHE IL MANTELLO, BARONE: FUORI SI GELA...
CI ABBANDONA, BARONE?..

SE PROPRIO DEVE ANDARE, LASCI CHE LE PORTI LA BORSA FINO ALLA MACCHINA...
BUON ANNO, SIGNOR BARONE!...

CERTO CHE E' STRANO: INVITA CENTINAIA DI OSPITI E LI PIANTA IN ASSO NEL BEL MEZZO DELLA SERATA...
SE TU LO CONOSCESSI BENE, IMPARERESTI A NON STUPIRTI DI NIENTE!

SULLA FUNIVIA...
EHI, CAPO, HAI TUTTE LE FORTUNE ANCHE LA PELLICCIA HAI RIMEDIATO... IO, INVECE, UNA MISERA DIVISA DA CAMERIERE!

TI RISCALDERAI, FACENDO DEL MOTO! QUI E' PERFETTO: SARANNO AL MASSIMO QUATTRO METRI...



OFF

LA NEVE HA ATTUTITO LA CADUTA. FATTY RAGGIUNGE UNA CASUPOLA.
...ECCO LA CABINA CHE FORNISCE ENERGIA ALLA FUNIVIA E AL CASTELLO...
...E ADESSO UN BEL CORTO CIRCUITO!
QUELLA STESSA SERA...
E' FATTA, TOM!
SEI STATO BRAVISSIMO, FATTY...
CON I FILI DEL TELEFONO TAGLIATI E CON LA FUNIVIA INTERROTTA, RESTERANNO AL CASTELLO PER UN BEL PEZZO!...
ANCHE QUANDO AL PAESE SI SARANNO ACCORTI CHE QUALCOSA NON VA, CI VORRANNO QUATTRO ORE BUONE DI SCALATA...
ADESSO PERO' NON PRENDIAMOCELA COMODA: I MASCHERAMENTI NON SONO ANCORA FINITI...
INFATTI...
...BAFFI FINTI PER ME, BARBA FINTA PER TE, VON LOCKE...
...ECCO IL TUO NUOVO PASSAPORTO. ORA TI CHIAMI RICHARDSON.' NON TEMERE, UNA VOLTA IN SALVO TI LASCEREMO IN LIBERTA'...
EHI, CAPO; SAI CHE I BAFFI TI DONANO?
SU, PIANTALA E METTITI AL VOLANTE...
ATTENTO! C'E' UNA LASTRA DI GHIACCIO SULLA STRADA!
CHE MI FAI FRENARE A FARE, VON LOCKE? QUELLO NON E' GHIACCIO: E' IL BAGLIORE DEI FARI SULLA NEVE...
VON LOCKE LASCIA CADERE UN FRANCOBOLLO...
P

ALL'UFFICIO DI FRONTIERA DELL'AEROPORTO...

SIETE VOI ANTHONY RICHARDSON?

SI', SONO IO...

MI SPIACE, MA IL VOSTRO PASSAPORTO NON E' VALIDO: VI SIETE DIMENTICATO DI RINNOVARLO. VEDETE? QUI MANCA IL **BOLLO** DI QUEST'ANNO...

MALEDIZIONE, QUESTA...

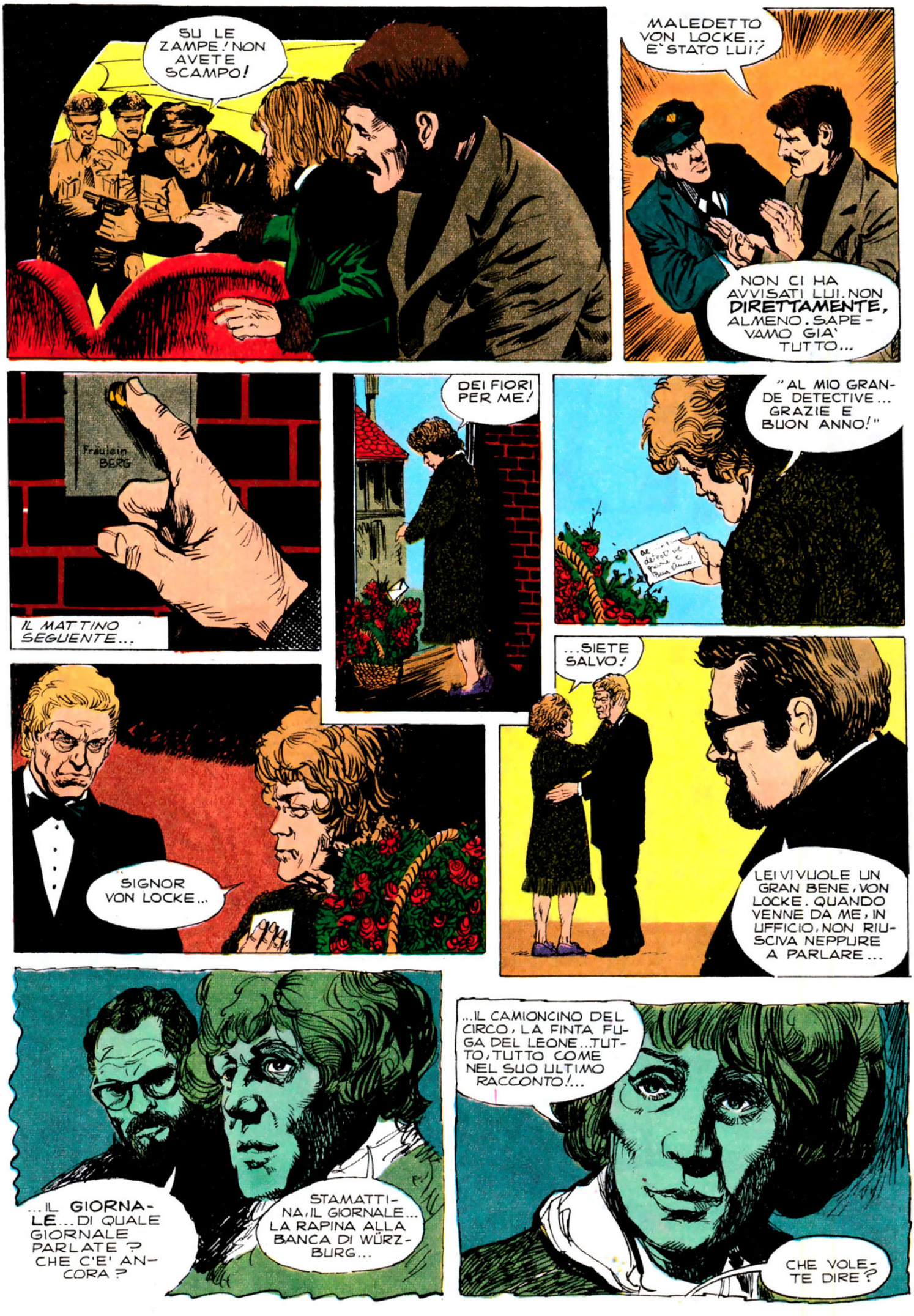
NON TE LA PRENDERE. VI DIVERTIRETE ANCHE SENZA DI ME...

SU TOGLIETEVI DI MEZZO, INTRALCIATE LA FILA.

L'AEREO STA PER PARTIRE. VI DO LA MIA PAROLA D'ONORE CHE NON MUOVERO' UN DITO CONTRO DI VOI...

CONTROLLI IL MIO. NON VOGLIO PERDERE L'AEREO PER VIA DEL MIO AMICO. NON GLIELO PERDONEREI MAI...

NON MI SEMBRA VERO... FRA POCO SAREMO AL SICURO...


SU LE ZAMPE! NON AVETE SCAMPO!
MALEDETTO VON LOCKE... E' STATO LUI!
NON CI HA AVVISATI LUI. NON DIRETTAMENTE, ALMENO. SAPEVAMO GIA' TUTTO...
Fraulein BERG
IL MATTINO SEGUENTE...
DEI FIORI PER ME!
"AL MIO GRANDE DETECTIVE... GRAZIE E BUON ANNO!"
...SIETE SALVO!
LEI VI VUOLE UN GRAN BENE, VON LOCKE. QUANDO VENNE DA ME, IN UFFICIO, NON RIUSCIVA NEPPURE A PARLARE...
SIGNOR VON LOCKE...
...IL GIORNALE... DI QUALE GIORNALE PARLATE? CHE C'E' ANCORA?
STAMATTINA, IL GIORNALE... LA RAPINA ALLA BANCA DI WÜRZBURG...
...IL CAMIONCINO DEL CIRCO, LA FINTA FUGA DEL LEONE... TUTTO, TUTTO COME NEL SUO ULTIMO RACCONTO!...
CHE VOLETE DIRE?

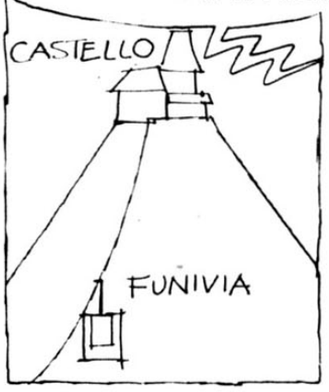
VON LOCKE MI PARLA SEMPRE DELLE STORIE CHE STA SCRIVENDO. MI DICE CHE LO AIUTO COL MIO BUON SENSO, SI IMMAGINI...

...E QUESTA DEL LEONE E' UNA STORIA ANCORA INEDITA...

FRÄULEIN BERG CI ACCOMPAGNO' ANCHE DURANTE LA PERQUISIZIONE, IN CASA VOSTRA, E IL SUO AIUTO SI RIVELO' DETERMINANTE...

E QUESTO?

...OH, SONO APPUNTI PER UN RACCONTO CHE VUOLE SCRIVERE ORA: SI ISPIRERA' AL BARONE VON STRAHLENBURG; QUEL VECCHIO STRAVAGANTE...



...COSI', QUANDO CI FU LA RAPINA AL CASTELLO, CAPIMMO CHE C'ERA DI MEZZO LEI... ALLORA LI LASCIAMMO FARE, ANCHE SE L'ALLARME DI SICUREZZA CI AVEVA AVVISATI TEMPESTIVAMENTE...

...GIA': QUALCUN ALTRO AVEVA AVUTO LA IDEA DI RIVOLGERSI A ME PER UNA TROVATA ORIGINALE: IL MIO AMICO VON STRAHLENBURG...

...IO STESSO HO IDEATO PER LUI UN DUPLICE SISTEMA D'ALLARME: UNO CHE SCATTA AL CASTELLO, L'ALTRO, AUTONOMO, CHE SUONA DIRETTAMENTE ALLA **CENTRALE DI POLIZIA**...

...QUANDO IL RIPIANO SUPERIORE DELLA CASSAFORTE VIENE VUOTATO DI TUTTO IL SUO PESO.

NOI LI ASPETTAVAMO ALLA FINE DELLA FUNIVIA, PER SEGUIRLI. QUANDO VON LOCKE SI E' SGANCIATO DA LORO, ABBIAMO POTUTO INTERVENIRE...

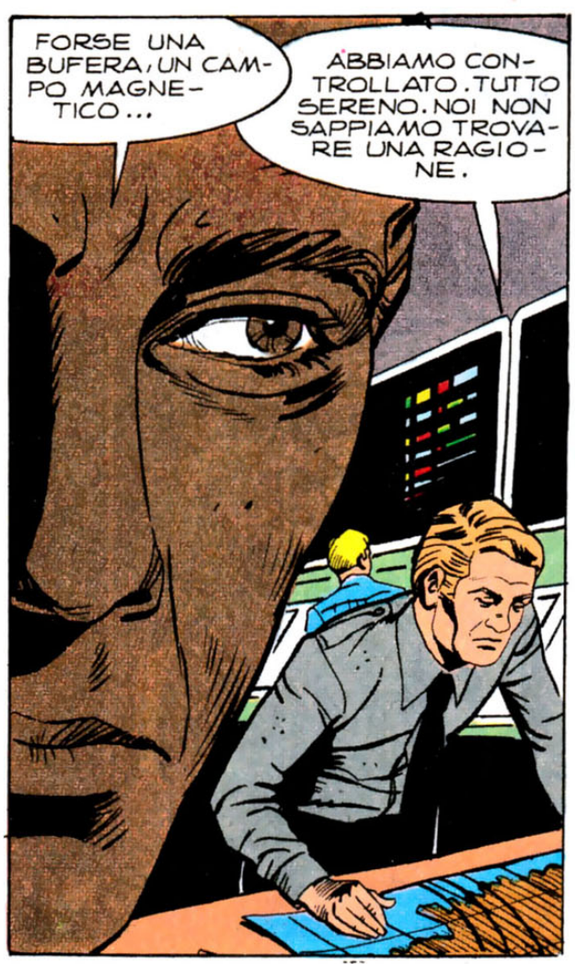
...SIETE SEMPRE GENIALE, VON LOCKE: LASCIARE TUTTI QUEGLI INDIZI PER FARCI SOSPETTARE, E USARE LE VOSTRE STORIE, STACCARE IL BOLLO DEL PASSAPORTO PER FARVI FERMARE ALLA DOGANA...

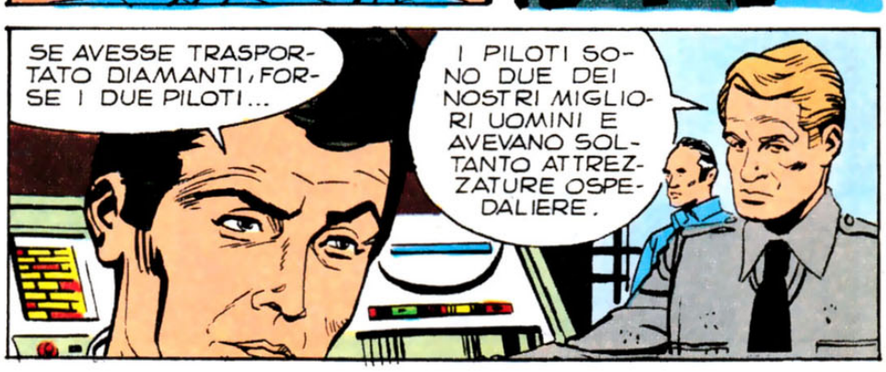
VOI AVETE CAPITO TUTTO. L'HO SEMPRE DETTO CHE CONTO SUL VOSTRO BUON SENSO...

...MA, DICO, NON STARETE PER CASO PENSANDO DI RUBARMI IL MESTIERE?..

FINE!

TRAMONTO PROIBITO





E ALLORA, DAVVERO, NON POSSONO ESSERE STATI CHE GLI **UFO!**

KANILA E' SOLO UN PUNTINO NEL PACIFICO, LONTANO DALLA ROTTA DELLE GRANDI NAVI. QUI L'INVERNO NON ARRIVA MAI.

QUANDO ARRIVA L'AEREO POSTALE, UNA VOLTA AL MESE, E' SEMPRE FESTA.

E' SCESO UNO STRANIERO!

E' ANCHE BELLO! SARA' UN FOTOGRAFO!

UNO STRANIERO A KANILA VIENE SEMPRE ACCOLTO CON TUTTI GLI ONORI.

BENVENUTO TRA NOI! IO SONO KLODIA E MIO PADRE E' IL CAPO DEL VILLAGGIO. VIENI, TI PORTO DA LUI.

EGLI TI ASSEGNERA' UNA CAPANNA E, SE VUOI, IO POTRO' FARTI DA GUIDA.

GRAZIE, KLODIA, SIETE ANCORA INCREDIBILMENTE GENTILI.

QUI RARAMENTE SI FERMANO GLI STRANIERI E QUANDO SUCCEDE NOI SIAMO FELICI. TU QUANTO RIMARRAI?

IL TEMPO DI CONOSCERE QUESTA MERAVIGLIOSA ISOLA E I SUOI STRAORDINARI ABITANTI.

SIAMO ARRIVATI, ENTRA.

IO SONO UN FOTOREPORTER E MI CHIAMO ALEX FOSTER. STARO' QUI PER QUALCHE TEMPO.

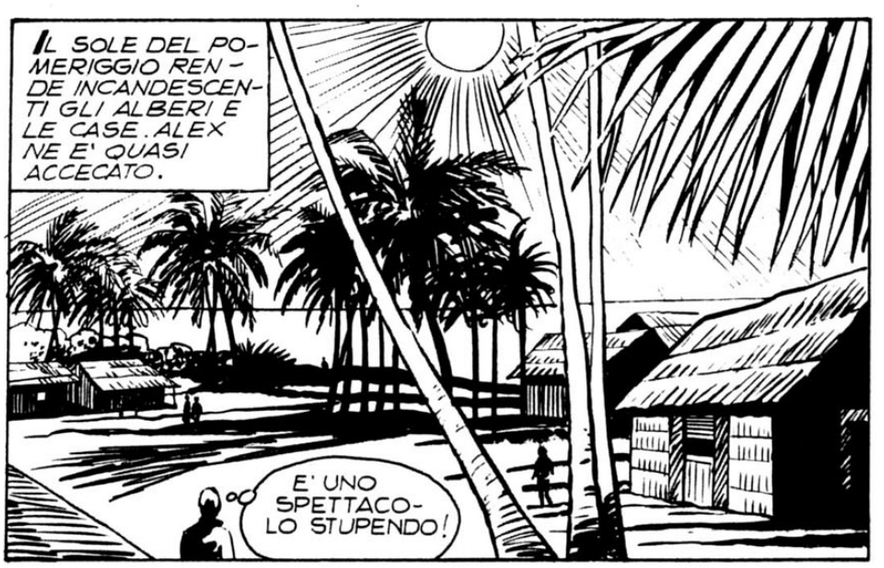
SAREMO CONTENTI DI AVERTI FRA NOI E SPERO CHE FARAI UN BUON LAVORO.

TUTTI RIMARRANNO INCANTATI NEL VEDERE CHE ESISTE ANCORA UN POSTO INCONTAMINATO DALLA NOSTRA COSIDDETTA CIVILTA'.
QUESTO PUO' PIACERE AL TURISTA, MA NON A NOI CHE CI VIVIAMO.

NON SAPETE COSA PERDERETE QUANDO LE MACCHINE SI SARANNO IMPADRONITE DI VOI.
E' FACILE PARLARE! MA SE DA NOI NON SONO GIUNTE LE ABERRAZIONI DEL PROGRESSO, NON SONO ARRIVATI NEMMENO I SUOI VANTAGGI.

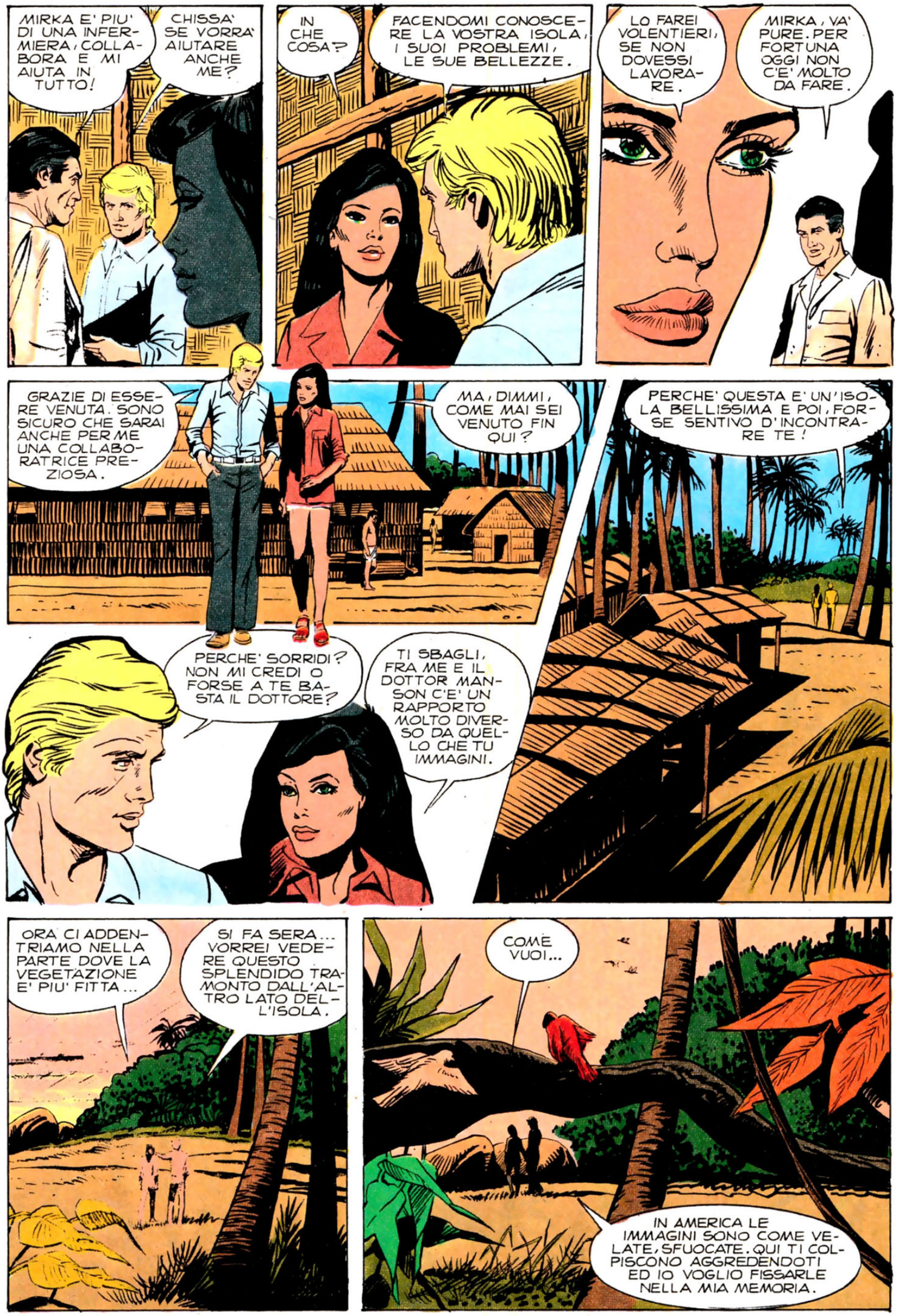
GUARDA! SE NON CI FOSSE STATO LUI, IL DOTTOR MANSON, SAREMMO MORTI TUTTI. UNA EPIDEMIA CI COLPI' E SOLO LUI CON LE MEDICINE DEL PROGRESSO CI SALVO'.

ORA AVRAI BISOGNO DI RIPOSO, KLODIA TI ACCOMPAGNERA'.


IL SOLE DEL POMERIGGIO RENDE INCANDESCENTI GLI ALBERI E LE CASE. ALEX NE E' QUASI ACCECATO.
E' UNO SPETTACOLO STUPENDO!

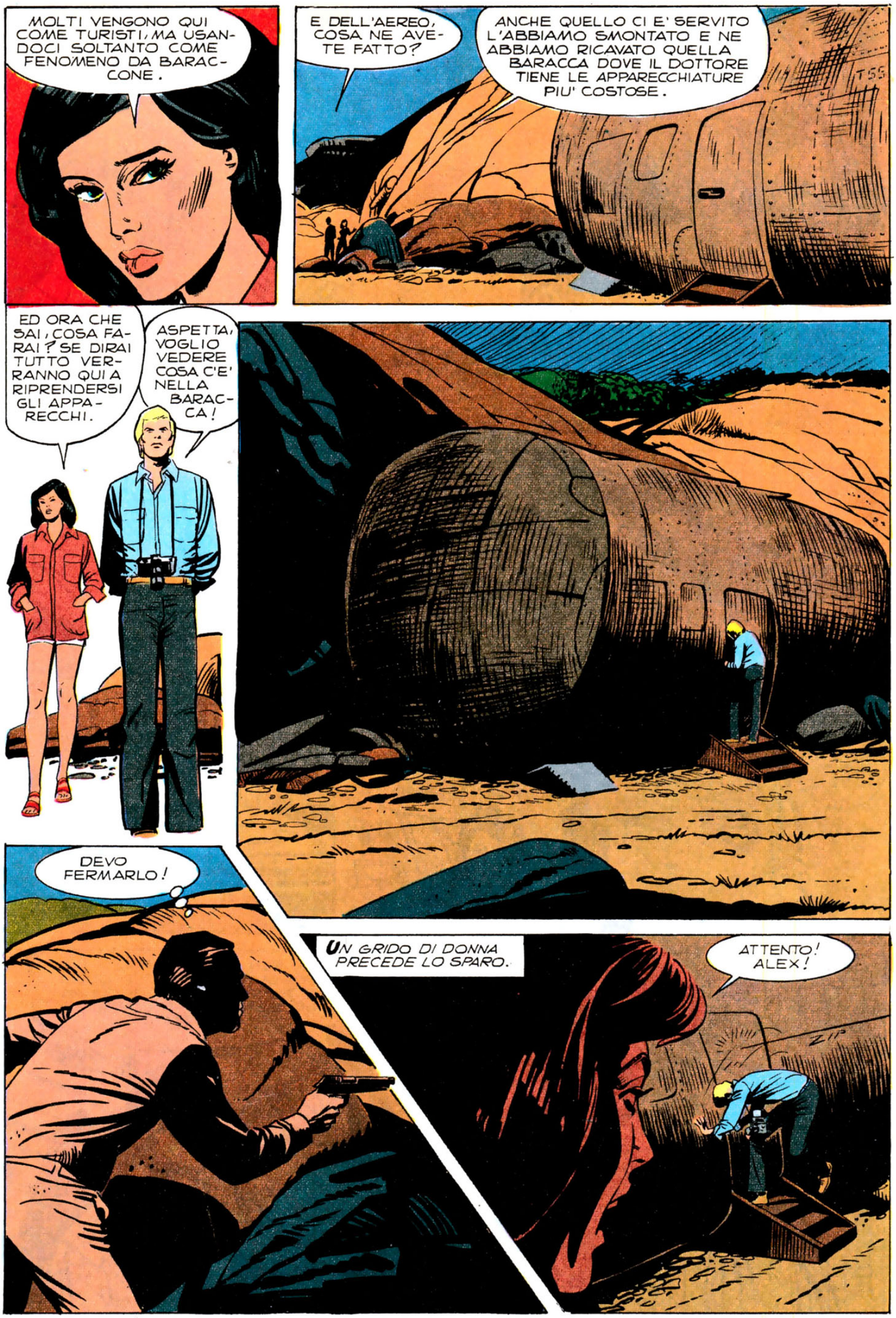
SE MI DICESSERO CHE QUESTO E' L'EDEN, CI CREDEREI!... SEMBRA IMPOSSIBILE CHE ANCHE QUI SI SOFFRA, CI SI AMMALI.

BUONGIORNO, MI SCUSI L'INVADENZA DOTTOR MANSON, MA MI HANNO PARLATO DI LEI CON TANTO ENTUSIASMO CHE DESIDERAVO CONOSCERLA.
NON CREDO DI MERITARE TANTO. IO FACCIO TROPPO POCO PER LORO MI CREDA, AVREBBERO BISOGNO DI TANTO AIUTO.
VEDO CHE HA GIA' UN'INFERMIERA!

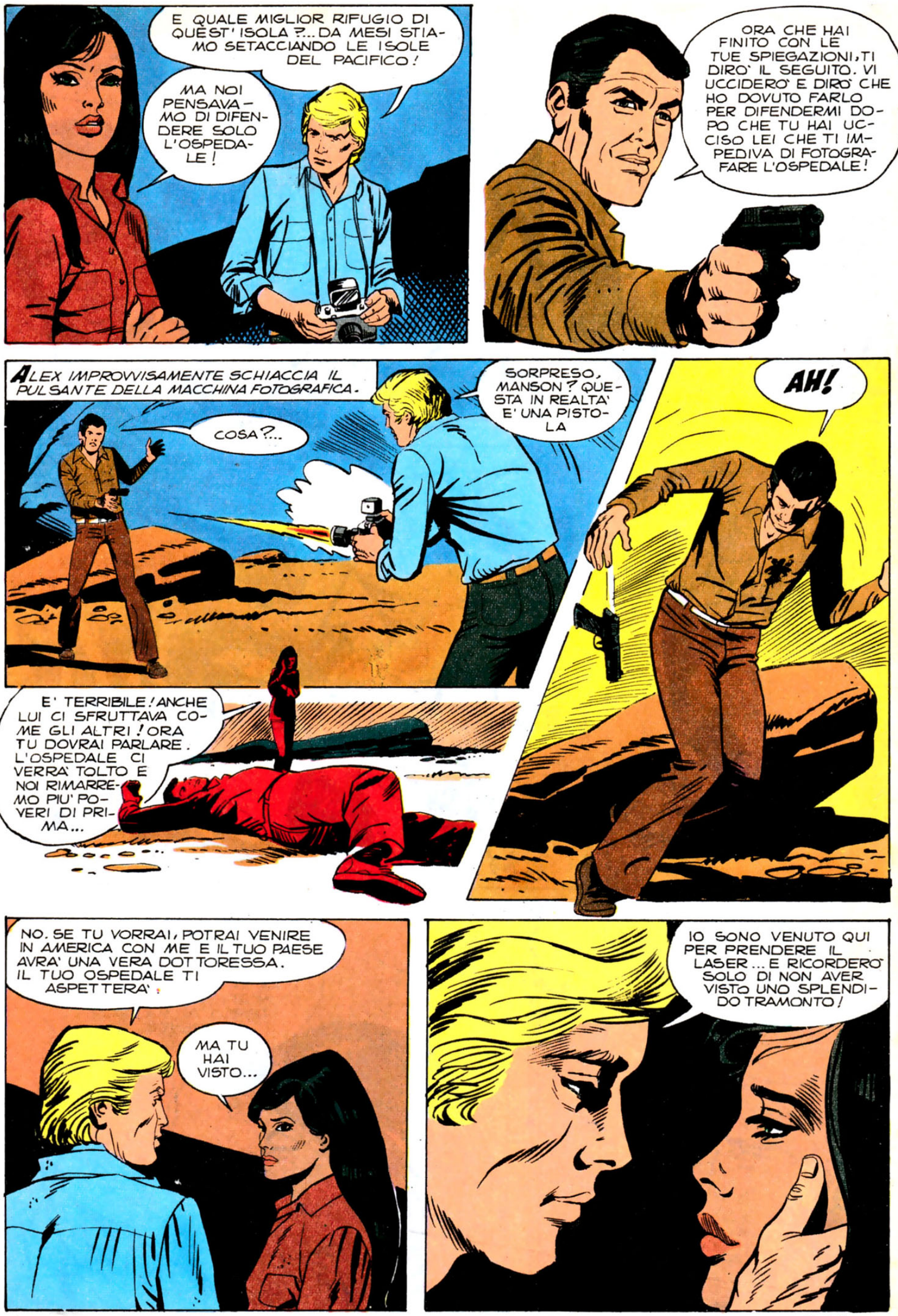

MIRKA E' PIU' DI UNA INFERMIERA, COLLABORA E MI AIUTA IN TUTTO!
CHISSA' SE VORRA' AIUTARE ANCHE ME?
IN CHE COSA?
FACENDOMI CONOSCERE LA VOSTRA ISOLA, I SUOI PROBLEMI, LE SUE BELLEZZE.
LO FAREI VOLENTIERI, SE NON DOVESSI LAVORARE.
MIRKA, VA' PURE. PER FORTUNA OGGI NON C'E' MOLTO DA FARE.
GRAZIE DI ESSERE VENUTA. SONO SICURO CHE SARAI ANCHE PER ME UNA COLLABORATRICE PREZIOSA.
MA, DIMMI, COME MAI SEI VENUTO FIN QUI?
PERCHE' QUESTA E' UN'ISOLA BELLISSIMA E POI, FORSE SENTIVO D'INCONTRARE TE!
PERCHE' SORRIDI? NON MI CREDI O FORSE A TE BASTA IL DOTTORE?
TI SBAGLI, FRA ME E IL DOTTOR MANSON C'E' UN RAPPORTO MOLTO DIVERSO DA QUELLO CHE TU IMMAGINI.
ORA CI ADDENTRIAMO NELLA PARTE DOVE LA VEGETAZIONE E' PIU' FITTA...
SI FA SERA... VORREI VEDERE QUESTO SPLENDIDO TRAMONTO DALL'ALTRO LATO DELL'ISOLA.
COME VUOI...
IN AMERICA LE IMMAGINI SONO COME VELATE, SFUOCATE. QUI TI COLPISCONO AGGREDENDOTI ED IO VOGLIO FISSARLE NELLA MIA MEMORIA.

MA QUELLE LINGUE ROSSE...E' FUOCO!
E' UN INCENDIO! DOBBIAMO TORNARE AL VILLAGGIO A DARE L'ALLARME!
L'INCENDIO E' STATO SPENTO.
MI DISPIACE, ALEX, FORSE SONO STATA IO A ROVINARTI QUESTO TRAMONTO.
PER OGGI MI E' BASTATO VEDERTI E PARLARTI.
IL GIORNO DOPO E L'ALTRO ANCORA MIRKA E ALEX VISITANO L'ISOLA.
ORA CONOSCI KANILA. PUOI COMPRENDERNE I PROBLEMI ED I BISOGNI.
SI', MA DIMENTICHI CHE DEVO ANCORA AMMIRARE IL TRAMONTO DALL'ALTRA PARTE.
ANZI CI ANDREMO PROPRIO ADESSO.
NON E' POSSIBILE.
VUOI DIRMI PERCHE' NON MI VUOI PORTARE IN QUELLA PARTE DELL'ISOLA?
LA STRADA E' INTERROTTA. E' CADUTO UN GROSSO MACIGNO.
E VA BENE. ALLORA ANDRO' A SVILUPPARE LE MIE FOTO.
CIAO, ALEX.
INVECE ALEX CAMBIA PROGRAMMA.
ANDRO' A VEDERE DA SOLO.

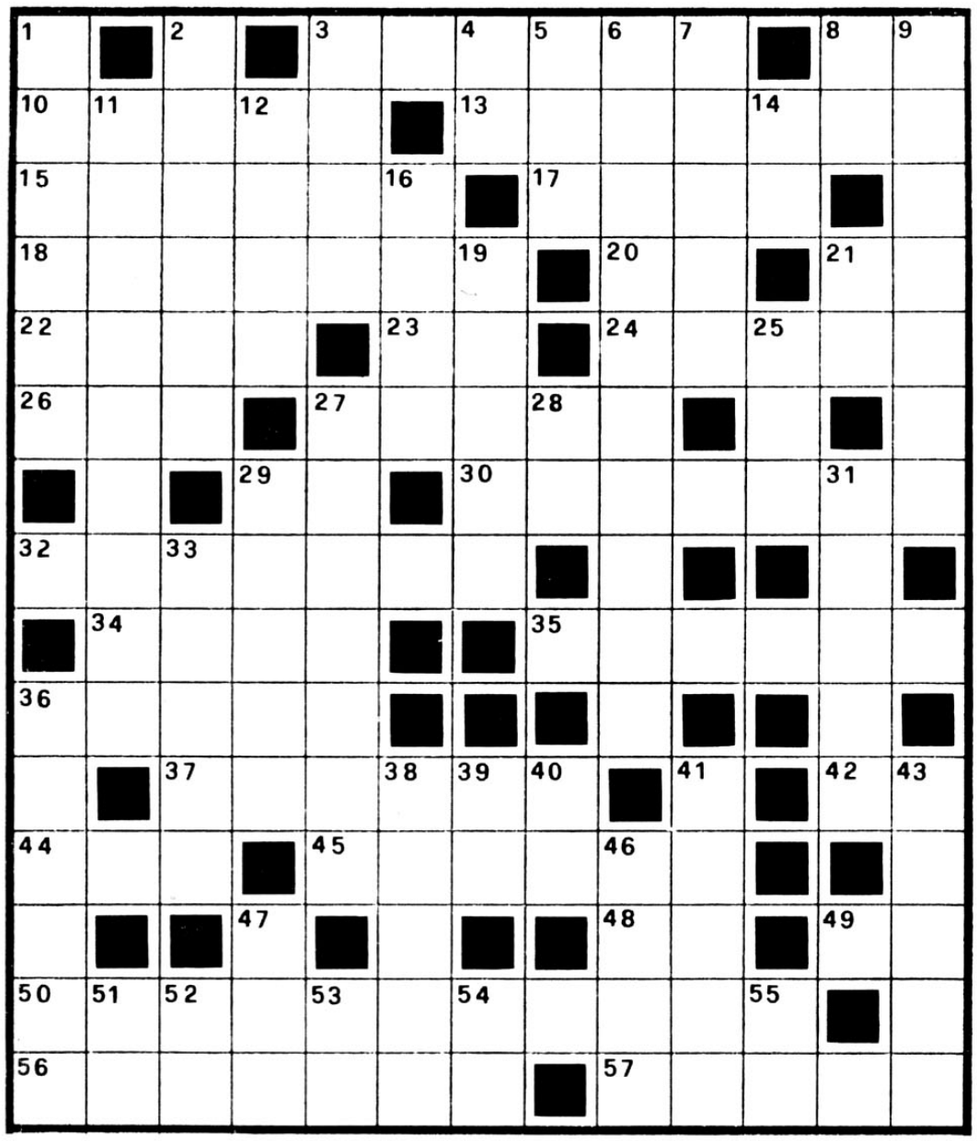
LA STRADA E' INTERROTTA, E' VERO, MA DA MOLTO POCO TEMPO. SI VEDONO ANCORA LE TRACCE DELL'AUTO DEL DOTTORE...
PERCHE' L'HAI FATTO?
IO DEVO ANDARE IN QUELLA PARTE DELL'ISOLA, DEVO SAPERE. SONO QUA PER QUESTO.
SO CHE SAREBBE INUTILE CERCARE ANCORA DI NASCONDERE. AVEVO GIA' CAPITO CHE CERCHI QUELL' AEREO.
PASSANO ATTRAVERSO LE ROCCE, SBUCANO ALL'APERTURA DI UNA CAVERNA.
ECCO, ORA VEDRAI.
SE CE NE SIAMO IMPADRONITI E' STATO SOLO PER AVERE UN OSPEDALE. QUESTO, SCAVATO NELLA ROCCIA, E' IL PRIMO CHE ABBIAMO AVUTO.
E I DUE PILOTI?
SONO DUE NATIVI DELL'ISOLA E HANNO FATTO ATTERRARE L'AEREO SULLA SPIAGGIA.
HA ORGANIZZATO TUTTO IL DOTTORE, VERO?
SI'. A LUI DOBBIAMO TUTTO. CI HA DATO QUESTO OSPEDALE CHE E' OGGI IL NOSTRO ORGOGLIO, LA NOSTRA SALVEZZA.
MA NON POTEVATE RICORRERE AD ALTRI MEZZI?
NOI NON ABBIAMO SOLDI, NE' APPOGGI POLITICI. TUTTI QUELLI CHE SONO VENUTI QUI CI HANNO SEMPRE E SOLTANTO SFRUTTATO.


MOLTI VENGONO QUI COME TURISTI, MA USANDOCI SOLTANTO COME FENOMENO DA BARACCONE.
E DELL'AEREO, COSA NE AVETE FATTO?
ANCHE QUELLO CI E' SERVITO L'ABBIAMO SMONTATO E NE ABBIAMO RICAVATO QUELLA BARACCA DOVE IL DOTTORE TIENE LE APPARECCHIATURE PIU' COSTOSE.
ED ORA CHE SAI, COSA FARAI? SE DIRAI TUTTO VERRANNO QUI A RIPRENDERSI GLI APPARECCHI.
ASPETTA, VOGLIO VEDERE COSA C'E' NELLA BARACCA!
DEVO FERMARLO!
UN GRIDO DI DONNA PRECEDE LO SPARO.
ATTENTO! ALEX!

HO VISTO IL DOTTOR MANSON CHE STAVA PER SPARARTI!
MA ANCHE TU SEI ARMATO?!
IL GIOCO E' GROSSO, CI UCCIDERA' TUTTI E DUE!
ANDRO' IO DA LUI. GLI DIRO' DI SMETTERLA. GLI DIRO' CHE UCCIDERTI E' ASSURDO!
SENTE IL SIBILO DEL COLPO E UNA MANO TIRARLA GIU'.
NON MUOVERTI!
VOLEVA UCCIDERE ANCHE ME!?
ZIP
GETTA LA PISTOLA, POLIZIOTTO! VI TENGO SOTTO TIRO... MI DISPIACE PER TE, MIRKA.
IO NON CAPISCO... TU UN POLIZIOTTO?
ORA TI SPIEGO IO. L'AEREO OLTRE ALLE ATTREZZATURE OSPEDALIERE PORTAVA UN PEZZO MOLTO PIU' PREZIOSO. UN LASER DI NUOVA CONCEZIONE E DI GRANDE POTENZA... VERO DOTTORE?
ADESSO DOV'E'?
E' BEN CUSTODITO IN QUESTA BARACCA. IL DOTTOR MANSON CON LA VOSTRA COLLABORAZIONE, HA PRESO L'AEREO E HA NASCOSTO IL LASER IN ATTESA DI VENDERLO AL MAGGIOR OFFERENTE.


E QUALE MIGLIOR RIFUGIO DI QUEST'ISOLA?...DA MESI STIAMO SETACCIANDO LE ISOLE DEL PACIFICO!
MA NOI PENSAVAMO DI DIFENDERE SOLO L'OSPEDALE!
ORA CHE HAI FINITO CON LE TUE SPIEGAZIONI, TI DIRO' IL SEGUITO. VI UCCIDERO' E DIRO' CHE HO DOVUTO FARLO PER DIFENDERMI DOPO CHE TU HAI UCCISO LEI CHE TI IMPEDIVA DI FOTOGRAFARE L'OSPEDALE!
ALEX IMPROVVISAMENTE SCHIACCIA IL PULSANTE DELLA MACCHINA FOTOGRAFICA.
COSA?...
SORPRESO, MANSON? QUESTA IN REALTA' E' UNA PISTOLA
AH!
E' TERRIBILE! ANCHE LUI CI SFRUTTAVA COME GLI ALTRI! ORA TU DOVRAI PARLARE. L'OSPEDALE CI VERRA' TOLTO E NOI RIMARREMO PIU' POVERI DI PRIMA...
NO. SE TU VORRAI, POTRAI VENIRE IN AMERICA CON ME E IL TUO PAESE AVRA' UNA VERA DOTTORESSA. IL TUO OSPEDALE TI ASPETTERA'.
MA TU HAI VISTO...
IO SONO VENUTO QUI PER PRENDERE IL LASER... E RICORDERO' SOLO DI NON AVER VISTO UNO SPLENDIDO TRAMONTO!
FINE

CRUCIGENOVA



ORIZZONTALI: 3. Può essere sia epatica che renale - 8. Sodo senza vocali - 10. La circonda il mare - 13. Sfumata, scomparsa - 15. La fa chi tenta di tenere a lungo la palla - 17. Il continente giallo - 18. Strumento di terracotta - 20. Consonanti in temi - 21. Un'affermazione - 22. Conosciuta - 23. L'Olanda all'estero - 24. E' simile al cervo - 26. Suffisso che diminuisce - 27. Fuori di senno - 29. La città di Riva sulle targhe - 30. Tornano in primavera - 32. Gioca in porta - 34. Una piccola donna - 35. Un'ala in campo - 36. Contenitori di cereali - 37. E' pericolosa quella di ghiaccio - 42. Arezzo in auto - 44. Sono nascosti dall'esca - 45. Il litorale tarantino - 48. Iniziali di Rascel - 49. Potenza per l'ACI - 50. Gioca in difesa - 56. Attacca in campo - 57. Il teatro girovago.

VERTICALI: 1. Allena la squadra del cruciverba - 2. Filtrato - 3. Gli amici dell'uomo - 4. Lisi senza vocali - 5. Nome della Zanicchi - 6. Gioca terzino - 7. Le cura il sacerdote - 8. Un po' strano... - 9. Attaccante rossoblù - 11. L'altro terzino - 12. La nostra moneta - 14. In fondo alla via - 16. Nome di donna - 19. Né noi né voi - 21. Simbolo dello stagno - 25. Macchiano la pelle - 27. Lo stadio di questa squadra - 28. La città della FIAT - 29. Antica imbarcazione - 31. Città della Costa Azzurra - 33. Giovanna al cinema - 36. Sfinita - 38. Sferiche - 39. Romania e Norvegia (sigle) - 40. Preposizione articolata - 41. Finiscono in salumi - 43. L'altra ala - 46. Occorre se si fora - 47. Prefisso che diminuisce - 51. Simbolo dell'argon - 52. Iniziali di Carotenuto - 53. Articolo determinativo - 54. Tipo di farina - 55. Nel coro.

SOLUZIONI

ORIZZONTALI: 3. Colica - 8. Sd - 10. Isola - 13. Svanita - 15. Melina - 17. Asia - 18. Ocarina - 20. Tm - 21. Si - 22. Nota - 23. NL - 24. Renna - 26. Ino - 27. Matto - 29. CA - 30. Rondini - 32. Girardi - 34. Nana - 35. Pruzzo - 36. Silos - 37. Lastra - 42. AR - 44. Ami - 45. Ionico - 48. RR - 49. PZ - 50. Campidonico - 56. Arcoleo - 57. Circo.

VERTICALI: 1. Simoni - 2. Colato - 3. Cani - 4. Ls - 5. Iva - 6. Castronaro - 7. Anime - 8. St - 9. Damiani - 11. Secondini - 12. Lira - 14. Ia - 16. Anna - 19. Altri - 21. Sn - 25. Nei - 27. Marassi - 28. TO - 29. Canoa - 31. Nizza - 33. Ralli - 36. Stanca - 38. Tonde - 39. RN - 40. Ai - 41. Porci - 43. Rizzo - 46. Cric - 47. Ipo - 51. Ar - 52. MC - 53. Il - 54. 00 - 55. Or.

CORRIERE BOY
N. 52
30 dic. 1976

Settimanale del Corriere della Sera
DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17 - AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO, VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

SOMMARIO

FUMETTI

pag. 10 Alla ricerca di un eroe
pag. 22 Cronaca illustrata
pag. 30 La contea di Colbrino
pag. 51 Edge
pag. 78 Sturmtruppen
pag. 83 Alla luce dell'albero
pag. 92 Lupo Alberto
pag. 93 Veglione a sorpresa
pag. 106 Tramonto proibito

ATTUALITA'

pag. 2 Voi e le stelle
pag. 3 Quota Meneghin
pag. 6 Primapagina
pag. 8 Reporter
pag. 26 Moda West
pag. 29 Pagina aperta
pag. 35 Calcio: Antognoni
pag. 38 Calciovalori
pag. 42 F1: le «minori»
pag. 45 Marcella Bella
pag. 49 Il Genoa
pag. 64 I leggendari: Drake
pag. 68 Programmi tv
pag. 73 Musica in FM
pag. 74 Animali: il bufalo

Nei romanzi ogni somiglianza con persone e con fatti reali è del tutto casuale.

DIRETTORE RESPONSABILE
RAFFAELE D'ARGENZIO

REDAZIONE
Antonio Andreini - Gianni Brusasca
Vittorio Canale - Aldo Di Gennaro
Renato Frascoli - Alvaro Mazzanti
Angiola Morenghi - Gianfranco Moriondo - Silvia Verratti

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Maria Grazia Chiodetti - Gianfranca Panigada

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno L. 12.500, semestre L. 6.660
ESTERO: anno L. 17.000, semestre L. 8.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telef. 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telef. 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: Piazza Garibaldi 8, telef. 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 77.071 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telef. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fl. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

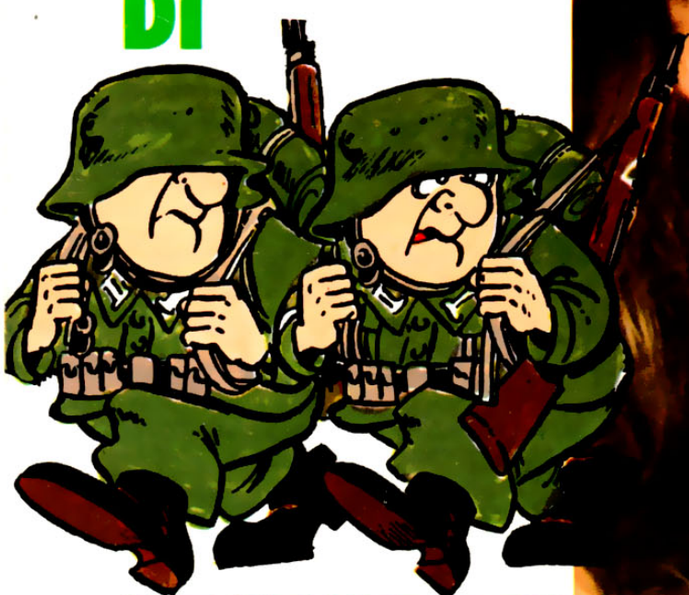
NEL PROSSIMO NUMERO DI

CORRIER BOY

CORINNE CLERY
LA DIVA DI
STURMTRUPPEN

FUMETTI COMPLETI

PAGINE PAGINE PAGINE DI



STURMTRUPPEN